



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E
RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2010

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE**

ALLEGATO 6 DI 13

ALLEGATO 6

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INDICE ALLEGATO 6

06.01	Introduzione D. G. dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	pag.	1
-------	---	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione 2010 contiene la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato.

L'analisi della gestione della singola Direzione Generale è predisposta con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno e le singole Sezioni forniscono utili informazioni sull'evoluzione delle entrate a favore della Regione e approfondiscono le linee di spesa più significative per singolo Assessorato.

Le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo della Regione Sardegna hanno consentito:

1. un costante supporto metodologico in grado di assicurare la progettazione di un sistema coerente con i fini e gli obiettivi prefissati;
2. un'elevata capacità di armonizzazione con le linee evolutive in atto a livello nazionale ed internazionale e da un tempestivo adeguamento alle mutevoli esigenze dell'Amministrazione regionale;
3. una periodica attività di verifica dell'andamento del monitoraggio attraverso un continuo colloquio tra il singolo Direttore Generale e la Commissione che dirige l'Ufficio;
4. un'adeguata aderenza alla struttura organizzativa che caratterizza l'apparato amministrativo regionale (complessità, specializzazione per settori d'attività, ecc.);
5. un'elevata specializzazione dei controller, che ha portato al decentramento delle relative attività al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di gestione;
6. l'individuazione formale della figura del referente all'interno di ciascuna Direzione, quale fondamentale elemento di connessione tra la singola Direzione Generale e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
7. un'analisi delle informazioni ottenute nell'ottica della gestione per processi;
8. un'applicazione graduale basata su sperimentazioni utili ad individuare le migliori scelte di volta in volta attuabili.
9. un supporto costante e monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e programmato e quanto realizzato o in via di realizzazione, anche attraverso estrazione di dati e informazioni per la ricognizione delle attività incluse nei Programmi Operativi Annuali (POA) delle singole Direzioni Generali;
10. l'impiego e la elaborazione dei dati finanziari del Rendiconto Generale e non finanziari dei POA articolati per Assessorato, per Direzione Generale e per Servizio, ora monitorabili in tempo reale grazie alle tecnologie su cui si basa l'architettura del sistema SIBAR - SAP;

11. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'anno ed i principali risultati conseguiti;
12. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione da parte di ogni Direttore Generale.

Il Rapporto di gestione origina dalle analisi finanziarie ed economiche condotte al fine di monitorare il funzionamento della "macchina amministrativa". Il documento è concepito per rendere maggiormente espressivi i dati contabili del Rendiconto Generale, in modo da delineare un quadro dei fatti gestionali concretamente realizzati nell'esercizio 2010 e da consentire la formulazione di attendibili giudizi sull'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie - in vista del conseguimento dei risultati programmati - da parte dei centri di responsabilità.

Lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente quindi al lettore di ottenere una visione completa delle competenze e delle funzioni svolte nonché dell'impiego di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività ed un approfondimento di ciò che concretamente è stato conseguito (nella quasi totalità dei casi) a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi che quest'anno ha avuto uno sviluppo ulteriore grazie al supporto dato dall'utilizzo del modulo presente in SIBAR-SAP, il modulo PS, Project System, nella sua ultima revisione.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto sono articolate nei seguenti punti:

- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2010;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il profilo finanziario;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative che hanno contribuito, nell'anno 2010, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali -POA), oggetto di trattazione nella quarta parte del documento.

Anche nel corso del 2010 è proseguito dunque il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi e nuove funzionalità per assicurare alla direzione manageriale da un lato, ulteriori livelli di approfondimento, e dall'altro quegli ausili indispensabili per accompagnare e assistere le attività gestionali realizzate nel singolo esercizio finanziario.

È sufficiente citare l'apporto che il progetto SIBAR ha certamente garantito al fine di ottenere questi risultati per guardare con fiducia ad un futuro prossimo in cui con maggiore facilità si potrà assicurare una sempre migliore trasparenza dell'azione del Governo regionale nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" si sia indirizzata la spesa delle risorse disponibili.

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06.01 Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Direttore Generale:

Alfonso Orefice

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Stefania Manca

Fabiano Atzeni

Sabrina Cossu

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1 IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010

Di seguito si descrivono brevemente alcune tra le principali attività svolte nell'anno 2010.

Con riferimento al Programma di Sviluppo Rurale, a gennaio 2010, con DGR n. 3/29, la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2007-2013 (PSR) approvato con Decisione C(2009) 9622.

Il VII Comitato di Sorveglianza del PSR, riunitosi l'11 dicembre 2009 a Cagliari in seduta plenaria, ha, tra le altre cose, proposto modifiche al PSR con l'inserimento di due nuove azioni nel Programma e l'aggiornamento dei premi per l'agricoltura biologica. Queste modifiche sono state oggetto di un lungo negoziato formale ed informale con i servizi della Commissione Europea, che si è positivamente concluso nell'aprile del 2010. Al riguardo si evidenzia che la Regione Sardegna è stata la prima, a livello nazionale, ad aver positivamente concluso il lavoro di revisione dei premi per l'agricoltura biologica. Il negoziato ha impegnato in un lavoro di coordinamento e di negoziazione l'ufficio di staff del Direttore Generale, ed ha avuto un momento di rilievo il 26 gennaio 2010, in occasione dell'incontro annuale tra CE e AdG relativo al PSR, tenutosi a Bruxelles.

Dal 3 al 7 maggio la Commissione Europea, in applicazione dell'articolo 31 del Reg. (CE) n. 1290/2005 e dell'articolo 7, comma 4, del Reg. (CE) n. 1258/1999, ha compiuto una missione presso la Regione Sardegna. La missione ha riguardato il sistema di gestione, controllo e sanzioni delle misure dell'Asse 2.

L'Autorità di Gestione (rappresentata dal Direttore Generale dell'Assessorato, di seguito AdG) si è occupata, di concerto con AGEA e con il Mipaaf, della preparazione e della corretta conduzione dei rapporti tra parti italiane e CE sia nelle fasi preparatorie della missione, nonché durante e successivamente alla missione stessa.

Ciò ha comportato un notevole sforzo di sistematizzazione delle procedure di attuazione del PSR, nonché un generale impegno per rispondere a tutte le esigenze esposte dalla CE e alle ufficiali osservazioni compiute il 7 luglio 2010.

Durante il 2010 sono stati complessivamente organizzati due Comitati di Sorveglianza (CdS). Nel primo è stata esaminata la "Relazione Annuale di esecuzione del PSR 2007/2013 della Regione Sardegna relativa all'anno 2009".

Nel secondo Comitato sono state esaminate le "Proposte di modifica al testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", la "Rettifica ai criteri delle Misure 321, azione 1 e 3" e il "Rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2007-2010".

L'AdG ha curato un lavoro comune con le DG "Presidenza" e "Affari Generali e Società dell'Informazione" riguardo l'azione 321.5 "Completamento dell'infrastruttura in fibra ottica nelle zone rurali".

L'AdG ha coordinato il continuo lavoro di implementazione di nuove funzionalità nel sistema informativo agricolo (SIAR) che prevede la gestione informatizzata del procedimento amministrativo di alcune misure dell'Asse I. Nell'ambito del SIAR sono state realizzate tutte le funzionalità di interscambio per il trasferimento sul SIAN delle domande di aiuto e pagamento e delle relative istruttorie, passaggio indispensabile ai fini dell'applicazione dei controlli del SIGC eseguiti da AGEA prima dell'erogazione dei pagamenti.

Con riferimento al POR 2000 – 2006, è stata svolta l'attività di definizione degli adempimenti di chiusura del Programma per le misure gestite direttamente dall'Assessorato, mentre per la misura 4.19 ci si è avvalsi della collaborazione dell'ISMEA che ha gestito, per il tramite di una convenzione, le fasi di compravendita e di gestione del fondo all'uopo previsto. Per tutte le misure è stata svolta l'attività di revisione del Rapporto Finale di Esecuzione, la verifica e riallineamento dei dati presenti su Monit e alla loro rivalidazione; predisposizione del report sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario, nonché in termini di risultati raggiunti, predisposizione della lista delle operazioni finanziate, non concluse/non operative e/o sospese a causa di procedure giudiziarie e amministrative; certificazione e attestazione della spesa; altri adempimenti a carico del responsabile di misura. E' stata, inoltre, prestata assistenza all'ARGEA nella fase di chiusura del Programma Operativo e nell'utilizzo delle risorse liberate.

Con riferimento all'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliero "Italia -Francia Marittimo", è stato selezionato e finanziato il progetto TerraGIR sulla valorizzazione e promozione congiunta a livello transfrontaliero degli itinerari eno-gastronomici. Il progetto - che riguarda le province di Nuoro e dell'Ogliastra e che si concluderà entro novembre 2011 - vede coinvolti oltre l'Assessorato Agricoltura della Regione Sardegna, la Corsica, le cinque province costiere della Toscana e la Liguria, quest'ultima in qualità di capofila. Sono stati organizzati incontri con i GAL e con gli operatori economici del territorio per un confronto sull'attuazione del progetto;

Per quanto concerne le attività che comportano finanziamenti ai Consorzi di bonifica si evidenzia come l'anno 2010 rappresenti l'anno nel quale sono state pressoché esauriti gli interventi di finanziamento basati sulla normativa in vigore prima dell'approvazione della L.R. n. 6/2008.

In particolare nel corso dell'anno 2010 è stato disposto il pagamento dell'ultimo intervento relativo alla concessione del contributo sulle spese di funzionamento e con tale pagamento l'intervento è completamente esaurito.

Per quanto concerne le attività connesse invece alla L.R. 6/2008, si evidenziano le principali attività di finanziamento. Con riferimento agli oneri relativi alla manutenzione e alla gestione della rete scolante e degli impianti di sollevamento e agli oneri relativi alla manutenzione e alla gestione delle opere di bonifica idraulica indicate, il finanziamento è stato disposto con l'approvazione della nuova L.R. 6/2008 la quale prevede la copertura del 100% dei costi sostenuti dai Consorzi per le finalità sopra citate. Per tale finalità la Giunta Regionale con la

delibera 13/11 del 30.03.2010 ha destinato la somma di € 15.000.000 a valere sulle risorse recate dal Bilancio 2010.

Con riferimento alla manutenzione ordinaria di opere pubbliche di bonifica, la Giunta Regionale con la delibera 13/11 del 30.03.2010 ha destinato la somma di € 14.950.000 a valere sulle risorse recate dal Bilancio 2010. Sono stati assunti i relativi impegni di spesa ripartendo le somme tra i diversi consorzi di bonifica e si è proceduto ad erogare anticipazioni per l'importo di € 5.885.174,44.

Rispetto al Piano regionale di bonifica e al riordino fondiario le risorse stanziare dal bilancio 2010 ammontano a € 10.000.000 impegnate in corso di esercizio e che si sono sommate agli stanziamenti anch'essi impegnati negli esercizi 2009 e 2008 per un totale complessivo disponibile di € 38.000.000. La Giunta regionale con delibera n. 21/68 del 03.02.2010 ha proceduto ad approvare il programma 2010 prevedendo il finanziamento di quattro interventi rispettivamente del Consorzio di bonifica del Cixerri, della Nurra, del Basso Sulcis e della Gallura per un importo complessivo di € 27.560.500,00 per i quali si è proceduto a richiedere ed istruire gli elaborati progettuali che sono stati presentati da tre Consorzi di bonifica (Cixerri, Basso Sulcis e Gallura). Con una successiva delibera di Giunta regionale (la n. 46/36 del 27.12.2010) è stata approvata una modifica del programma 2010 procedendo ad aggiornare l'importo dell'intervento del Consorzio di bonifica della Gallura ed inserendo un nuovo intervento proposto dal Consorzio di bonifica della Sardegna centrale in forza dei quali l'importo programmato è passato da € 27.560.000 a € 31.199.726,00.

Con riferimento alle calamità naturali o eventi assimilabili e epizootie, l'attività del 2010 ha in particolare riguardato i seguenti interventi. Per gli eventi dichiarati eccezionali dal Mipaaf ante 2008 vi è stata la predisposizione della proposta di Deliberazione, adottata con il n. 9/10 il 2.03.2010, che autorizza l'utilizzo di assegnazioni aggiuntive disposte dal Mipaaf per 5.424.274,00 euro ex DM 4/09/2009 n. 20267 e delle risorse disponibili in conto residui sul cap. SC07.0973 pari ad euro 628.272,80, per complessivi euro 6.052.546,80;

In riferimento alle alluvioni del 22 ottobre - 29 novembre 2008, è stato dato seguito all'attuazione all'intervento, tutt'ora in corso, con le seguenti azioni:

- Acquisizione DGR n. 4/16 del 2.02.2010 di approvazione definitiva della DGR n. 55/21 del 16-12-2009;

- Predisposizione sulla base delle Schede di cui sopra della proposta DGR, adottata il 30.12.2010 con il n. 47/13, concernente l'integrazione delle delimitazioni.

Relativamente ai venti sciroccali luglio 2009 l'attivazione dell'intervento è stata preceduta da una particolare fase di studio e verifica dei presupposti giuridici per l'istituzione di un aiuto straordinario per danni assicurabili, cui è seguita l'acquisizione ed esame delle relazioni predisposte da ARGEA, richiedendo le necessarie integrazioni (nota n. 5649 del 22-03-2010); la predisposizione della proposta di DGR, adottata il 27-04-2010 con il n. 17/25, la quale destina al ristoro dei danni procurati dall'evento la somma di euro 1.000.000.

A seguito del parere favorevole con osservazioni espresso dalla Commissione agricoltura il 30.11.2010, si è quindi provveduto alla predisposizione di una ulteriore proposta di DGR, adottata il 14.12.2010 con il n. 44/31, che prevede di indirizzare gli aiuti prioritariamente alle imprese IAP e CD. Conseguentemente con det. n. 959 del 21.12.2010 si è provveduto ad impegnare la somma di € 1.000.000 a favore di Argea.

Rispetto alle piogge alluvionali del 24 settembre 2009 vi è stata la preposizione e l'invio del formulario delle informazioni sintetiche alla Commissione europea, registrato con il n. XA16/2010 in data 29-01-2010; la predisposizione delle direttive applicative e relativa proposta di decreto;

Con riferimento alla salmonellosi dei conigli, poiché la base giuridica per l'istituzione dell'aiuto è rappresentata dall'art. 23 della legge regionale n. 8/1998 di competenza dell'Assessorato dell'Agricoltura, a seguito di una intensa collaborazione con il Servizio Prevenzione dell'Assessorato della Sanità il Servizio ha predisposto una proposta di DGR, adottata il 21.11.2010 con il n. 41/17, concernente l'istituzione dell'aiuto.

Per l'intervento relativo alla TBC Bovina 2009/2010, si è provveduto alla predisposizione della proposta di DGR, adottata il 15-09-2010 con il n. 32/25, (approvata in via definitiva il 6.12.2010 con il n. 43/44 a seguito del parere favorevole della Commissione agricoltura) la quale destina al ristoro dei danni procurati dall'evento la somma di euro 300.000, alla predisposizione e invio formulario delle informazioni sintetiche alla Commissione europea, cui è seguita la registrazione dell'aiuto con il n. XA198/2010, alla predisposizione delle direttive applicative e relativa proposta di decreto.

Con riferimento alle scrapie 2008/2012 l'intervento fa riferimento a quanto disposto con DGR n. 46/19 del 13-10-2009 che per il ristoro dei danni relativi alla scrapie nel periodo 2008/2012 ha previsto uno stanziamento di 1.040.000 euro (Cap. SC06.0970). Nel 2010 sono state svolte le attività di attuazione dell'intervento.

Rispetto all'intervento riguardante la Blue Tongue, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 15/2010 è stata predisposta la proposta di DGR, adottata il 17.12.2010 con il n. 44/30, con la quale è stato esteso ai centri di ingrasso cooperativi che allevano vitelli da latte e che hanno a suo tempo presentato domanda, gli aiuti per i danni derivanti dalla mancata movimentazione dei bovini di cui alla DGR 29/10 del 4 settembre 2001. Poiché la DGR n. 44/30 ha previsto a tal fine uno stanziamento di euro 160.000,00 sul cap. SC06.0970 con determinazione n. 960 del 21.12.2010 si è provveduto ad impegnare tale somma a favore di Argea che provvederà ad effettuare le conseguenti assegnazioni ai Comuni sulla base dei fabbisogni dagli stessi rappresentati a seguito dell'istruttoria. In ogni caso l'aiuto è soggetto a preventiva notifica alla CE.

Rispetto alle declaratorie regionali ex comma 1079, art. 1, L. 296/06, si è provveduto all'acquisizione ed esame delle relazioni predisposte da Argea, alla predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale secondo quanto stabilito dalla vigente normativa, a collaborare con l'INPS per l'attuazione.

Nell'ambito degli interventi a favore della assicurazione agevolata si è provveduto:

- a) allo studio delle modalità di erogazione degli aiuti di cui al Reg. (CE) n. 73/2009 - artt. 68, 69 e 70;
- b) allo studio delle modalità di erogazione degli aiuti di cui ai Reg. n. 1234/07 e n. 555/08 – “Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura Assicurazione del raccolto”;
- c) all'analisi e al monitoraggio dell'evoluzione delle procedure di erogazione degli aiuti statali di cui all'art. 2 del D.Lgs n. 102/2004;
- d) alla definizione:
 - della proposta relativa ai conseguenti adattamenti delle direttive regionali di attuazione dell'art. 23 della L.r. n. 8/1998, adottata con DGR n. 26/20 del 6.02.2010 assunta in via definitiva con DGR n. 32/23 del 15.09.2010 a seguito dell'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare;
 - del formulario relativo alle informazioni sintetiche da trasmettere alla Commissione Europea, notificato alla Commissione europea su richiesta del Servizio e dei complementi di informazione (nota DG 16774 del 3.09.2010), cui è seguita la registrazione dell'aiuto con il n. XA151/2010
 - delle procedure operative di attuazione e del relativo decreto, adottato con il n. 2284/DecA/88 del 16.09.2010.

In merito all'OCM vino, l'attività del 2010 si è svolta con le seguenti linee di azione: programmazione, coordinamento e monitoraggio della riserva regionale dei diritti di impianto, della classificazione regionale delle varietà di vite;

misure del programma di sostegno del settore del vino per la promozione nei paesi terzi; ristrutturazione vigneti; aiuti all'arricchimento; aiuti alla distillazione alcool uso bocca; vendemmia verde; assicurazione del raccolto.

E' stata garantita la partecipazione alle riunioni al MIPAAF e ad AGEA per la discussione sui provvedimenti normativi e l'attuazione delle misure.

E' stato seguito il monitoraggio delle risorse finanziarie che ha consentito lo spostamento fondi da una misura all'altra. E' stato svolto il coordinamento della raccolta dei dati relativi al potenziale produttivo viticolo ed è stato predisposto l'invio ad AGEA dei dati regionali per l'inoltro alla Commissione Europea.

In relazione alle modifiche dei disciplinari di produzione dei vini DOC e IGT della Sardegna, è stata predisposta la documentazione ed è stata svolta attività di indirizzo, animazione e sollecito presso i produttori per il completamento della documentazione tecnica di loro pertinenza con il successivo invio al Comitato Vini per l'esame e l'approvazione finale.

Con riferimento all'utilizzo agronomico dei sottoprodotti della vendemmia, nel 2010 è stata garantita la partecipazione al gruppo di lavoro interregionale per la stesura delle linee guida nazionali per l'utilizzo agronomico dei sottoprodotti; la partecipazione della regione Sardegna è stata sollecitata in quanto prima ed unica regione d'Italia ad avere ottenuto un decreto per l'esonero dall'obbligo del conferimento dei sottoprodotti ai distillatori.

In merito al Sistema informativo agricolo regionale, la deliberazione n. 56/63 del 29/12/2009 ha sancito l'evoluzione del SIAR verso un nuovo modello organizzativo: il SIAR è oggi un'infrastruttura consolidata per dimensioni e complessità che ha fatto sorgere l'opportunità che alcune attività esclusivamente in capo all'Assessorato dell'Agricoltura potessero essere delegate alle Agenzie agricole ARGEA, LAORE e AGRIS, in una visione coordinata e nel rispetto dei criteri e delle regole atte a garantire una corretta integrazione nel SIAR del patrimonio informativo disponibile, compreso quello residente su altri sistemi. Questo fatto ha consentito l'individuazione di un modello organizzativo distribuito, nel quale la responsabilità della realizzazione di ogni componente informatica è affidata al soggetto delegato all'attuazione del procedimento amministrativo ad essa collegato, ed in tal senso tra i soggetti coinvolti e' stata individuata prioritariamente l'Agenzia ARGEA.

Nel corso del 2010 è stato redatto il documento denominato "Linee guida generali per lo sviluppo condiviso del Sistema Informativo Agricolo Regionale" che documenta l'architettura attuale del SIAR nelle sue componenti applicative evidenziandone le scelte e i vincoli di tipo architettonico, tecnologico e infrastrutturale attualmente presenti.

Nel corso del 2010 sono state implementate e rilasciate all'utenza numerose componenti applicative del sistema PSR, grazie alle quali è stato possibile completare l'informatizzazione delle procedure amministrative connesse ai bandi PSR per l'attuazione delle misure 112, 121, 122, 123, 132, 133, mentre le restanti misure dell'asse I e tutte le misure degli assi II, III e IV sono informatizzate sul SIAN.

Lo sviluppo delle procedure informatiche è andato di pari passo con la definizione delle procedure amministrative: sono state informatizzate le fasi di istruttoria della domanda di aiuto, presentazione e trasmissione della domanda di pagamento, istruttoria della domanda di pagamento, gestione degli elenchi di pagamento. Grazie a questi interventi sono stati messi a disposizione degli utenti gli strumenti tecnologici per la gestione di tutte le fasi del procedimento (con la sola esclusione delle domande di variante, peraltro non ancora definite neanche a livello SIAN). Come da prassi, per ogni componente è stato realizzato e reso disponibile all'utenza, nella sezione dedicata del portale SIAR, un apposito manuale d'uso.

Sono state inoltre realizzate tutte le funzionalità di interscambio per il trasferimento sul SIAN delle domande di aiuto e pagamento e delle relative istruttorie, passaggio indispensabile ai fini dell'applicazione dei controlli eseguiti da AGEA prima dell'erogazione degli aiuti.

Il sistema di produzione degli elenchi di pagamento può considerarsi ormai a regime: nel corso dell'anno il sistema informativo regionale ha consentito la creazione di cinque elenchi

di liquidazione (di cui uno sulla misura 133 e quattro sulla misura 121): il primo di essi, relativo a cinque domande della misura 121, è stato prodotto il 19 novembre 2010.

Anche per la Gestione delle Calamità Naturali (GCN) sono state completate tutte le attività previste: sono state estese le funzionalità del sistema realizzato nel 2007 per consentire l'istruttoria e il pagamento degli indennizzi per danni alle scorte e alle strutture aziendali e per il pagamento delle domande relative alle alluvioni del periodo ottobre – novembre 2008.

Per il fermo biologico della pesca sono state completate tutte le attività previste per l'adeguamento delle funzionalità del sistema, realizzato per la gestione del bando 2008, alle modifiche normative introdotte nel bando 2009. E' stata inoltre ultimata l'attività di analisi delle modifiche introdotte nel bando 2010 ed è stato prodotto un documento con le specifiche di adeguamento del sistema attualmente in esercizio.

Con la deliberazione n. 54/11 del 10 dicembre 2009 la Regione ha adottato un modello organizzativo "ad alta partecipazione" per lo svolgimento del Censimento dell'Agricoltura 2010. Con lo stesso atto, all'Assessorato dell'Agricoltura sono state assegnate le funzioni di pianificazione e controllo delle operazioni censuarie, di coordinamento interistituzionale tra i soggetti coinvolti, di gestione delle risorse finanziarie.

Nel corso del 2010 è stata coordinata la fase di pianificazione, che ha visto nella prima fase l'individuazione del modello organizzativo, dei soggetti coinvolti e delle relative responsabilità tramite la citata delibera di Giunta. A ciò è seguita la redazione della proposta di Piano Regionale di Censimento, positivamente validata dall'ISTAT ed approvata con atto deliberativo della Giunta Regionale, dando così avvio alle altre attività preliminari previste nel cronogramma del Piano.

Si è, inoltre, collaborato, nell'ambito della cabina di regia, alla progettazione esecutiva delle attività di selezione e della formazione della rete censuaria, composta da 8 coordinatori provinciali, 42 coordinatori intercomunali e 411 rilevatori. Tramite la Commissione Tecnica Regionale si continua a monitorare il buon andamento della rilevazione.

Con riferimento alle attività di promozione e pubblicità istituzionale, sono state svolte nel corso del 2010, 20 iniziative promozionali in Italia e nel mondo.

- Josp Fest - Roma 14/17 gennaio; Fancy Food Winter – San Francisco 17/19 gennaio; Fruit Logistica – Berlino 3/5 febbraio; Prodexpo Russia – Mosca 8/12 febbraio; Identità Golose - Milano gennaio, Londra giugno e Torino ottobre; Helsinki-Finlandia 4/5 marzo; Vinitaly – Verona 8/12 aprile; Sol - Verona 8/12 aprile; Sial Canada – Montreal 21/23 aprile; Cibus – Parma 10/13 maggio; "Dall'Olivo... all'olio" – Marone 28/30 maggio; Louis Vuitton Trophy 2010 - La Maddalena 22 maggio/6 giugno; Fancy Food Summer – New York 27/29 giugno; Meeting – Rimini 22/28 agosto; Equimediterranea - Cagliari dal 2 al 5 settembre; Salone del Gusto – Torino 21/25 ottobre; Fiera Cavalli – Verona 4/7 novembre; Matching – Milano 22/24 novembre; L'Artigiano in fiera – Milano 4/12 dicembre.

Per l'attuazione della misura 3.1 del Fondo Europeo per la Pesca sono stati elaborati tutti gli atti preliminari (Decreto dell'Assessore n. 1039/Dec/43 del 16 aprile 2010) per la

predisposizione delle procedure di evidenza pubblica sulla base del mandato dato all'Assessore da parte della Giunta Regionale nella Delibera n. 50/40 del 10.11.2009 di definire con proprio decreto i dettagli per l'attuazione della Misura 3.1 Azioni collettive (art. 37 lettera m) del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/06.

Nella stesura del bando è emersa l'esigenza di integrare il documento "Criteri di selezione" predisposto in sede di Cabina di Regia nazionale e l'iter di approvazione della versione modificata da parte del Comitato di Sorveglianza è terminato ad Ottobre 2010. Inoltre a causa della sospensione dell'attivazione dei bandi relativi alla misura disposta dal Ministero (Autorità di Gestione nazionale del P.O. FEP) in seguito alla necessità manifestata da parte della Commissione Europea che si procedesse a un approfondimento congiunto da effettuarsi al fine di garantire l'omogeneità di applicazione della misura a livello nazionale, ha determinato il rinvio della attivazione della misura.

- Attuazione della misura 1.3. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/06).

Alla luce del blocco della misura 3.1 si è cercato di dare attuazione nel più breve tempo possibile ad un'altra misura fortemente attesa dagli operatori, la Misura 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività, che inizialmente si era stabilito dovesse seguire l'attuazione delle Misura 3.1 (Piani Locali di Gestione) in quanto l'atto di indirizzo dell'Assessore prevedeva che qualora le azioni incluse nei PLG approvati fossero tra quelle finanziabili in altre specifiche misure dei diversi assi del P.O. FEP, agli operatori del Gruppo proponente che ne facessero richiesta fossero riconosciute specifiche premialità.

Anche per l'attuazione della Misura 1.3 è stato necessario attendere l'approvazione della nuova versione del P.O. e del documento "Criteri di selezione", approvati rispettivamente con Decisione CE n. 7914 dell'11 novembre 2010 e nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 1 ottobre 2010. Il nuovo P.O., infatti, fissa dei massimali per gli investimenti più elevati rispetto a quelli della versione precedente (maggiorazione del 15%).

Appena avuta notizia dell'approvazione del nuovo P.O. è stato predisposto l'atto di indirizzo condiviso con il nuovo CTCRP in occasione della prima riunione del 22 dicembre 2010 e sfociato nel Decreto n. 3125/DecA/112 del 28.12.2010.

- Attuazione della misura 4.1 del FEP Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

L'atto d'indirizzo per l'attuazione dell'asse IV del FEP (Decreto dell'Assessore n. 622/DecA/21 del 05.03.2010) stabiliva che entro 60 giorni dall'entrata in vigore dello stesso Laore Sardegna dovesse attivare adeguate azioni di comunicazione e informazione sull'Asse IV e produrre appositi documenti di compendio delle informazioni raccolte durante tale fase di divulgazione nel territorio, e che venisse pubblicato il bando di attuazione entro 30 giorni dal ricevimento dei suddetti dossier.

Poiché LAORE Sardegna ha trasmesso il dossier "Resoconto sulle informazioni raccolte durante la fase di comunicazione e informazione sull'atto di indirizzo per la gestione delle procedure di attuazione della misura 4.1 dell'Asse IV – FEP" in data 9.06.2010 e il Bando

per l'attuazione della Misura 4.1 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca è stato approvato il 19.07.2010 e pubblicato sul sito istituzionale della Regione in data 21.07.2010.

Inoltre, in data 28.07.2010 è stata approvata la "Guida pratica per l'attuazione della Misura 4.1", uno strumento di supporto per i gruppi che intendono partecipare al Bando per la creazione e il funzionamento dei partenariati e per la definizione e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

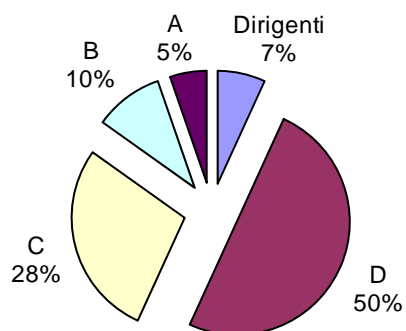
- Attività di promozione Misure 3.1 e 4.1 del FEP

Al fine di garantire l'attività di formazione, promozione e facilitazione della Misura 3.1 (Piani di gestione locali) e della Misura 4.1 (Gruppi di Azione Costiera), che sono, per la loro dimensione "collettiva", misure strategiche del FEP ma che risultano piuttosto complesse sia dal punto di vista procedurale che per quanto riguarda il cambiamento culturale che propongono agli operatori del settore, è stata organizzata, in collaborazione con LAORE Sardegna, una attività seminariale in tutto il territorio.

2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nella attività della Direzione Generale come da tabella sotto riportata:

Servizi	Totale	9
	Centrali	9
	Periferici	/
Settori	Totale	19
	di cui vacanti e/o non assegnati	6
Personale *	Totale	132
	Dirigenti	9
	cat. D	66
	cat. C	37
	cat. B	13
	cat. A	7
	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	7
	unità comandate	5



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3 IL PROFILO FINANZIARIO

3.1 Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2010 sono sinteticamente riportate nelle sottostanti tabelle.

Gestione in c/competenza

Stanziamen- ti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
45.291.999	41.176.243	38.214.988	36.593.800	90,9%	92,8%	4.582.443

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
206.997.671	206.997.671	10.003.298	10.003.298	4,8%	4,8%	196.994.373

3.2 Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla legge finanziaria, al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie di bilancio, sia per quanto concerne la competenza che i residui, possono essere sinteticamente riepilogate nella tavola seguente.

Spesa 2010 per strategie di BILANCIO

Descrizione strategia	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Pagamenti totali
01 Istituzioni	1.763.416	1.583.226	1.919.378	2.084.052
02 Educazione	2.187.043	2.167.043	5.193.853	2.764.150
04 Ambiente e Territorio	36.683.068	35.962.469	26.592.019	20.542.863
05 Servizi alla persona	1.500.000	1.500.000	2.747.845	2.197.616
06 Economia	256.956.067	240.110.912	287.648.051	222.697.975
07 Crescita delle reti infrastrutturali	0	0	4.620.139	183.465
08 Somme non attribuibili	1.163.435	300	4.272	3.972
Totale	300.253.030	281.323.950	328.725.557	250.474.093

Le spese della Direzione per l'anno 2010 sono sinteticamente riportate nelle sottostanti tabelle, suddivise per competenza e residui.

Gestione in c/competenza

Stanziamanti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
300.253.030	281.323.950	88.831.190	93,7%	31,6%	201.914.108

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
328.725.557	277.909.874	161.642.902	58,2%	137.308.901

L'esercizio 2010 evidenzia un ammontare di stanziamenti in conto competenza pari a € 300.253.030 e impegni complessivi pari a 281.323.950, con una capacità di impegno attestata al 94% superiore di undici punti rispetto a quella dell'anno precedente (83%) ma con un incremento di 34 punti percentuali rispetto a quanto registrato, per esempio, nell'esercizio 2005. Si eleva anche la capacità di pagamento dal 28 al 32%, un livello comunque molto basso, se paragonato per esempio al 2008 (61%), ma la causa è unicamente da ricercarsi nei vincoli posti dal patto di stabilità che hanno costretto a bloccare le liquidazioni già dal mese di agosto. Con riferimento ai residui, si evidenzia l'incremento, dopo sei anni consecutivi di decremento, dello stock dei residui passivi, attestatisi a € 137.308.901 rispetto ai € 126.037.159 dell'anno precedente (con un aumento di circa 11.000.000), e una capacità di smaltimento che si attesta intorno al 58% rispetto al 53% del 2009 ma con circa 14 punti percentuali in meno rispetto ad esempio all'anno 2007 (58% rispetto al 72%) per l'impossibilità di effettuare tutti i pagamenti liquidabili nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

4 LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1 Staff Direzione Generale

4.1.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi della Direzione di Staff relativi all'anno 2010, sono di seguito riportati:

1. Formalizzazione del disegno di legge di riordino degli incentivi del settore agricolo entro il 31 marzo.
2. Ricognizione della legislazione regionale in materia di agricoltura e pesca relativa al periodo 1948- 1979 e individuazione delle norme non piu' necessarie, ai sensi della DGR n. 38/10 del 6.08.2009, entro il 31 marzo.
3. Predisposizione del manuale delle procedure relative all'attuazione del PSR.
4. Coordinamento delle attività relative alla nuova legge per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale (L.R 19/01/2010, n. 1).

Tra le attività e i risultati dello Staff della Direzione Generale sono indicate le attività svolte per il perseguimento degli obiettivi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

PSR Regione Sardegna 2007/2013; Reg. (CE) n. 1698/2005; L.R. 31/98; L.R. 14/66; L.R. 14/96; D. Lgs. 281/97; L.R. 44/88; D. Lgs. 102/04; L.R. 11/06; L. 5/05.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.002 Entrate e recuperi vari ed eventuali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E362.002	200.000	900.676	900.676	900.676	450,3%	100%	0
TOTALE	200.000	900.676	900.676	900.676	450,3%	100%	0

UPB di Spesa

S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio;

S06.04.023 Adempimenti derivanti dall'attuazione della normativa comunitaria sul PSR 2007/2013

S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	450.658	450.658	435.820	100%	96,7%	14.837
S06.04.023	2.500.000	0	0	0	0	0
S08.01.004	1.155.435	0	0	0	0	0
TOTALE	4.106.093	450.658	435.820	11%	96,7%	14.837

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	49.449	25.074	20.154	90,1%	4.920
S06.04.023	864.000	0	0	100%	0
S08.01.004	3.672	3.672	3.672	100%	0
TOTALE	917.121	28.746	23.826	99,5%	4.920

4.1.2 Le attività e i risultati

A seguito dei programmi di attività per il 2010 predisposti dallo staff, il Direttore Generale aveva assegnato a questa Direzione quattro obiettivi per il POA 2010.

Con riferimento all'obiettivo 1 **“Formalizzazione del disegno di legge di riordino degli incentivi del settore agricolo entro il 31 marzo”**, è stato elaborato il disegno di legge relativo al riordino degli incentivi nel settore agricolo. Presentato all'organo di direzione politica, accompagnato dalla proposta di deliberazione e dalla relazione, il disegno prevede il riordino della normativa di settore e la abrogazione delle norme non più applicabili perché in contrasto con la normativa comunitaria. Il quadro normativo del settore agricolo è attualmente caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di leggi non più applicabili sia perché non conformi alle attuali norme europee che regolano l'erogazione di aiuti di stato sia perché non più rispondenti alle esigenze di sviluppo del settore.

Il disegno di legge risponde quindi all'esigenza di semplificazione delle norme di settore definendo un insieme di norme istitutive di aiuti conformi alle nuove disposizioni comunitarie e privo di duplicazioni di interventi regionali, statali o comunitari tale da garantire certezza del diritto per i beneficiari degli aiuti e favorire l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa.

Con riferimento all'obiettivo 2 **“Ricognizione della legislazione regionale in materia di agricoltura e pesca relativa al periodo 1948- 1979 e individuazione delle norme non più necessarie, ai sensi della DGR n. 38/10 del 6.08.2009, entro il 31 marzo”**, il

referente dell'Assessorato ha partecipato al gruppo di lavoro istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 38/10 del 6.8.2009 e coordinato dal Servizio studi, riforme e semplificazione dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione.

Il gruppo di lavoro composto dai referenti di tutti gli Assessorati, nominati dal Direttore generale, ha il compito di effettuare la ricognizione della legislazione regionale vigente per individuare le norme per le quali non si ritiene necessaria la permanenza in vigore e consentire quindi l'elaborazione di un disegno di legge recante l'abrogazione espressa di tali norme. L'attività del gruppo si svolge in due fasi, nella prima fase del lavoro sono state esaminate le leggi relative agli anni dal 1948 al 1979, in tale periodo sono state complessivamente approvate 1066 leggi. La seconda fase del lavoro riguarda l'esame delle leggi relative agli anni dal 1980 al 2009. La prima fase del lavoro è stata completata, per la seconda si è in attesa di indicazioni da parte dell'Assessorato che coordina l'attività (l'ultima riunione del gruppo si è tenuta nel mese di giugno del 2010).

Per quanto riguarda la ricognizione delle norme relative al settore agricolo e della pesca, questa ha riguardato fino ad oggi le leggi relative agli anni dal 1948 al 1999, per un totale di 245 leggi con proposta di abrogazione per 135 leggi interamente e parzialmente (solo alcuni articoli) per 45 leggi. La proposta di abrogazione è nella maggior parte dei casi motivata dalla non conformità delle norme alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto nel mese di marzo 2010 la ricognizione ha riguardato il periodo 1948-1979. Finora sono state esaminate le leggi relative agli anni successivi, fino al 1999.

Con riferimento all'obiettivo 3 **“Predisposizione del manuale delle procedure relative all'attuazione del PSR”**, la definizione del manuale delle procedure e dei controlli è un documento fondamentale ai fini dell'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, in quanto definisce le condizioni e le responsabilità, le modalità per la gestione delle procedure e dei controlli nonché il sistema delle riduzioni.

Una prima versione di manuali, relativa alle misure finora attuate, è stata trasmessa ad Agea nel mese di luglio per acquisire il parere di conformità. Agea ha approvato formalmente i manuali relativi alle misure degli Assi 3 e 4 ed espresso parere favorevole sui contenuti dei manuali delle misure degli Assi 1 e 2.

Con riferimento all'obiettivo 4 **“Coordinamento delle attività relative alla nuova legge per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale (L.R. 19/01/2010, n. 1)”**, la L.R. 1/2010 che detta norme per la promozione del consumo dei prodotti agroalimentari locali e di qualità, ha introdotto alcune modifiche alla L.R. 18/1998 di disciplina dell'agriturismo in Sardegna, con l'ampliamento della gamma delle attività delle aziende agrituristiche e una maggiore attenzione alla qualità dei prodotti offerti con l'obbligo dell'utilizzo di prodotti propri o comunque provenienti da aziende locali attraverso l'istituzione dell'Elenco regionale dei fornitori agrituristiche.

Le modifiche introdotte sono state recepite. Con Deliberazione in data 30 marzo 2010 sono definiti criteri e modalità di istituzione e tenuta dell'Elenco regionale dei fornitori agrituristici ed il soggetto deputato alla gestione individuato nell'agenzia Laore Sardegna.

Inoltre l'attività di coordinamento della Direzione Generale ha riguardato la partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio Nazionale dell'Agriturismo, istituto introdotto dalla Legge 20 febbraio 2006, n.96, costituito con D.M. del 22.12.2009 presso il Ministero delle Politiche Agricole con il compito di monitorare ed analizzare l'evoluzione dell'agriturismo e coordinare le diverse competenze pubbliche e private che interessano il settore. L'analisi sulla normativa a sostegno dell'agriturismo ha evidenziato l'esigenza di un raccordo tra le norme nazionali e regionali e la creazione di un sistema di classificazione delle aziende agrituristiche omogeneo in tutto il territorio nazionale.

Di qui la necessità di rivedere la normativa regionale in materia con predisposizione di un DDL, a tutt'oggi in corso di definizione, che recepisca le risultanze dell'attività dell'Osservatorio.

Altre attività non rientranti nel POA

Il Direttore Generale dell'Assessorato è Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale 2007/2013. L'attuazione del Programma ha costituito l'attività preponderante dell'ufficio nel corso del 2010. Essa ha riguardato:

Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" E' stata posta particolare cura all'attuazione del bando aperto (articolato in tre sottofasi) emanato nel 2009 con chiusura dei termini di presentazione delle domande al 30 agosto 2010. Si è proceduto alla gestione del bando. I termini per la presentazione delle domande di contributo per la seconda e terza sottofase sono stati prorogati e, per soddisfare un maggior numero di richieste, è stata incrementata la dotazione finanziaria. Nel maggio del 2010 è stata approvata la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento, relativa alla seconda sottofase, e in ottobre la graduatoria relativa alla terza sottofase. La fase di presentazione delle domande di aiuto è stata fortemente condizionata da problemi connessi alla gestione sul SIAN/SIAR che si è riverberata sulle procedure/tempi di predisposizione della documentazione a completamento delle domande di aiuto. E' stato necessario predisporre diversi pareri/circolari su problematiche specifiche connesse all'istruttoria delle domande di aiuto e alla definizione, per il rilascio in produzione sul SIAR, dei modelli di istruttoria delle domande di aiuto (check list e verbali corredati delle relative istruzioni), dei modelli di provvedimenti per la concessione/diniego motivato dell'aiuto, dei modelli di domanda di pagamento e relativo schema di polizza fideiussoria. Si segnala che l'istruttoria delle domande ammissibili e finanziabili inserite nelle tre graduatorie relative al bando in oggetto è tuttora in corso e che quindi al 31.12.2010 la misura non ha registrato alcun avanzamento finanziario.

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto sono state varie volte prorogate. E' stata approvata la graduatoria

unica regionale delle domande ammissibili della III sottofase. Nel corso dell'anno l'attività ha riguardato essenzialmente l'assistenza ad ARGEA nella fase di attuazione della misura, e lo studio e lo sviluppo di applicativi informatici per la gestione della misura stessa, la collaborazione con il Valutatore indipendente. E' stato inoltre avviata la fase di studio e collaborazione con enti e associazioni interessati al fine della ridefinizione delle direttive di attuazione e del secondo bando della misura 121.

Fa parte della Misura 121 del PSR anche il "Piano bieticolo saccarifero della Regione Sardegna", il cui bando pubblico è stato rettificato il 2 febbraio 2010, e l'apertura dei termini per la presentazione delle domande ai sensi della Misura 121 è avvenuta il 26 marzo 2010.

Misura 122 " Migliore valorizzazione economica delle foreste". Il bando con il quale sono state programmate tutte le risorse disponibili è stato emanato nel mese di novembre 2009 ed è stato articolato in tre sottofasi di scadenza. L'anno 2010, durante il quale sono state pubblicate a cura di Argea le graduatorie della prima e della seconda sottofase, rappresenta il periodo principale nel quale è stato dato corso a tutte le attività conseguenti. Si è proceduto a definire in collaborazione con l'Agenzia ARGEA, l'applicativo per la presentazione delle domande di aiuto, è stato predisposto il manuale dei controlli ed avviata la definizione delle check list e del verbale di istruttoria. Le difficoltà che si sono verificate nella gestione dei fascicoli aziendali, legate a problematiche gestionali di AGEA, ha determinato la necessità di prevedere alcune proroghe alle scadenze previste dal bando per la presentazione delle domande di aiuto.

Per tutte le fasi che hanno comportato la modifica di atti sono state particolarmente curate le fasi di pubblicità garantendo l'alimentazione delle informazioni sul portale del PSR della Regione.

Nel corso del 2010 si è proceduto alla pubblicazione delle graduatorie delle 3 azioni, sia della prima che della seconda sottofase, dell'Azione 1 "Recupero e valorizzazione economico-produttiva delle sugherete esistenti", Azione 2 "Recupero della gestione produttiva del ceduo mediterraneo" e Azione 3 "Valorizzazione economica di altre filiere di pregio".

Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali "

Le scadenze per la presentazione delle domande di aiuto sono state varie volte prorogate, e nel corso del 2010 sono state approvate la graduatorie uniche regionali sia dell'Azione 1 che dell'Azione 2. Nel corso dell'anno l'attività ha riguardato essenzialmente l'assistenza ad ARGEA nella fase di attuazione della misura, e lo studio e lo sviluppo di applicativi informatici per la gestione della misura stessa, la collaborazione con il Valutatore indipendente.

E' stato inoltre avviata la fase di studio e collaborazione con enti e associazioni interessati al fine della ridefinizione delle direttive di attuazione e del secondo bando della misura 123.

Misura 124 "Per quanto riguarda la misura 124 sono state compiute numerose azioni finalizzate alla stesura del bando e all'organizzazione dell'attività di animazione territoriale

per favorire l'accesso alla misura (interlocuzioni con l'assistenza tecnica sia per questioni relative al bando sia per quanto riguarda la comunicazione, interlocuzioni con il responsabile della misura 5.1.1 relativa alla comunicazione del PSR 2007 -2013). Nel mese di marzo è stata redatta una versione pressoché definitiva del bando.

Misura 125 "Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" Nel corso del 2010 si è provveduto ad emanare un primo bando della misura 125 , azione 1 relativo ad interventi di manutenzione straordinaria delle strade rurali. Per la predisposizione del bando sono stati tenuti numerosi incontri con l'Agenzia ARGEA al fine di condividerne le problematiche ed addivenire ad una stesura condivisa del bando stesso.

Per quanto concerne l'uso dell'applicativo per le domande di aiuto, conformemente a quanto deciso congiuntamente con l'Autorità di gestione si è fatto riferimento a quello prodotto da AGEA. In ragione di tale scelta sono stati avviati contatti ed effettuati diversi incontri con i tecnici del SIN al quale AGEA fa riferimento per tale attività al fine di conoscere il prodotto e definire le personalizzazioni che sono state apportate in relazioni alle specificità dell'intervento regionale. L'utilizzo dell'applicativo "SIN" ha comportato la "profilatura" del bando sull'applicativo e la attivazione dello stesso. Poiché la misura 125 ha comportato rispetto alla passata programmazione numerose ed importanti novità, è stato predisposto e pubblicato sul portale del PSR un apposito vademecum destinato alle amministrazioni comunali che, con riferimento alle singole parti del bando, ha posto in evidenza le diversità rispetto al passato evidenziando gli elementi di novità. Sempre sul portale, poiché a seguito della pubblicazione del bando sono emersi in maniera ricorrente alcune problematiche specifiche, è stata predisposta un apposita sezione di FAQ.

Nel corso del 2010 è stato predisposto e pubblicato, il bando relativo all'Azione 1 "Infrastrutture rurali. Intervento: manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale". La scadenza per la presentazione delle domande, inizialmente prevista per il 30 settembre, è stata successivamente prorogata al 29 ottobre.

Misura 132 " Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" Per quanto riguarda la misura 132 è stata condotta una intensa attività di monitoraggio e valutazione (analisi delle osservazioni pervenute dalla federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e dottori forestali, dall'AIAB, dalle OOPPAA e dagli organismi di controllo, verifica della legittimità di alcune proposte tramite il coinvolgimento dell'assistenza tecnica, verifica dell'iter procedurale con l'Agenzia Argea, analisi dei punti critici della misura in comparazione con le altre realtà regionali ed europee).

Tutto ciò ha condotto alla modifica del bando (15 APRILE 2010), alla richiesta di modifica del Documento ministeriale sull'ammissibilità delle spese (MAGGIO 2010), alla proposta di modifica della scheda di misura e dei criteri di selezione (Comitato di Sorveglianza 12 novembre 2010). In data 27 marzo 2010, è stata pubblicata la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento. Il Bando è stato successivamente modificato.

Nel corso del 2010, inoltre, sono state presentate le domande di conferma per la seconda annualità ed è stata approvata la graduatoria regionale per la quarta e la quinta sottofase.

Misura 133 "Attività di informazione e promozione" Il bando della Misura 133, già presentato nel 2009, è stato oggetto di proroga nel corso del 2010. E' stata approvata, con determinazione n. 1628 del 25.5.2010 di Argea, la graduatoria unica regionale dei beneficiari della terza sottofase.

Misure 211- 212 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane e indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane"

Con l'adozione della determinazione n. 5794/198 del 24.03.2010 si è provveduto all'emanazione congiunta dei bandi per ciascuna misura. Per giungere a questo traguardo è stato attivato un lavoro di studio ed approfondimento delle problematiche già emerse con i precedenti bandi e di confronto con i diversi soggetti coinvolti, con particolare riferimento ad Argea, i CAA e AGEA. Sono stati inoltre affrontati i problemi inerenti lo sviluppo degli applicativi per la compilazione e l'inoltro on line delle domande nell'ambito del SIAN. Si è partecipato attivamente alle numerose riunioni organizzate da AGEA al fine di definire e risolvere problematiche inerenti le procedure.

Misura 214 "Pagamenti agroambientali" Sono state predisposte le disposizioni per la presentazione delle domande 2010 per le azioni attivate nel 2008. Sono stati predisposti gli atti necessari per la presentazione delle domande di conferma degli impegni per la Misura 214, sia per le azioni attivate nell'annualità 2008 che per le azioni introdotte successivamente. I bandi sono stati emanati entro il mese di aprile del 2010, ed hanno riguardato la Azione 1 - Agricoltura biologica - la Azione 2 - Difesa del suolo, la Azione 4 Intervento 2 - Razze minacciate di abbandono, la Azione 6 - Produzione integrata e la Azione 7 - Tutela habitat Gallina Prataiola. Riguardo l'Azione 6, è stato preparato ed approvato il registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino finalizzato alla verifica degli impegni che devono essere rispettati dagli imprenditori agricoli beneficiari. Per la misura 214 si è provveduto alla predisposizione degli interventi sul portale SIAN, alla predisposizione dell'algoritmo del calcolo del premio per le nuove azioni, all'invio ad AGEA delle Check-list di controllo delle domande di aiuto, al raccordo con la struttura AGEA/SIN per l'analisi dei software applicativi per le misure di competenza. Sono stati, inoltre predisposti i testi di tre decreti assessoriali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, nei casi di non rispetto degli impegni per le azioni 214.4.2, 214.6 e 214.7.

Misura 215 (FB) "Premi per il miglioramento del benessere degli animali" Con l'adozione della determinazione n. 6555/230 del 2 aprile 2010 sono stati riaperti i termini per presentazione delle domande di pagamento dei premi 2010 previsti dall'Azione FB. I termini per la presentazione delle domande di pagamento sono stati successivamente prorogati.

Nel corso del 2010 è stata svolta attività di informazione, comunicazione e assistenza attraverso l'organizzazione di 13 incontri bilaterali con i GAL al fine di supportarli nella fase di

rimodulazione dei propri PSL; in collaborazione con l'Assistenza Tecnica sono stati organizzati due seminari informativi, rivolti ai GAL, sia sul calcolo degli indicatori, nell'ambito della rimodulazione dei PSL sia sulle problematiche contabili e fiscali dei GAL. Su richiesta dei GAL sono stati convocati numerosi incontri presso la sede dell'Assessorato e nel territorio per chiarimenti sulle procedure e sullo stato di attuazione degli assi 3 e 4. L'attività di valutazione dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL) presentati dai GAL è stata completata nei primi mesi del 2010. Detta attività è stata seguita da un calendario di incontri bilaterali con i GAL, propedeutici alla rimodulazione dei PSL. La rimodulazione è stata successivamente esaminata dalla Commissione interassessoriale di valutazione dei PSL. Gli adempimenti procedurali hanno riguardato soprattutto l'elaborazione dei "Manuali dei controlli e delle attività istruttorie".

Misura 311. Coinvolge il territorio di 147 comuni. Per evitare la dispersione di risorse tra le 6 azioni della misura si è deciso di fare un unico bando sull'azione 1. A settembre 2010 l'AGEA ha approvato il "Manuale" delle procedure e ha espresso parere positivo sul "sistema di riduzioni ed esclusioni". La proposta di bando è stata chiusa definitivamente nel mese di ottobre e a novembre l'Assessore ha approvato il "sistema di riduzioni ed esclusioni". A fine anno SIN non aveva ancora fornito la personalizzazione informatica della domanda di aiuto della misura. Per l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento la Regione si avvarrà dell'Agenzia regionale ARGEA.

Misura 321, azione 1, "servizi sociali". Il 20 maggio è stato insediato il gruppo di lavoro per l'elaborazione della carta dei servizi delle fattorie agrosociali e dei criteri di selezione.

Misura 323. L'azione 1 è articolata in 3 sottoazioni, ma al momento si sta attivando la sola sottoazione 1 destinata a finanziare l'adeguamento dei piani di gestione delle aree SIC e la predisposizione dei piani di gestione delle ZPS. A settembre AGEA ha approvato il "Manuale" delle procedure e ha espresso parere favorevole al "sistema di riduzioni ed esclusioni". La proposta di bando è stata chiusa definitivamente, d'intesa con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, nel mese di ottobre 2010. A fine anno SIN non aveva ancora fornito la personalizzazione informatica della domanda di aiuto della misura.

Misura 341 solo la 2° azione "Acquisizione di competenze, animazione e attuazione – Animazione del territorio", è stata attivata e ha consentito di finanziare l'attività di animazione propedeutica alla costituzione dei GAL e alla predisposizione dei PSL, nonché l'accompagnamento dei GAL nei primi 3 mesi di attività (fino ad ottobre 2010). Per l'attuazione di tale azione ci si è avvalsi di un gruppo di tecnici di Laore del Dipartimento per la multifunzionalità-Servizio Politiche di Sviluppo Rurale. A fine anno non si disponeva ancora della quota finale di rendicontazione dell'Agenzia Laore. Nel corso del 2010 è stato definito il Manuale dei controlli e delle attività istruttorie. L'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento è curata da diversi Servizi dell'Assessorato.

Misura 413 "Azioni di sistema". Nella fase di predisposizione del PSR, in sede partenariale gli 8 GAL del Programma Leader+ 2000-2006, avevano chiesto che si prevedesse che

almeno il 10% del finanziamento spettante ai futuri GAL potesse essere utilizzato direttamente dagli stessi GAL per la realizzazione di "azioni di sistema". A fine anno è stato inviato all'Organismo Pagatore-AGEA il "Manuale" della misura 413 per l'approvazione.

Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale", rivolta ai 13 GAL. Il 15 settembre AGEA ha approvato il "Manuale" delle procedure e espresso parere positivo sul "sistema di riduzioni ed esclusioni". La proposta di bando è stata chiusa definitivamente nel mese di ottobre. Il 25 novembre l'Assessore ha approvato il "sistema di riduzioni ed esclusioni". A fine anno SIN non aveva ancora fornito la personalizzazione informatica della domanda di aiuto della misura.

Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione", è stato predisposto nel corso del 2010 il Manuale dei controlli e delle attività istruttorie, approvato da AGEA. L'11 agosto l'Assessore ha approvato il "sistema di riduzioni ed esclusioni". Nello stesso giorno il Direttore del Servizio Sviluppo Locale ha approvato con propria determinazione il "Manuale" e chiesto la pubblicazione sul BURAS dell'avviso rivolto ai 13 GAL. Tutti i GAL hanno presentato la domanda di aiuto. Si tratta della prima misura attivata.

Speciale PSR

Nel corso dell'anno 2010 è stato curato il costante aggiornamento del sito internet interamente dedicato al Programma di Sviluppo Rurale (accessibile direttamente dal portale istituzionale), che consente agli utenti di reperire agevolmente informazioni sui bandi e lo stato di attuazione del Programma, rendendo possibile operare in più stretta aderenza a quanto disposto dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità del Programma di sviluppo rurale. Sul Portale regionale sono state pubblicate numerose informazioni concernenti le misure del PSR. Il sito speciale PSR è divenuto il luogo in cui i servizi dell'Assessorato hanno reso note le informazioni relative agli avanzamenti procedurali delle misure (es. pubblicazione delle graduatorie, proroga scadenze delle sottofasce, presentazione delle domande per la seconda annualità), allo stato di attuazione, alle modifiche dei bandi, delle schede di misura e dei criteri di selezione, assicurandone una costante ed ampia diffusione

Al fine di garantire il costante aggiornamento del sito è stata costituita una rete di referenti per la comunicazione interna tra Servizi dell'Assessorato, costituita da un rappresentante per ogni servizio, con la quale è stata realizzata una sorta di redazione diffusa dedicata all'aggiornamento del sito. I referenti hanno seguito un apposito corso di formazione dedicato alla comunicazione sul web, tenuto da un consulente esperto in comunicazione facente parte del gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica al PSR. Alla realizzazione di tali interventi ha collaborato l'Assistenza Tecnica del PSR (Agriconsulting) mediante il servizio di supporto alle diverse strutture. A tal fine, durante l'anno, si sono svolte numerose riunioni operative tra i diversi soggetti che hanno concorso alla realizzazione e all'implementazione del portale.

Nel corso del 2010 è stata data attuazione al Piano annuale di comunicazione del PSR relativo all'anno 2010. Sono state attivate e concluse le procedure di gara previste. Dapprima è stata indetta dall'Assessorato la procedura per l'affidamento del servizio di ideazione e realizzazione della linea grafica coordinata, del logo identificativo e dello slogan generale del PSR. In data 23 luglio 2010 è stato stipulato il contratto di affidamento del servizio. In seguito è stata indetta la gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione e realizzazione di una campagna integrata di promozione del PSR. Il servizio è stato aggiudicato a settembre 2010.

4.2 Servizio Affari Generali, Legali, Programmazione finanziaria, Credito e Agenzie

4.2.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi curati dal Servizio, relativamente all'anno 2010, sono stati conseguiti:

1. Sviluppo della reportistica di analisi e monitoraggio, attraverso il SIBAR con riferimento alle aree protocollo-personale-contabilità e attraverso il SIBEAR con riferimento alle risorse trasferite alle Agenzie agricole.
2. Coordinamento della rete dei referenti per la comunicazione per un continuo aggiornamento del portale del PSR e il monitoraggio del numero delle informazioni redatte da ciascuna Direzione.
3. Progettazione e realizzazione di una indagine sul grado di soddisfacimento dei servizi da parte degli utenti URP.
4. Avviamento e conclusione dell'inventario fisico dei beni mobili strumentali tenuti presso l'Assessorato e impostazione delle procedure informatizzate per la gestione ordinaria.
5. Trasferimento all'Agenzia delle Entrate delle pratiche pregresse di recupero crediti entro il 31 dicembre.

Tra le attività e i risultati del Servizio sono indicate le attività svolte per il perseguimento degli obiettivi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R. 12/94; D. Lgs. 66/2003; L. 626/94; L.R. 11/06; L.R. n. 44/88; L.R. 6/92; L.R. 4/2006; D.Lgs. 143/97; ex legge 588/62; ex legge 268/74; L.R. 30/75; L.R. 11/88; art. 29 della L.R. 18/94; ex artt. 498-543-547 c.p.c.; art. 2 bis L. 575/65; D.P.C.M. del 05.07.1993 e s. m. e i.; D.P.R. 602/73; D.P.R. 184/2006; D.P.G.R. 80/2004; L. 150/2000; L. 241/1990; L.R. 47/1986; L.R. 40/1990; art. 76 Reg. (CE) n. 1698/2005; art. 58 Reg. (CE) n. 1974/2006; Allegato VI Reg. (CE) n. 1974/2006; L.R. 13/2006; L.R. 14/1995; L.R. 20/1995; L.R. 11/1995; REG. (CE) 1698/2005; PSR Regione Sardegna 2007/2013; D. Lgs. 163/2006; L.R. 5/2007; L.R. 3/2009; LR. 15/2010;

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E231.006 - Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

E231.008 - Assegnazioni statali per la realizzazione di interventi nel settore agricolo e zootecnico

E361.006 - Recupero e rimborsi in capo all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

E362.003 - Rimborsi per costi di riproduzione copie e documenti

E362.004 - Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari

E421.011 - Contributi statali a favore delle politiche agricole e zootecniche

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.008	26.010.778	26.010.778	26.010.778	26.010.778	100%	100%	0
E362.003	5.000	0	0	0	0	0	0
E362.004	5.000.000	1.882	1.882	1.882	0	100%	0
E421.011	2.150.481	2.150.481	2.150.481	2.150.481	100%	100%	0
TOTALE	33.166.260	28.163.142	28.163.142	28.163.142	84,9%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	339.072	339.072	0	0	0	0	339.072
E231.008	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	100%	100%	0
E361.006	20.000.000	20.000.000	0	0	0	0	20.000.000
E362.004	32.486.701	32.486.701	49.762	49.762	0,2%	0,2%	32.436.939
E421.011	9.600.630	9.600.630	7.196.846	7.196.846	75%	75%	2.403.785
TOTALE	63.926.403	63.926.403	8.746.607	8.746.607	13,7%	13,7%	55.179.795

UPB di Spesa

S01.04.001	Studi, ricerche, collaborazioni e simili
S05.03.004	Coltivatori diretti
S06.01.002	Filiere agricole
S06.04.001	Finanziamenti agli Enti e Agenzie regionali, ai Consorzi frutticoltura, SAR e alla Consulta agricoltura – Parte corrente
S06.04.002	Finanziamenti agli Enti e Agenzie regionali, ai Consorzi frutticoltura, SAR e alla Consulta agricoltura – Investimenti
S06.04.003	Attività di supporto e statistica agricola
S06.04.004	Interventi per favorire l'accesso al mercato finanziario e agli investimenti delle imprese agricole
S06.04.005	Concorsi negli interessi su mutui contratti per investimenti nel settore agricolo
S06.04.023	Adempimenti derivanti dall'attuazione della normativa comunitaria sul PSR 2007/2013
S08.01.009	Spese per attività generali.
S08.02.002	Accesso ai documenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.04.001	70.000	64.992	2.000	92,8%	3,1%	62.992
S05.03.004	1.500.000	1.500.000	1.050.000	100%	70%	450.000
S06.04.001	148.857.080	148.847.080	42.354.673	100%	28,5%	106.492.406
S06.04.002	3.620.000	3.620.000	120.000	100%	3,3%	3.500.000
S06.04.004	1.001.000	1.001.000	0	100%	0	1.001.000
S06.04.005	11.859.883	11.859.783	4.851.613	100%	40,9%	7.008.170
S08.01.009	1.000	300	300	30%	100%	0
S08.02.002	5.000	0	0	0	0	0
TOTALE	166.913.962	166.893.154	48.378.586	100%	29%	118.514.568

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S05.03.004	450.000	450.000	450.000	100%	0
S06.01.002	3.000.000	3.000.000	0	0	3.000.000
S06.04.001	115.431.213	115.431.213	95.263.333	82,5%	20.167.880
S06.04.002	9.955.000	8.230.000	8.230.000	100%	0
S06.04.003	84	0	0	100%	0
S06.04.004	2.301.000	2.001.000	1.961.662	98,3%	39.338
S06.04.005	7.569.308	7.569.308	5.555.252	73,4%	2.014.056
S06.04.023	427.500	103.613	103.613	100%	0
S08.01.009	600	0	0	100%	0
TOTALE	139.134.705	136.785.134	111.563.860	81,9%	25.221.275

4.2.2 Le attività e i risultati

A seguito dei programmi di attività per il 2010 predisposti dal Servizio, il Direttore Generale aveva assegnato a questa Direzione cinque obiettivi per il POA 2010:

1) Sviluppo della reportistica di analisi e monitoraggio, attraverso il SIBAR con riferimento alle aree protocollo-personale-contabilità e attraverso il SIBEAR con riferimento alle risorse trasferite alle Agenzie agricole.

Tutte le Aree di competenza del Servizio hanno contribuito al raggiungimento di questo obiettivo, consapevoli del fatto che sviluppare la reportistica di analisi e monitoraggio consente di individuare più agevolmente gli indicatori da migliorare nel corso degli anni e quindi il raggiungimento di obiettivi POA misurabili.

L'area protocollo- personale ha sviluppato, ampliandone le tipologie e affinando la presentazione dei dati, la seguente reportistica:

- Report sull'organico dell'Assessorato Agricoltura

- Report sull'utilizzazione del Fondo Unico di Posizione con dettaglio degli incarichi
- Report sulle rilevazioni delle presenze (varie tipologie)
- Report sulle assenze
- Report sulle maggiori prestazioni/straordinari
- Report budget finanziario straordinario
- Report sulle missioni
- Report sulle rilevazioni competenze utenti SB, HR e Documentale
- Report sulla formazione
- Report sulle registrazioni di protocollo

L'area URP ha curato, invece, la seguente reportistica:

- Report relativo alle richieste di informazioni
- Report relativo alle richieste di accesso

L'area di controllo delle Agenzie agricole ARGEA, AGRIS E LAORE non ha ancora potuto utilizzare l'utenza al sistema SIBEAR, che verrà attivata soltanto nel 2011, ma ha utilizzato per le Agenzie il SAP-BW che fornisce strumenti di analisi e reportistica flessibili, ancorché non aggiornati in tempo reale.

Si è potuto in ogni caso analizzare i seguenti report, riconducibili all'area Finanziaria delle Agenzie agricole, con particolare riferimento al monitoraggio delle spese e delle entrate:

- Analisi bilancio di previsione – entrate
- Analisi bilancio di previsione – spese
- Monitoraggio entrate per CdR e capitoli (stanziamento-accertato- riscosso- grado realizzazione entrate- grado formazione residui – residui finali)
- Monitoraggio spese per CdR e capitoli (stanziamento- impegnato- pagato- grado realizzazione uscite- grado formazione residui- residui finali)
- Riepilogo entrate (CdR e capitoli)
- Riepilogo spese (CdR e capitoli)

L'area dell'Economato ha, infine, curato il report mensile riguardante il consumo della carta, con l'obiettivo di monitorarne le quantità, al fine del raggiungimento di un obiettivo di risparmio rispetto all'anno precedente.

Con riferimento, infine, all'area contabilità, nel corso dell'anno si è provveduto, in accordo con la Direzione dei Lavori di implementazione del SIBAR/SIBEAR, a fornire il supporto per il miglioramento della reportistica che ha portato alla eliminazione di molti report inutili e al miglioramento, invece, di quelli più utili alle attività di analisi e monitoraggio.

Il primo obiettivo POA può pertanto ritenersi raggiunto in modo più che soddisfacente.

2) Coordinamento della rete dei referenti per la comunicazione per un continuo aggiornamento del portale del PSR e il monitoraggio del numero delle informazioni redatte da ciascuna Direzione.

Durante l'anno 2010 il Settore URP ha curato il costante aggiornamento del sito internet dedicato al Programma di Sviluppo Rurale (accessibile direttamente dal portale

istituzionale), che consente agli utenti di reperire agevolmente informazioni sui bandi e lo stato di attuazione del Programma (prima rinvenibili nel portale istituzionale, nella pagina tematica del portale dedicata all'agricoltura e nel sito tematico www.SardegnaAgricoltura.it), rendendo possibile operare in più stretta aderenza a quanto disposto dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità del Programma di sviluppo rurale (art. 76 del Regolamento (CE) n. 1698/2005; art. 58 del Regolamento (CE) 1974/2006; l'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1974/2006).

Al fine di garantire il costante aggiornamento del sito è stata costituita una rete di referenti per la comunicazione interna tra Servizi dell'Assessorato, costituita da un rappresentante per ogni servizio, con la quale è stata realizzata una sorta di redazione diffusa dedicata all'aggiornamento del sito.

Nel mese di maggio i referenti hanno seguito un apposito corso articolato in due giornate (20 e 21) di formazione dedicato alla comunicazione sul web, tenuto da un consulente esperto in comunicazione facente parte del gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica al PSR.

3) Progettazione e realizzazione di una indagine sul grado di soddisfacimento dei servizi da parte degli utenti URP.

Questo obiettivo è stato ampiamente raggiunto, come dimostrato nei documenti relativi al Progetto per un'indagine di Customer Satisfaction dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e ai risultati dell'indagine.

L'indagine è stata realizzata attraverso la somministrazione di questionari, con possibilità di assistenza, a partire dal 15 settembre 2010 e durerà fino al 15 novembre 2011. E' finalizzata a verificare la percezione che hanno gli utenti dei servizi erogati dal Front office dell'URP, del suo operato, il livello di conoscenza e di frequenza di utilizzo dei servizi dell'Assessorato, rispetto ai canali tipici dello sportello, della risposta telefonica e del sito internet nonché a verificare il grado di apprezzamento dei servizi forniti.

4) Avviamento e conclusione dell'inventario fisico dei beni mobili strumentali tenuti presso l'Assessorato e impostazione delle procedure informatizzate per la gestione ordinaria.

Ai sensi dell'art. 70 comma 3 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e delle Direttive dell'Assessore degli Enti locali, Finanze e Urbanistica, d'intesa con l'Assessore degli Affari generali, Personale e riforma della regione, approvate dalla G.R. con atto n. 37/12 del 30.07.2009, si è proceduto ad effettuare l'inventariazione straordinaria di tutti i beni presenti ed assegnati a questa Direzione Generale.

L'attività svolta attraverso il censimento ha comportato l'attribuzione del codice per ogni singolo bene come da inventario e la predisposizione, per ogni singola stanza, di una scheda riassuntiva nella quale sono riportati i beni, le attrezzature ed i rispettivi numeri di inventario.

Sempre in riferimento alle predette direttive è stata nominata, con provvedimento n. 3210/77 del 22.02.2010, una commissione per il controllo dell'inventariazione straordinaria, che ha regolarmente svolto l'attività prevista.

Al fine di poter procedere celermente e portare a compimento l'attività entro i termini stabiliti del 31.12.2010 è stato altresì costituito un gruppo di lavoro, prot. N. 3211 del 22.02.2010, che ha avuto l'incarico di registrare tutte le variazioni nella procedura informatica messa a disposizione dall'Assessorato EE.LL.

L'obiettivo è stato quindi pienamente raggiunto entro i termini stabiliti.

5) Trasferimento all'Agenzia delle Entrate delle pratiche pregresse di recupero crediti entro il 31 dicembre.

Le pratiche pregresse in carico all'inizio dell'anno 2010 erano n. 75, di cui 64 sono state trasferite all'Agenzia ARASE, perché si sono realizzate tutte le condizioni necessarie; n.4 pratiche sono state trasferite all'Area Legale della Presidenza della Giunta per competenza; per n.6 pratiche si è proceduto a compensazione e per una pratica alla rateizzazione diretta. Per un maggiore dettaglio si veda l'Allegato C, dal quale si può agevolmente rilevare il pieno raggiungimento dell'obiettivo.

Occorre ricordare che l'obiettivo non prevedeva il recupero dei crediti relativi alla L.R. 44/88, per i quali l'Agenzia ARASE non aveva accettato l'incarico, per il numero elevato dei crediti da gestire. Per questa partita, infatti, stiamo provvedendo direttamente.

ALTRE ATTIVITA'

In aggiunta agli obiettivi POA, vengono di seguito indicati i principali obiettivi per ciascuna macro-area di attività del Servizio, che sono stati assegnati nel primo colloquio per la valutazione 2010 ai responsabili di settore e a tutto il personale di questa Direzione.

PROTOCOLLO

1) Monitorare costantemente i tempi impiegati dai singoli protocollisti per le registrazioni: obiettivo miglioramento delle performance di ciascuno;

Dalla reportistica rilevata attraverso il SIBAR, si evidenzia un deciso miglioramento delle performance dei protocollisti del Servizio, che hanno mediamente incrementato di circa il 48% il numero delle registrazioni effettuate, portando il totale delle registrazioni da 10.150 del 2009 a 15.102 del 2010, con un aumento di n.4.952 protocolli registrati. L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto con ottimi risultati.

2) Sperimentare le attività di fascicolazione: obiettivo fascicolare a partire dal 2011 in modo sistematico;

Nel corso del 2010 si è proceduto alla fascicolazione di 231 pratiche nel Servizio, a fronte di 123 pratiche fascicolate nel 2009. La sperimentazione è andata a buon fine e nel 2011 si procederà in quest'attività in modo sistematico con il coinvolgimento del personale addetto. L'obiettivo è stato quindi raggiunto.

3) Verificare l'efficacia delle innovazioni apportate al SIBAR e segnalare in modo sistematico eventuali criticità, tenendone un diario per la registrazione dei problemi risolti e di quelli irrisolti.

Per la realizzazione di questo obiettivo il Servizio ha provveduto nel corso dell'anno a nominare i Key Users all'interno del gruppo di lavoro interassessoriale per il Change Management. Per ogni modulo SIBAR sono stati dati suggerimenti utili per il miglioramento del programma. L'obiettivo è stato raggiunto.

PERSONALE

1) Monitorare le assenze per trimestre, al fine di un miglioramento del dato di fine anno su quello dei due anni precedenti;

Il monitoraggio è avvenuto regolarmente e i direttori dei servizi hanno ricevuto la reportistica sui dati rilevati per ciascun dipendente di ogni direzione.

2) Monitorare le presenze per trimestre, al fine di costruire uno strumento utile per l'attribuzione dello straordinario in deroga e per l'attribuzione di incarichi incentivanti;

Stessa attività di reportistica è stata svolta per il monitoraggio delle presenze con inoltre ai direttori dei dati relativi al proprio personale.

3) Promuovere a tutti i livelli la costituzione di gruppi di lavoro, sia all'interno dei servizi, che interservizi ed interassessoriali, con l'obiettivo monitorarne l'attività, l'efficienza e l'efficacia.

Nel corso dell'anno sono stati avviati e hanno continuato la loro attività diversi gruppi di lavoro: a) il GdL interservizio della rete dei referenti della comunicazione; b) il GdL interservizio per il riordino degli archivi; c) il GdL interassessoriale della rete dei Key Users per il change Management; d) il GdL interno al servizio aa.gg. per l'inventario fisico dei beni mobili dell'Assessorato; e) il GdL interassessoriale per il regolamento degli acquisti in economia e l'istituzione dell'albo fornitori; f) il GdL interservizio per le riduzioni ed esclusioni sulle misure del PSR; g) il GdL interservizio per il Registro informatico debitori; h) il GdL interservizio per il progetto di customer satisfaction.

4) Migliorare la gestione delle missioni, attraverso una reportistica almeno trimestrale che consenta di chiudere entro la fine dell'anno tutte le trasferte del 2010.

Ci sono ancora diverse problematiche derivanti dal SIBAR che non consentono di avere ancora una reportistica soddisfacente. Peraltro la chiusura delle trasferte entro fine anno risulta molto problematica perché dipende dalla celerità con la quale i dipendenti forniscono la documentazione necessaria all'ufficio preposto. Quest'obiettivo, pertanto, non è stato pienamente raggiunto.

ALTRE ATTIVITA' SETTORE PERSONALE

Affari generali e attività a supporto delle Direzioni

Il Settore ha fornito supporto alla Direzione Generale relativamente allo sviluppo organizzativo dei Servizi mediante la predisposizione degli atti necessari al rinnovo degli

incarichi di titolarità delle unità organizzative, di alta professionalità e incentivanti per i dipendenti.

E' stato effettuato il costante monitoraggio del Fondo Unico di posizione e rendimento, predisponendosi i provvedimenti di utilizzazione (impegno e pagamento) delle quote assegnate in dodicesimi, sia nei mesi di vigenza dell'esercizio provvisorio che a bilancio 2010 approvato.

Personale e Missioni – Sibar HR

Quotidiana è stata l'attività di gestione dei 134 fascicoli del personale, in ruolo ed in comando, per tutti gli istituti previsti dalla vigente normativa contrattuale, trasferimenti e prese servizio dei dipendenti, inserimento e affiancamento nuovi assunti, nonché la consulenza (telefonica e non) ai colleghi per numerose problematiche relative all'applicazione delle circolari.

Tramite la Referente Sibar HR, il Presidio personale ha mantenuto un contatto costante con l'help desk della Sala Sibar, segnalando via mail tutte le problematiche rilevate e/o richieste, interventi su contatori, quote ferie, straordinari, giustificativi, ecc....ai fini della corretta gestione dei cartellini.

L'Ufficio Personale ha fornito il necessario supporto ai colleghi per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi in applicazione della circolare relativa all'assistenza fiscale, in stretta collaborazione con il CAAF Coldiretti.

Quotidiana è l'attività di istruttoria (verifica e controllo di conformità) dei consuntivi delle missioni effettuate, nonché la trasmissione in Ragioneria degli atti per la liquidazione ai dipendenti.

Protocollo e Sibar SB

E' andata a regime l'attività di registrazione sul Sibar della corrispondenza in arrivo e partenza della Direzione Generale; e così pure è proseguita per tutto l'anno l'attività di scansione della documentazione registrata a sistema.

E' stata avviata la fascicolazione della corrispondenza in Uscita del Servizio Affari Generali, registrata attraverso tre postazioni di protocollazione tramite il sistema documentale Sibar.

Il Settore, per il tramite della Referente Sibar, ha mantenuto contatti diretti e continui, con il centro di help desk Sibar SB ed i Referenti informatici di Sardegna IT, sia telefonicamente che mediante e-mail di richiesta ed approfondimento anche in occasione dei rilasci di nuove funzionalità del Sistema di Change Management che hanno riguardato, oltre lo snellimento di alcune modalità di registrazione (tasti rapidi e anagrafica), anche la P.E.C. e l'attivazione della relativa casella di posta certificata di Direzione.

Attività di supporto al cambiamento- Key User (utenti chiave)

Nel mese di ottobre i Key User, utenti chiave della direzione per l'area HR e SB, hanno partecipato ai seminari informativi organizzati dal G.di L.; mentre nel mese di novembre gli stessi Key User HR ed SB sono stati attivamente impegnati nella rilevazione delle competenze di tutto il personale che utilizza il sistema SIBAR, al fine di effettuare il

monitoraggio dello stato attuale delle competenze possedute dagli utenti del sistema e consentire ai Responsabili del Cambiamento di allestire un piano di formazione adeguato alle esigenze dell'Amministrazione.

Formazione

Durante tutto il corso dell'anno, per il tramite della Referente per la Formazione, il Settore ha svolto una costante attività di coordinamento per assicurare al personale dell'Assessorato l'iscrizione e la partecipazione ai corsi di formazione programmati annualmente dalla D.G. Personale.

SETTORE URP E RAPPORTI AGENZIE

1) Rilevare in modo sistematico le richieste che pervengono all'URP ai fini di un monitoraggio mensile: obiettivo migliorare il servizio all'utenza.

Il monitoraggio è stato regolarmente eseguito e ad esso si è unita un'indagine sulla customer satisfaction dell'ufficio relazioni col pubblico, della quale si è già relazionato essendo un obiettivo POA. L'obiettivo è stato raggiunto con ottimi risultati.

2) Rilevare in modo sistematico le richieste di accesso agli atti, con riferimento alla tipologia del richiedente, alla tipologia di richiesta, alla percentuale di riscontro positivo, ai tempi impiegati per la risposta, ecc.: obiettivo migliorare il servizio all'utenza.

La rilevazione è stata effettuata regolarmente nell'arco dell'anno e ha registrato complessive n.64 richieste di accesso.

L'obiettivo è stato raggiunto.

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE DAL SETTORE URP E RAPPORTI AGENZIE NEL 2010

Ufficio relazioni con il pubblico

L'Ufficio relazioni con il pubblico ha svolto tutte le attività ad esso affidate dalla normativa nazionale e regionale e relativi atti applicativi. In particolare l'Ufficio ha proceduto:

- 1) alla gestione delle procedure relative alle richieste di accesso agli atti amministrativi;
- 2) all'attività di informazione rivolta agli utenti interni ed esterni sui procedimenti amministrativi, sul loro avvio, sull'iter delle pratiche e sugli uffici titolari delle stesse, sulle attività dell'Assessorato e sul suo funzionamento;
- 3) all'attività di informazione relativamente alle strutture operanti nell'amministrazione regionale e uffici delle varie pubbliche amministrazioni;
- 4) alla pubblicazione sul sito istituzionale degli atti di competenza dell'Assessorato e dell'Agenzia Argea Sardegna e affiancamento ai vari servizi per la gestione delle procedure di pubblicazione. Nell'ambito di tale attività si è proceduto, attraverso la predisposizione di una circolare, a fornire indicazioni operative agli uffici finalizzate a razionalizzare le prassi in uso;
- 5) all'attività di informazione su leggi, delibere, regolamenti regionali, bandi e consultazione on line del Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Il personale assegnato al settore ha completato l'attività di analisi e revisione dei procedimenti inerenti le attività produttive di competenza della Direzione generale, resa indispensabile dalle recenti innovazioni introdotte dalla legge regionale n. 3/2008 in materia di sportello unico per le attività produttive, in strettissimo coordinamento con l'Assessorato dell'Industria. E' stato, inoltre, garantito un continuo supporto alla Presidenza nell'attività di rilevazione e aggiornamento di tutti procedimenti di competenza dell'Assessorato, anche a seguito della riorganizzazione del medesimo, attuata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 ottobre 2007, n. 109.

Nel corso del 2010 si è proceduto ad effettuare la rilevazione dei contatti con l'utenza attraverso la redazione della reportistica predisposta dalla Presidenza della Giunta.

L'URP ha, poi, svolto una costante attività di confronto con la rete degli URP regionale ed ha operato in stretto raccordo con l'URP delle Agenzie Argea Sardegna e Laore Sardegna, al fine di uniformare le attività di informazione rivolte all'utenza.

Nel corso del 2010 (30 novembre 2009 all'11 febbraio 2010) il responsabile e gli operatori URP hanno seguito il Percorso formativo integrato "Front office chiavi in mano", organizzato dal FORMEZ, rivolto ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni che hanno aderito al Network di Linea Amica.

Assistenza tecnica al PSR

Nel corso del 2010, completato il procedimento di esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione e attuazione del Programma, realizzato mediante gara con procedura aperta, ai sensi del D. Lgs n. 163/2006, si è proceduto alla gestione del contratto di assistenza tecnica alla attuazione e gestione del Programma di Sviluppo Rurale.

Sono state poi affrontate (e risolte) le complesse problematiche legate alle particolari modalità di pagamento dell'Aggiudicatario del Servizio, che fa carico all'organismo pagatore AGEA ed avviene attraverso il portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

Sempre nel corso del 2010 si è proceduto a supportare il Servizio nell'organizzazione e acquisizione dei servizi di supporto ai lavori del Comitato di Sorveglianza.

Controllo Agenzie Agricole

Nel corso del 2010 è stata svolta attività di analisi e approfondimento delle problematiche giuridiche e contabili legate al funzionamento delle Agenzie ed alle funzioni di controllo assegnate all'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro – pastorale, anche in raccordo con l'Assessorato della Programmazione. Nell'ambito di tale attività è stato fornito un continuo supporto ai responsabili delle Agenzie al fine di consentire una celere risoluzione di qualsiasi problematica legata alla operatività delle stesse.

Si è proceduto all'istruttoria e predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei seguenti atti:

- 1) bilanci di previsione 2010 e relative variazioni;
- 2) bilanci consuntivi relativi al 2009;
- 3) modifiche allo Statuto di ARGEA Sardegna;

4) modifiche allo Statuto di LAORE Sardegna.

Sono stati predisposti gli atti di impegno e liquidazione delle somme stanziare nel bilancio delle Agenzie.

Sono state predisposte le proposte di deliberazione di nomina dei Direttori generali delle Agenzie LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna

Nelle more del completamento della procedura di nomina del direttore generale dell'Agenzia AGRIS Sardegna, sono state predisposte le proposte di deliberazione della Giunta regionale di nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia e di proroga dello stesso. Sono state inoltre approfondite le problematiche legate all'applicazione dell'istituto della proroga degli organi previsto dalla legge regionale n. 11/1995 sia con riferimento ai direttori delle agenzie che con riferimento ai Commissari straordinari.

Sono state approfondite le problematiche legate al disegno di legge di riforma delle Agenzie regionali, partecipando a diverse riunioni presso la Presidenza della Giunta regionale e presso l'Assessorato della Programmazione.

Piano di comunicazione PSR

1) Attivare e concludere entro l'anno le procedure di gara previste dal piano annuale di comunicazione 2010.

Sono stati predisposti il Capitolato d'onori e bando di gara relativi all'affidamento del servizio di ideazione e realizzazione della veste grafico – editoriale, del logo identificativo e dello slogan generale del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Gli atti di gara sono stati pubblicati il 10 marzo 2010.

Il Servizio è stato aggiudicato con determinazione n. 11908/475 del 16 giugno 2010 alla ditta Blackwood. In data 23 luglio 2010 è stato stipulato il contratto di affidamento del servizio.

Sono stati predisposti il Capitolato d'onori e bando di gara relativi all'affidamento del servizio di ideazione, progettazione e realizzazione di una campagna integrata di promozione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Il Servizio è stato aggiudicato con determinazione n. 18830/723 del 30 settembre 2010 alla RTI Blackwood/ Giugnini.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Nel corso del 2010 è stata data attuazione al Piano annuale di comunicazione del PSR relativo all'anno 2010, svolgendo le seguenti attività:

- Si è proceduto a realizzare attività informative finalizzate a far conoscere agli utenti, il contenuto e le finalità del Programma. In particolare è stata svolta attività di informazione rivolta agli utenti interni ed esterni sulle procedure di ammissione alle agevolazioni (tenuto conto del recente processo di informatizzazione avviato col Sistema Informativo Agricolo Regionale), sul loro avvio, sull'iter delle pratiche e sui nominativi dei dirigenti e funzionari incaricati delle stesse. L'URP ha, inoltre, fornito un costante supporto ai servizi incaricati della gestione delle Misure del PSR relativamente alla pubblicazione sul sito istituzionale degli atti adottanti, con particolare riferimento ai bandi.

- In collaborazione con SARDEGNA IT, è stato curato il costante aggiornamento del sito internet interamente dedicato al Programma di Sviluppo Rurale (accessibile direttamente dal portale istituzionale), che consente agli utenti di reperire agevolmente informazioni sui bandi e lo stato di attuazione del Programma (prima rinvenibili nel portale istituzionale, nella pagina tematica del portale dedicata all'agricoltura e nel sito tematico www.SardegnaAgricoltura.it), rendendo possibile operare in più stretta aderenza a quanto disposto dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità del Programma di sviluppo rurale (art. 76 del Regolamento (CE) n. 1698/2005; art. 58 del Regolamento (CE) 1974/2006; l'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1974/2006.

- Al fine di garantire il costante aggiornamento del sito è stata costituita una rete di referenti per la comunicazione interna tra Servizi dell'Assessorato, costituita da un rappresentante per ogni servizio, con la quale è stata realizzata una sorta di redazione diffusa dedicata all'aggiornamento del sito.

I referenti hanno seguito un apposito corso di formazione dedicato alla comunicazione sul web, tenuto da un consulente esperto in comunicazione facente parte del gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica al PSR. Il corso, di due giornate lavorative, si è svolto il 20 e 21 maggio 2010.

Alla realizzazione di tali interventi ha collaborato l'Assistenza Tecnica del PSR (Agriconsulting) mediante il servizio di supporto alle diverse strutture. A tal fine, durante l'anno, si sono svolte numerose riunioni operative tra i diversi soggetti che hanno concorso alla realizzazione e all'implementazione del portale.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

2) Predisporre il regolamento per gli acquisti in economia del PSR per l'adozione dell'atto da parte dell'AdG.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con l'adozione del regolamento predisposto dal Servizio da parte dell'Autorità di gestione.

AREA LEGALE

1) Studiare ed attuare un sistema di "rilevazione" delle richieste di consulenza legale ed amministrativa da parte delle altre direzioni, da estendere a tutti i funzionari del Servizio impegnati in questa attività: obiettivo di miglioramento del servizio.

Nel corso dell'anno si è proceduto alla creazione di una banca dati riferita alle consulenze legali e amministrative richieste all'Area legale. La banca dati è stata realizzata su un foglio excel.

La banca dati è articolata per Servizio richiedente al quale sono stati associati i dati relativi all'oggetto della consulenza, al numero di richieste ed ai tempi necessari per evadere le stesse.

I dati raccolti permetteranno di avere piena contezza delle generali esigenze conoscitive dell'Assessorato e di fornire elementi utili per eventuali soluzioni alternative alle singole consulenze. L'obiettivo è stato raggiunto.

2) Implementare l'elenco debitori partendo dal caricamento "massivo" delle anagrafiche della L.R.44 con l'obiettivo di chiudere una partita annosa, trasferendo informaticamente la chiusura dell'iter di recupero all'agenzia delle entrate.

Nell'ambito delle attività di implementazione del SIAR è stato sviluppato, nel corso dell'anno 2009, l'applicativo informatico denominato "Registro Informatico Debitori" per consentire una gestione più efficace delle informazioni relative all'instaurazione di posizioni debitorie connesse al recupero di crediti regionali.

Il "Registro Informatico debitori" gestisce in maniera informatizzata il procedimento di recupero crediti a partire dalla registrazione del debitore nella sezione anagrafica.

Al fine di pervenire ad una gestione informatizzata delle pratiche di recupero crediti relative alle provvidenze di cui all'art.5 della L.R. 44/88 sono stati acquisiti, innanzitutto, i dati anagrafici e contabili, sia in formato digitale (sistema informatico della Ragioneria - sistema informatico SAIA – banca dati Approach) che in formato cartaceo (ex SS.RR.AA), relativi alle ditte beneficiarie delle provvidenze di cui alla L.R. 44/88.

Quindi, si è proceduto allo studio e realizzazione, con la collaborazione del Servizio sviluppo e monitoraggio, di un nuovo database (DB) che potesse fungere da contenitore dei dati reperiti. Il DB è stato realizzato su Microsoft access ed in esso sono stati riversati e successivamente elaborati i dati a disposizione al fine di imputare ad ogni ditta beneficiaria delle provvidenze di cui all'art.5 della L.R. 44/88 i dati alla stessa pertinenti. L'elaborazione dei dati si è resa necessaria a causa della disomogeneità delle fonti disponibili, pertanto, preliminarmente al caricamento dei dati nel nuovo DB, gli stessi sono stati sottoposti ad operazioni di pulizia, trasformazione e riconciliazione.

Allo stato sono state fatte aggregazioni in massa per tipologia di dato disponibile utilizzando come elemento aggregatore il CUA .

Al fine di ridurre al minimo il rischio di errori, è stata prevista una fase di verifica dei dati informatici elaborati da realizzare mediante il loro confronto con la documentazione cartacea relativa alla singola pratica.

La difficoltà di avviare un confronto del dato informatico con quello cartaceo organizzato per decreto di concessione e non per nominativo, al quale nel frattempo sono stati associati diversi atti di recupero, ha comportato la necessità di avviare una riorganizzazione della documentazione giacente in archivio inerente le ditte beneficiarie della L.R. 44/88. Si è dato quindi avvio ad una fascicolazione nominativa delle pratiche in sostituzione della precedente realizzata, invece, per decreto di concessione. Per tale ragione e in considerazione del numero di pratiche cartacee da riorganizzare, circa cinquemila, nel corso dell'anno il Direttore del Servizio ha escluso dall'obiettivo del corrente anno il trasferimento informatico della chiusura dell'iter di recupero all'Agenzia regionale delle entrate.

Nel contempo, in collaborazione con la società Sardegna IT , è stata studiata una versione temporanea del "Registro Informatico Debitori", parallela a quella già in produzione, destinata esclusivamente alla gestione della fase di verifica delle informazioni relative alle

posizioni debitorie connesse al recupero dei crediti regionali nati a seguito dell'applicazione della L.R. 44 del 1988. Al termine delle verifiche i dati presenti in questa versione del "Registro Informatico Debitori" saranno trasferiti nella versione in produzione del medesimo programma.

In data 26 novembre 2010 la società Sardegna IT ha reso disponibile in ambiente di stage la versione temporanea dell'applicativo Registro Informatico Debitori nel quale, previo riversamento dei dati in precedenza elaborati, sono stati creati i fascicoli informatici di ogni singola ditta. L'obiettivo è stato raggiunto.

3) Implementare la banca dati riferita al contenzioso amministrativo e civile, sulla falsariga di ciò che è stato fatto con il contenzioso penale: obiettivo volto a misurare i tempi per la chiusura delle pratiche e la percentuale di successo dell'Amministrazione.

A seguito delle modifiche disposte dal direttore del Servizio, l'obiettivo è stato rimodulato in tal senso: "Pianificazione delle attività volte ad implementare la banca dati riferita al contenzioso amministrativo e civile, sulla falsariga di ciò che è stato fatto con il contenzioso penale: obiettivo volto a misurare in futuro i tempi per la chiusura delle pratiche e la percentuale di successo dell'Amministrazione".

Nell'ambito della linea d'attività del contenzioso, sulla falsariga di ciò che era stato in precedenza realizzato per il contenzioso penale, si è proceduto alla implementazione della banca dati riferita al contenzioso amministrativo e civile. La banca dati è stata realizzata su un foglio excel.

Al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato si è ritenuto di suddividere la banca dati in sezioni distinte per tipologia di contenzioso a seconda del giudice competente a decidere la relativa controversia in cui è coinvolta l'Amministrazione Regionale ed in specie questo Assessorato. In tal modo chi vorrà consultare tale strumento troverà la pagina excel suddivisa in fogli di lavoro riguardanti le macroaree del contenzioso civile, amministrativo e dei ricorsi al Capo dello Stato. Tali sezioni, sostanzialmente, riportano i dati che permettono di conoscere il nome del soggetto ricorrente e i dati identificativi dello stesso, la data in cui l'atto di ricorso è pervenuto a questo Assessorato, le disposizioni normative riguardanti il contenzioso in esame, gli uffici dell'Assessorato interessati e la tipologia di proposta della Direzione Generale in ordine all'interesse a resistere o meno. Le sezioni, inoltre, riportano i dati riguardanti lo stato attuale della pratica, l'attività effettuata, l'attività da compiere, la tipologia del provvedimento finale e la data dello stesso. Una volta terminato il caricamento delle pratiche a disposizione di questo Servizio, si avrà un quadro preciso sullo stato del contenzioso riguardante l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con possibilità di estrapolare i dati di interesse ai fini della loro elaborazione.

A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'anno appena concluso si è proceduto al caricamento di circa 200 fascicoli, dopo un'attenta verifica degli atti contenuti negli stessi.

Una volta terminata l'operazione di caricamento delle pratiche, attraverso l'inserimento di opportune formule, si potranno conoscere i tempi necessari per la chiusura dell'istruttoria delle stesse e le percentuali di successo dell'Amministrazione.

L'obiettivo posto dal Servizio è stato pertanto raggiunto.

4) Partecipare attivamente al gruppo di lavoro interassessoriale per l'istituzione dell'albo fornitori della RAS e la predisposizione di un regolamento regionale per gli acquisti in economia.

Con la deliberazione n. 15/17 del 13/04/2010, la Giunta regionale ha istituito il gruppo di lavoro interassessoriale per l'elaborazione di un atto di regolamentazione disciplinante le acquisizioni in economia di beni e servizi ed un atto di regolamentazione finalizzato all'istituzione di elenchi di fornitori e di prestatoti di servizi per le esigenze delle strutture dell'Amministrazione regionale. Su mandato della Giunta, il gruppo di lavoro è stato costituito con la determinazione n. 1076 del 27/05/2010, a firma del Direttore generale degli enti locali e finanze dell'Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, mediante l'individuazione di un componente effettivo e di componenti supplenti per ogni struttura dell'Amministrazione regionale.

I lavori del gruppo sono stati affidati a tre distinti sotto gruppi: uno dedicato alla predisposizione di un atto relativo alle acquisizioni di beni e servizi in economia; un secondo gruppo è stato incaricato dell'elaborazione di un documento avente ad oggetto la disciplina dei lavori in economia, materia che nel frattempo si è ritenuto di inserire nei lavori del gruppo; il terzo sotto gruppo si occupa invece della formazione e gestione dell'elenco degli operatori economici. Alla data odierna sono state elaborate le bozze dei documenti che saranno sottoposte all'approvazione della Giunta regionale.

I lavori del gruppo hanno avuto inizio ufficialmente in data 9 giugno 2010 e sono proseguiti a cadenza quasi settimanale fino a data odierna. Le riunioni sono avvenute sia in forma distinta per sotto gruppo sia in forma plenaria con gli interventi di tutti i componenti dei sottogruppi. In data 18 e 19 gennaio è stato inoltre organizzato un workshop tematico tenuto dall'Avv. Ponti, il quale ha esaminato i lavori dei sotto gruppi ed ha esposto i propri suggerimenti sui documenti elaborati.

Con riferimento al profilo temporale, la partecipazione dei componenti dell'Assessorato è stata assidua e continuativa, garantendo la presenza nella quasi totalità delle sedute. Sotto l'aspetto qualitativo, l'attività dei componenti dell'Assessorato è stata attiva e svolta in maniera tale da assicurare una collaborazione piena e proficua per le attività del gruppo.

Nell'ambito di tali attività, il Servizio, ha svolto anche attività interne all'Assessorato. Al riguardo si evidenzia la richiesta, per il tramite della Direzione generale, a tutte le strutture dell'Assessorato di esplicitare la tipologia dei servizi e forniture da inserire nell'atto in fase di predisposizione. L'obiettivo pertanto è stato pienamente raggiunto.

CONTABILITA'

1) Organizzare attività formative e di affiancamento per i titolari di utenze SAP di tutte le direzioni, sia con riferimento al SIBAR che al SIBEAR: obiettivo volto a facilitare il “decentramento” voluto dal SIBAR;

Nel corso dell'anno il Servizio ha affiancato costantemente i titolari di utenze SAP di tutte le direzioni, tanto che ogni Servizio svolge ora autonomamente le attività di caricamento di impegni e pagamenti di competenza.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con ottimi risultati.

CREDITO

1) Se il patto di stabilità lo consente, liquidare entro il mese di febbraio il contributo spettante ai consorzi fidi operanti in agricoltura, compatibilmente con la riapertura dell'apposito capitolo di bilancio: obiettivo di miglioramento dei tempi di erogazione;

Gli uffici hanno rispettato i termini posti dagli obiettivi, provvedendo a predisporre l'atto ed effettuare la liquidazione dei contributi spettanti ai Consorzi fidi il 19 marzo, alla riapertura dei capitoli di bilancio nel sistema SAP da parte della Ragioneria regionale.

2) Predisporre la proposta di deliberazione del programma 2010 di attribuzione delle risorse ai consorzi fidi entro settembre: obiettivo di miglioramento dei tempi di programmazione;

L'atto deliberativo è stato predisposto dagli uffici nei tempi indicati dagli obiettivi, anche se la Giunta Regionale ha approvato l'atto nel mese successivo per motivazioni che non si conoscono.

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE DAL SETTORE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E RAPPORTI ISTITUZIONALI NEL 2010

Programmazione economico-finanziaria e attività di consuntivazione

Al di là degli aspetti relativi alla programmazione di bilancio di cui si riferirà più sotto, nel corso del 2010 questo ufficio è stato interessato solo marginalmente dalle attività programmatiche del DAPEF e del PRS. Da questo punto di vista è stato dato un contributo alla attività svolta dallo staff dell'Assessore per la strutturazione dello schema relativo al DAPEF. E' stata svolta l'attività di coordinamento per la predisposizione del budget economico 2010. L'attività è consistita nella richiesta e raccolta dei dati utili all'espletamento del compito richiesto e all'affiancamento dei colleghi nella predisposizione delle previsioni. Questa attività si è tramutata in una nota di trasmissione con schede allegate, inviata a firma del Direttore Generale in data 24 aprile 2010.

Con riferimento alla attività di consuntivazione nel mese di dicembre 2010 è stato dato supporto allo staff del Direttore Generale per ricostruire la situazione dei residui passivi dal 2005 al 2010 al fine di una indagine consiliare sull'andamento della spesa degli Assessorati. Sono forniti periodicamente allo staff del Direttore Generale i report relativi alla situazione della spesa in competenza e in conto residui al fine del monitoraggio delle attività.

E' fornita assistenza continua ai colleghi circa tutti gli aspetti connessi alla gestione del bilancio, operazioni di apertura e di chiusura modifica codici SIOPE, istituzione di nuovi capitoli.

Elaborazione dei programmi operativi annuali (POA) e del report delle attività.

Si è provveduto a fornire attività di assistenza al Direttore Generale nelle fasi di concertazione e di individuazione ed elaborazione degli obiettivi operativi da attribuire a ciascun servizio dell'Assessorato. Sono stati in tal modo individuati nel mese di febbraio 48 obiettivi operativi che, nel mese di novembre, dopo l'autorizzazione da parte dell'ufficio del controllo di gestione, sono stati caricati nella procedura SAP. L'attività di programmazione si è tramutata in una nota di trasmissione inviata dal Direttore Generale all'Assessorato del Personale in data 11 febbraio 2010. E' stata inoltre effettuata nel corso dell'anno una attività di ricognizione degli obiettivi e questa attività ha consentito nel mese di dicembre di comunicare la cancellazione di un obiettivo operativo dimostratosi irraggiungibile in virtù delle nuove competenze attribuite durante l'anno al Servizio strutture.

E' stata svolta l'attività di coordinamento e di predisposizione del report delle attività della Direzione Generale dell'Agricoltura per l'anno 2009. L'attività particolarmente laboriosa consta fondamentalmente di due parti: parte descrittiva e parte contabile. La parte descrittiva consiste nell'omogeneizzazione delle relazioni effettuate dai colleghi di ciascun servizio; la parte contabile consiste nella attribuzione a ciascun capitolo di entrata e spesa dei valori identificativi delle prestazioni. Lo svolgimento di questa attività si estrinseca nella redazione di un documento inviato all'ufficio del controllo di gestione. Il report delle attività 2009 è formato da 115 pagine ed è stato inviato via mail il 21 maggio 2010.

Bilancio di previsione 2011

L'attività è consistita nella collaborazione con il Direttore Generale nella fase di predisposizione dei documenti da trasmettere all'Assessore. La stesura della versione finale, predisposta dall'ufficio, è stata trasmessa dall'Assessore all'Assessorato della Programmazione nel corso del mese di dicembre 2010.

Gestione del bilancio nel corso dell'esercizio finanziario

Si tratta della attività che impegna in maniera continuativa il settore, nelle diverse fattispecie. Con riferimento agli impegni, alle liquidazioni e ai richiami di economie formali del servizio e di tutti i servizi che non possiedono utenza di contabilità sono state effettuate nel corso del 2010 le sotto indicate attività:

	C.d.R. 00.06.01.01	N. pratiche caricate	Caricamento SAP per altri Servizi Assessorato	N. pratiche caricate
TOTALE IMPEGNI	€ 191.169.098,27	57	€ 9.392.012,29	27
TOTALE PAGAMENTI	€ 158.638.482,99	58	€ 7.408.359,70	125
TOTALE RICHIAMATI ECONOMIE FORMALI	€ 4.871.954,82	16	-	-

Si è provveduto a fornire assistenza ai servizi dell'Assessorato sia per attività da espletare in Assessorato sia per attività in cui è stato necessario fare da tramite con gli uffici della Ragioneria e della Programmazione;

Sono state predisposte n. 6 richieste di iscrizione in bilancio di fondi regionali e statali; alcune di queste richieste contenevano la richiesta di istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa; si è curato puntualmente l'attività di trasmissione dei decreti di variazione ai servizi dell'Assessorato interessati. Si è curato, su richiesta dell'Assessorato della Programmazione, l'aspetto della copertura finanziaria da attribuire agli interventi finanziati con la legge regionale 15/2010.

E' stato gestito il ricorso degli uffici alle risorse del D.Lgs. 143/97 (trasferimento di risorse dallo Stato alle Regioni in materia di agricoltura) ed è stato garantito il corretto collegamento con gli uffici della Ragioneria e con quelli della Programmazione affinché la contabilizzazione delle risorse derivanti dal suddetto decreto legislativo fosse coerente con le attività di incasso (Ragioneria) e accertamento (Programmazione).

Attività contabili relative alle Agenzie agricole

Sono state predisposte n. 50 determinazioni di impegno e di liquidazione di spese di funzionamento e di investimento, spese per oneri assicurativi, spese per il personale delle Agenzie LAORE, ARGEA e AGRIS e sono stati espletati tutti gli adempimenti connessi alla loro contabilizzazione sul SAP.

Patto di stabilità

E' stato curato il coordinamento delle attività di impegno e di liquidazione in coerenza con i vincoli (nel 2010 particolarmente stringenti) derivanti dal rispetto del patto di stabilità.

E' stata svolta attività di raccolta delle richieste di liquidazione provenienti dai diversi uffici dell'Assessorato in modo da tenere sempre aggiornato il Direttore Generale in merito alle esigenze di liquidazione. Sono stati curati i rapporti con l'ufficio della Programmazione e della Ragioneria ed è stata garantita la partecipazione alle riunioni per rappresentare la situazione dell'Assessorato.

L.R. 4/2002 – Consorzi Fidi

Si è proceduto al riparto delle somme relative all'anno 2009 per l'integrazione del Fondo rischi a favore dei due Consorzi Fidi operanti in agricoltura con successiva attività contabile di impegno e di liquidazione. E' stata inoltre svolta l'attività connessa alla liquidazione delle attività di assistenza tecnica e il controllo delle operazioni per eventuali richieste di restituzione di parte del contributo,. In totale sono state predisposte n. 13 determinazioni.

Si è inoltre provveduto alla predisposizione della deliberazione della Giunta regionale riguardante il programma di attività per l'anno 2010, alla predisposizione del bando con apposita determinazione dirigenziale e alla pubblicazione dell'avviso sul BURAS e sul sito internet della Regione.

L.R. 18/94, ART. 29 – Fondo anticipazione

Si è provveduto preliminarmente a richiamare le somme che erano andate in economia e a predisporre la variazione compensativa per l'utilizzo delle somme nel corretto capitolo di bilancio. Sono state quindi predisposte le sei determinazioni di impegno e di liquidazione assunte con il "concerto" della Programmazione a favore del Banco di Sardegna gestore del fondo di anticipazione per il pagamento del concorso interessi su mutui. In totale sono state predisposte n. 19 determinazioni che sono state acquisite contabilmente nel sistema.

L.R. 3/2009, art. 2, comma 9 – "Integrazione al fondo di garanzia dei consorzi fidi convenzionati con Ismea"

Si è provveduto alla predisposizione della deliberazione della Giunta regionale riguardante il programma di attività per l'anno 2010, alla predisposizione del bando con apposita determinazione dirigenziale e alla pubblicazione dell'avviso sul BURAS e sul sito internet della Regione. Sono state assunte due determinazioni di impegno e non è stato possibile procedere al pagamento per il rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

Pagamento concorso interessi rate a regime

Questa linea di attività opera su richiesta della Ragioneria che deve prevedere al pagamento delle rate a regime. Il lavoro dell'ufficio consiste nel richiamare le somme dalla economia formale e nelle successive fasi di impegno e liquidazione a favore delle banche beneficiarie. In totale sono state predisposte n. 14 determinazioni che sono state acquisite contabilmente nel sistema.

Pagamento concorso interessi di rate scadute e impagate a favore del Banco di Sardegna e di Banca Intesa;

Il procedimento è stato attivato su richiesta della Banca Intesa e si riferisce a rate non liquidate alla scadenza. Si è operato un controllo a sistema dei mandati effettivamente emessi e si è riscontrato il mancato pagamento di alcune rate. Si è pertanto provveduto al richiamo delle somme dalla economia formale e alle successive fasi di impegno e liquidazione e conseguente acquisizione nel sistema contabile regionale. Con riferimento alle somme richieste dal Banco di Sardegna per mancato pagamento di rate relative al concorso interessi, si è proceduto alla liquidazione di quanto dovuto e impegnato nel corso dell'anno precedente. In totale sono state predisposte n. 10 determinazioni che sono state acquisite contabilmente nel sistema.

L.R. 15/2010, art. 19 "Interventi per il rilascio di cogaranzie e controgaranzie a favore delle piccole e medie imprese agricole"

Sulla base della disposizione della Legge regionale sopracitata si è provveduto ad impegnare con determinazione le somme necessarie ad attivare l'intervento.

Segreteria del Comitato di Sorveglianza

L'attività relativa a questa linea di attività ha consistito principalmente nello svolgimento delle attività connesse alle procedure scritte attivate in data 16 giugno 2010 e 12 novembre 2010. È stato effettuato il lavoro di segreteria che è consistito nella spedizione delle mail ai componenti del Comitato per la convocazione e per la chiusura dei lavori del Comitato. Le

mail contenevano i documenti utili al coinvolgimento dei componenti del Comitato. E' stata verificata costantemente la casella di posta elettronica del Comitato e sono stati aggiornati gli indirizzi dei componenti del Comitato nelle circostanze in cui è risultato necessario.

CONTRIBUTI

1) Chiusura iter trasferimento risorse ad Argea per aziende in ristrutturazione;

Non è stato possibile perseguire quest'obiettivo a causa dei limiti imposti dal patto di stabilità.

2) Effettuare i controlli sulle autocertificazioni di almeno una delle associazioni beneficiarie del contributo annuale per le OO.PP.AA.: obiettivo sistematizzare l'attività di controllo.

In ordine a tale punto, si è deciso di svolgere i controlli a campione nella seconda parte dell'anno, dopo aver effettuato, nella prima parte, ogni attività finalizzata all'impegno e al pagamento delle anticipazioni per l'anno in corso e dei conguagli dell'anno precedente. In tal senso, dopo aver estratto in seduta pubblica l'organizzazione da controllare (Coldiretti), è stata nominata una commissione di tre componenti al fine di verificare tutta la documentazione presentata dall'ente sorteggiato. Alla data odierna i controlli sono ancora in corso.

L'obiettivo di sistematizzare l'attività di controllo si ritiene soddisfatto con l'adozione della determinazione n. 10484/416 del 26/05/2010, mediante la quale sono state disciplinate le procedure di controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate ai fini delle richieste di contributo.

3) Predisporre la delibera di giunta per la programmazione delle risorse 2010 entro il mese di marzo: obiettivo di miglioramento dei tempi di programmazione.

La Giunta regionale con la deliberazione n. 14/14 del 06/04/2010 ha ripartito le risorse disponibili tra le organizzazioni regionali in possesso dei requisiti di legge che hanno presentato domanda di contributo per l'anno 2010.

L'obiettivo sopra indicato è stato raggiunto con la predisposizione della delibera a seguito dell'accordo tra le organizzazioni interessate per la ripartizione dello stanziamento esistente per l'anno 2010.

4) Concludere l'istruttoria delle pratiche per l'erogazione del saldo 2009 e predisporre gli atti per l'acconto 2010, se il patto di stabilità lo consente: obiettivo di miglioramento dei tempi di erogazione;

L'acconto del 2010 e il saldo del 2009 sono stati erogati.

L'obiettivo sopra indicato è stato rispettato riducendo al minimo gli adempimenti burocratici previsti per la richiesta del contributo: autocertificazione in sostituzione del programma e del rendiconto; pubblicazione on line degli schemi di domanda; contatti via posta elettronica con i referenti dei soggetti beneficiari.

LOGISTICA

1) Completamento trasferimento Servizio pesca (mobili, pratiche e documenti d'archivio);

Nell'arco dell'anno il trasferimento è stato completato e quindi l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

2) Realizzazione segnaletica nel cortile dell'Assessorato: obiettivo di miglioramento della circolazione e parcheggio delle auto del personale e degli utenti;

Quest'obiettivo non è stato raggiunto per la mancanza di risposte da parte dell'Assessorato competente.

3) Organizzazione degli spazi necessari per la conservazione delle pratiche del POR 2000/2006 gestite direttamente dall'Assessorato;

Si è provveduto ad organizzare gli spazi necessari presso i locali del Servizio Territorio: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AREA LOGISTICA NEL 2010

Per quanto riguarda la logistica si è dato supporto al personale nell'organizzazione dei vari spostamenti all'interno dei locali dell'Assessorato.

Si è provveduto, in collaborazione con i commessi di questo Servizio, al riordino dei locali adibiti ad archivio attraverso l'individuazione di materiale da mandare al macero. Considerata la grandezza dei suddetti locali e la quantità enorme di documenti, questa attività rimane operativa fino al riordino totale degli archivi. Tale processo è motivato dal fatto che collaboratori esterni devono analizzare il materiale cartaceo depositato e procedere alla verifica sia delle pratiche che con apposita procedura saranno oggetto di scarto d'archivio, sia delle pratiche che continueranno a giacere negli stessi locali.

ECONOMATO

1) Costituzione Commissione per inventario;

Ai sensi dell'art. 70 comma 3 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e delle Direttive dell'Assessore degli Enti locali, Finanze e Urbanistica, d'intesa con l'Assessore degli Affari generali, Personale e riforma della regione, approvate dalla G.R. con atto n. 37/12 del 30.07.2009 si è proceduto ad effettuare l'inventariazione straordinaria di tutti i beni presenti ed assegnati a questa Direzione Generale.

L'attività svolta attraverso il censimento oltre che l'attribuzione del codice come da inventario ha comportato la predisposizione, per ogni singola stanza, di una scheda riassuntiva nella quale sono riportati i beni, le attrezzature ed i rispettivi numeri di inventario.

Sempre in riferimento alle predette direttive è stata nominata, con provvedimento n. 3210/77 del 22.02.2010, una commissione per il controllo dell'inventariazione straordinaria.

2) Costituzione del gruppo di lavoro per l'inventario ed avvio delle attività;

Al fine di poter procedere celermente e portare a compimento l'attività entro i termini stabiliti del 31.12.2010 è stato altresì costituito un gruppo di lavoro, prot. n. 3211 del 22.02.2010;

3) Risparmio carta di almeno il 5% rispetto al 2009 in tutta la DG, attraverso la distribuzione programmata ed il monitoraggio fisico: obiettivo di diminuzione del tasso dei consumi, utili al perseguimento del taglio della spesa;

Il risparmio della carta è stato ben superiore all'8% rispetto all'anno precedente, con evidenti riduzioni del consumo nell'arco degli ultimi tre anni: si è infatti passati da un numero di 296 risme nel 2007, a n. 258 nel 2008, a n. 204 nel 2009 ed infine a 171 risme nel 2010.

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AREA ECONOMATO NEL 2010

Si sono svolte, quotidianamente, attività di monitoraggio sui beni mobili ed immobili al fine di garantire che non vi siano impedimenti per lo svolgimento delle attività lavorative.

Si è garantita l'attività di supporto per le necessità primarie, come per esempio: richieste, all'Assessorato EE.LL., di personale specializzato (idraulici, elettricisti, muratori, ect), utenze telefoniche, assistenza attrezzature (fax, fotocopiatori, pompe di calore, ect), consegna materiale di cancelleria varie.

ARCHIVIO

1) Riordino determinazioni: completare il riordino;

Il riordino è quasi completo. L'attività è stata rallentata per sopravvenute diverse priorità del Servizio relative al riordino dei fascicoli della L.R. 44/88.

2) Verifica documenti stanzina biblioteca;

La verifica è stata fatta regolarmente e la documentazione classificata.

3) Avvio sfoltimento fascicoli Consorzi di Bonifica;

Si è dato regolarmente avvio all'attività programmata.

4) Avvio attività inerenti il riordinamento della documentazione storica "I.C.A."

L'attività è stata regolarmente avviata.

4.3 Servizio Sviluppo, Monitoraggio e Valutazione tecnica

4.3.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi affidati dalla Direzione, relativi all'anno 2010, di seguito riportati, sono stati conseguiti:

1. Predisposizione check-list per il controllo delle dichiarazioni di spesa entro il 31 marzo.
2. Predisposizione report finali del ciclo di programmazione 2000/2006 entro il 31 dicembre.
3. Formulazione di un modello di analisi per il monitoraggio statistico delle produzioni agricole entro il 31 dicembre.
4. Redazione linee guida del sistema informativo agricolo regionale (SIAR) entro il 30 giugno.
5. Programmazione attività SIAR per la ripartizione delle funzioni fra diversi soggetti in attuazione della Deliberazione n. 56/63 del 29.12.2009.

Tra le attività e i risultati del Servizio sono indicate le attività svolte per il perseguimento degli obiettivi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

POR 2000-2006 Mis. 6.3, azione L; PSR Regione Sardegna 2007/2013; Reg. (CE) 1698/2005; Reg. (CE) 1974/2006; D. Lgs. 99/2004; D. Lgs. 101/2005; art. 6 della L.R. 7/2005; L.R. 34/98; III° Protocollo d'intesa sulle statistiche agrarie ISTAT-MiPAF Regioni e Province Autonome; Protocollo d'intesa per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA del 20.12.07; D. Lgs. 143/97.

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E211.001	Assegnazioni da leggi speciali per il finanziamento di programmi regionali
E231.007	Assegnazioni statali per l'attuazione di programmi interregionali nel settore agricolo
E421.001	Trasferimenti dallo Stato, in conto capitale, per il cofinanziamento di programmi comunitari
E422.002	Trasferimenti dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi comunitari
E428.001	Assegnazioni dello Stato per funzioni delegate in materia di agricoltura

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E211.001	2.461.124	2.420.347	2.420.347	2.420.347	98,3%	100%	0
TOTALE	2.461.124	2.420.347	2.420.347	2.420.347	98,3%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.007	142.413	142.413	0	0	0	0	142.413
E421.001	868.099	868.099	0	0	0	0	868.099
E422.002	105.343.692	105.343.692	0	0	0	0	105.343.692
E428.001	6.575.529	6.575.529	0	0	0	0	6.575.529
TOTALE	112.929.733	112.929.733	0	0	0	0	112.929.733

UPB di Spesa

S06.04.003	Attività di supporto e statistica agricola
S06.04.023	Adempimenti derivanti dall'attuazione della normativa comunitaria sul PSR 2007/2013
S02.04.014	Ricerca scientifica e innovazione tecnica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S02.04.014	2.150.481	2.150.481	1.250.000	100%	58,1%	900.481
S06.04.003	3.211.124	2.970.346	1.281.523	92,5%	43,1%	1.888.823
TOTALE	5.361.605	5.120.828	2.531.523	95,5%	49,4%	2.789.304

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S02.04.014	1.409.912	1.409.912	841.431	59,7%	568.481
S06.04.003	1.247.994	988.166	491.166	60,2%	497.000
S06.04.023	126.000	0	0	100%	0
TOTALE	2.783.906	2.398.078	1.332.597	61,7%	1.065.481

4.3.2 Le attività e i risultati

A seguito dei programmi di attività per il 2010 predisposti dal Servizio, il Direttore Generale aveva assegnato a questa Direzione cinque obiettivi per il POA 2010:

1) Predisposizione check-list per il controllo delle dichiarazioni di spesa entro il 31 marzo.

Come disposto al punto 3.1 degli Orientamenti comunitari sulla chiusura degli interventi 2000/2006 dei fondi strutturali – Decisione COM(2006) 3424, a norma dell'art. 32, paragrafo 4, del Reg.(CE) 1260/1999, ai fini della liquidazione del saldo del POR Sardegna 2000/2006, le Autorità competenti sono tenute a presentare alla Commissione la dichiarazione certificata delle spese finali, comprendente la domanda di pagamento finale, il rapporto finale di esecuzione e la dichiarazione di chiusura dell'intervento.

In particolare all'Autorità di pagamento, per ciascun dei due fondi strutturali FEOGA e SFOP, compete specificatamente la predisposizione della domanda di pagamento finale.

L'art. 9 del Reg. CE 438/2001 al comma 2 dispone, prima di certificare una dichiarazione di spesa, l'obbligo di verificare che le spese siano state effettivamente realizzate durante il periodo di ammissibilità e documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente

A supporto del controllo sono state predisposte apposite check-list per garantire la tracciabilità del circuito dei flussi finanziari del singolo progetto, la sua congruità con la contabilità delle operazioni oggetto di recupero e di irregolarità, con la contabilità delle soppressioni, nonché con le azioni poste in essere a seguito dei rilievi effettuati dai vari auditors (Certificatore Indipendente, Commissione Europea, ecc).

Le check-list hanno, altresì, evidenziato se il singolo progetto appartiene alla categoria "progetto coerente, concluso, non concluso, avviato ma non operativo, da completare con risorse regionali o con risorse liberate" al fine di poter verificare la prosecuzione dell'attività di monitoraggio e controllo dello stesso progetto nei 2 anni successivi alla chiusura.

Pertanto nel corso del mese di marzo sono state predisposte n. 15 check-list, una per misura, che sono state utilizzate per le verifiche sulla spesa finale dichiarata dal RdM a chiusura dell'intervento.

2) Predisposizione report finali del ciclo di programmazione 2000/2006 entro il 31 dicembre.

In qualità di Autorità di Pagamento, è stato predisposto un quadro di sintesi delle azioni e risorse attivate nel ciclo di Programmazione 2000/2006 – fondi FEOGA e SFOP.

L'informatizzazione del sistema di monitoraggio e controllo, la standardizzazione delle procedure che ha caratterizzato questo ciclo di programmazione, le rilevazioni delle informazioni per la prima volta a livello di singolo progetto, hanno consentito l'acquisizione di conoscenze che, opportunamente elaborate, hanno agevolato la lettura delle risultanze, dei fattori di successo/insuccesso dell'attuazione dei due Fondi suddetti e delle misure/azioni in cui questi si sono articolati.

La predisposizione di report statistici ha evidenziato, nel tempo e nel territorio, gli aspetti più significativi della spendita delle risorse finanziarie.

Sono stati rappresentati gli aspetti più salienti della certificazione della spesa del FEOGA e SFOP, il trend di crescita dei pagamenti e il riscontro con quanto programmato.

Il lavoro ha fatto emergere la variabilità spaziale dei finanziamenti nell'ambito del territorio regionale, la distribuzione delle risorse finanziarie e la loro congruità rispetto alla domanda reale, l'applicazione del principio di flessibilità nella gestione del fondo FEOGA nonché l'utilizzo della progettazione coerente e la sua incidenza nel raggiungimento degli obiettivi POR. Con la rappresentazione grafica dell'incidenza delle irregolarità, delle rettifiche, delle revoche e delle soppressioni nelle diverse misure si dà una facile lettura delle criticità incontrate nell'attuazione delle misure FEOGA e SFOP.

Le fonti per la realizzazione dei report sono state il sistema MonitWeb e registro di contabilità delle soppressioni, irregolarità rettifiche e revoche tenuto dall'Autorità di Pagamento FEOGA e SFOP.

3) Formulazione di un modello di analisi per il monitoraggio statistico delle produzioni agricole entro il 31 dicembre.

La deliberazione n. 54/11 del 10.12.2009 prevede la costituzione di un sistema di monitoraggio permanente del sistema agricolo regionale, a partire dalla rete di rilevazione costruita nell'ambito del 6° censimento agricolo. La deliberazione n. 56/63 del 29.12.2009 rafforza tale obiettivo, disponendo l'avvio di un progetto di monitoraggio della filiera ovi-caprina.

L'obiettivo si proponeva di elaborare un modello preliminare per la ristrutturazione delle statistiche agrarie regionali in Sardegna, finalizzato a potenziarle in termini di qualità, tempestività e capacità di rispondere alle esigenze conoscitive del policy maker, per supportare i processi di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali nel comparto agricolo.

La citata deliberazione n. 54/11 del 10.12.2009 prevede la costituzione di un sistema di monitoraggio permanente del sistema agricolo regionale, a partire dalla rete di rilevazione costruita nell'ambito del 6° censimento agricolo. A differenza delle precedenti edizioni che si realizzavano con un ampio decentramento delle funzioni di rilevazione ai Comuni, con la menzionata delibera la Regione Sardegna ha infatti optato per un modello ad alta

partecipazione, in cui attraverso l'ufficio regionale di censimento (URC) assume il coordinamento e l'organizzazione delle operazioni censuarie ed è responsabile della registrazione e gestione della base dati.

Ai fini del disegno complessivo, si ricorda infatti che all'Agenzia LAORE Sardegna lo statuto affida le competenze per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici del comparto agricolo e che essa dispone di una rete di tecnici già operanti presso i 32 Sportelli Unici Territoriali, i quali curano regolarmente la raccolta dei dati per le indagini di contabilità agraria ISTAT-INEA e per le altre indagini campionarie ISTAT, tra cui attualmente il Censimento dove agiscono come coordinatori intercomunali (CIC) o come responsabili provinciali (RpCIC) responsabili ai vari livelli di una rete di 411 rilevatori

Il Servizio sviluppo, monitoraggio e valutazione in particolare, ha coordinato nell'ambito del progetto censuario la fase di pianificazione, in collaborazione con gli altri soggetti regionali, proponendo le due delibere per l'avvio del censimento (D.G.R. 54/11 del 10.12.2009, D.G.R. 18/3 del 11.05.2010), la delibera di istituzione dell'Osservatorio ovicaprino (D.G.R. 56/63 DEL 29.12.2009) cui ha poi seguito la citata legge istitutiva (Legge Regionale 17 novembre 2010 n. 15 – Articolo 9 commi 3 e 4) e collaborando alla stesura della successiva delibera di attuazione (D.G.R. 46/32 del 27.12.2010).

Per la definizione del modello è stato realizzato "Rapporto preliminare per la formulazione di un modello per il monitoraggio statistico delle produzioni agricole" che descrive nel dettaglio il modello previsto.

Tutte le indagini statistiche avviate con la nuova configurazione dovranno prevedere il coinvolgimento dell'Agenzia LAORE e dell'ufficio regionale di statistica quando rientranti in ambito SISTAN, come previsto dal D. Lgs. 6 settembre 1989.

4) Redazione linee guida del sistema informativo agricolo regionale (SIAR) entro il 30 giugno.

La deliberazione n. 56/63 del 29.12.2009 affida il compito di emanare le linee guida per lo sviluppo e la gestione del SIAR affinché siano fissati criteri e regole atti a garantire una corretta gestione e un coordinato sviluppo del sistema.

Infatti la complessità dei servizi realizzati nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Regionale - SIAR e la molteplicità dei soggetti coinvolti ha reso indispensabile che alcune attività sino a quel momento in capo esclusivamente all'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale venissero direttamente affidate ai soggetti delegati all'attuazione dei procedimenti amministrativi relativi.

La DGR 56/63 del 29.12.2009 nell'affermare tale principio ha evidenziato la necessità che tale processo venisse adeguatamente governato, in una visione coordinata e nel rispetto di regole e standard tecnici comuni definiti.

A tale scopo e al fine di garantire una corretta e organica realizzazione del SIAR all'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale e in particolare al servizio sviluppo,

monitoraggio e valutazione è stato assegnato il compito di definire un documento che contenesse le linee guida per l'evoluzione, la gestione e lo sviluppo coordinato del SIAR.

Nel corso del 2010 è stato pertanto definito un documento denominato "Linee guida generali per lo sviluppo condiviso del Sistema Informativo Agricolo Regionale" che documenta l'architettura attuale del SIAR nelle sue componenti applicative evidenziandone le scelte e i vincoli di tipo architettonico, tecnologico e infrastrutturale attualmente presenti, di cui tutti i soggetti abilitati dovranno tenere conto nella progettazione di nuovi componenti applicative che debbano integrarsi o interoperare con il SIAR.

In particolare nella prima parte del documento viene tracciata una panoramica generale del sistema e vengono elencati gli applicativi realizzati, di ognuno dei quali vengono descritti l'iter del procedimento, lo schema architettonico, le piattaforme e le tecnologie utilizzate per la sua realizzazione, le modalità di cooperazione applicativa con le altre componenti del sistema o con sistemi esterni, i contenuti informativi.

Viene poi descritta l'architettura generale del sistema con particolare attenzione alla sicurezza applicativa nelle sue principali componenti: il sistema di autenticazione, volto ad accertare l'identità degli utenti mediante la presentazione di opportune credenziali, il sistema di autorizzazione, atto a garantire che solo gli utenti aventi le abilitazioni necessarie possano utilizzare una risorsa o un servizio, il sistema di federazione applicativa che garantisce la cooperazione applicativa

Nell'ultima parte del documento vengono infine descritti i vincoli tecnologici e le modalità con le quali eventuali nuove realizzazioni dovranno dialogare con il SIAR, nonché la documentazione tecnica minima che per ognuna di esse dovrà essere prodotta.

5) Programmazione attività SIAR per la ripartizione delle funzioni fra diversi soggetti in attuazione della Deliberazione n. 56/63 del 29.12.2009.

La deliberazione n. 56/63 del 29/12/2009 ha sancito l'evoluzione del SIAR verso un modello organizzativo distribuito, nel quale la responsabilità della realizzazione di ogni componente informatica è affidata al soggetto delegato all'attuazione del procedimento amministrativo ad essa collegato, ed in tal senso tra i soggetti coinvolti individua prioritariamente l'Agenzia Argea. Nell'esecuzione del conseguente programma di ripartizione delle funzioni tra l'assessorato e Argea, durante il 2010 è stata condotta una fase transitoria nella quale il servizio Sviluppo, monitoraggio e valutazione ha mantenuto la responsabilità delle azioni di informatizzazione sul SIAR dei procedimenti di competenza di Argea (relativi al PSR, ai danni da calamità naturali, al fermo biologico della pesca), operando in stretto coordinamento con le competenti strutture dell'agenzia. La fase transitoria avrebbe dovuto consentire ad Argea di adottare tutte le iniziative necessarie all'esecuzione delle funzioni assegnate. Il protrarsi delle difficoltà dell'agenzia nell'adottare un'adeguata struttura organizzativa, nel dotarsi delle competenze professionali necessarie alla gestione di progetti IT, nell'individuare un partner tecnologico di riferimento e nel partecipare al comitato tecnico

di coordinamento istituito con la citata delibera hanno causato la dilatazione del periodo transitorio, che si è sostanzialmente protratto per tutto il 2010.

Le attività del servizio Sviluppo, monitoraggio e valutazione sono state pertanto indirizzate a garantire la dovuta continuità nello sviluppo e manutenzione delle componenti informatiche SIAR per consentire anche lo svolgimento delle procedure amministrative di competenza di Argea finalizzate al pagamento delle pratiche afferenti principalmente al PSR, ma anche ai danni da calamità naturale e al fermo biologico della pesca. Sono state completate tutte le attività previste, in particolare per l'ASSE I del PSR sono state informatizzate le fasi di istruttoria della domanda di aiuto, presentazione e trasmissione della domanda di pagamento, istruttoria della domanda di pagamento, gestione degli elenchi di pagamento. Grazie a questi interventi sono stati messi a disposizione degli utenti gli strumenti tecnologici per la gestione di tutte le fasi del procedimento. Sono state inoltre realizzate tutte le funzionalità di interscambio per il trasferimento sul SIAN delle domande di aiuto e pagamento e delle relative istruttorie, passaggio indispensabile ai fini dell'applicazione dei controlli eseguiti da AGEA OP prima dell'erogazione degli aiuti. Il sistema di produzione degli elenchi di pagamento può considerarsi ormai a regime: nel corso dell'anno il sistema informativo regionale ha consentito la creazione di cinque elenchi di liquidazione.

Considerato concluso con il 2010 il periodo transitorio di affiancamento ad Argea per l'informatizzazione delle procedure di competenza dell'agenzia, il Servizio sviluppo, monitoraggio e valutazione ha stipulato in data 30/12/2010 un nuovo contratto per lo sviluppo e la manutenzione del SIAR che non contempla l'assistenza sugli applicativi di competenza di Argea.

ALTRE ATTIVITA'

P.O.R. 2000/2006 (FONDO FEOGA, FONDO SFOP):

L'Autorità di Pagamento funge da intermediario tra i beneficiari finali e la Commissione, elabora e presenta le richieste di pagamento, riceve i pagamenti della Commissione, sorveglia l'andamento e la conformità rispetto alle norme comunitarie delle spese dei beneficiari finali. E' stata predisposta, al 30 settembre 2010, in coerenza con il piano di chiusura definito e conformemente agli Orientamenti Comunitari, la documentazione per la Dichiarazione certificata delle spese finali e la Domanda di pagamento finale: la spesa finale rendicontata dall'Autorità di Pagamento, pari a euro 820.670.685,70 per il FEOGA e euro 46.442.504,22 per lo SFOP, ha interessato n.14.981 progetti per il FEOGA e n. 175 per lo SFOP.

L'attività svolta in qualità di Autorità di Pagamento, per il fondo FEOGA – orientamento e per lo strumento finanziario SFOP inerenti la chiusura del POR 2000/2006, ha richiesto un intenso impegno durante tutto il 2010. Le attività concernenti la chiusura si riferiscono alla rendicontazione finale della spesa, alla contabilizzazione delle irregolarità e rettifiche finanziarie, alla decertificazione, alla predisposizione di documenti, relazioni e elenchi di

concerto con le diverse Autorità intervenute nell'attuazione e sorveglianza del programma.

Tutto ciò ha richiesto una attenta analisi al fine di:

- Verificare la congruenza della dichiarazione di spesa del Responsabile di misura, rispetto alle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, per ciascun bando o iter di misura, anche mediante utilizzo del software Monitweb e dell'applicativo BO – Business Object (ammontare dei progetti in corso di liquidazione, progetti conclusi, totale impegni e pagamenti e spesa rendicontabile alla Commissione Europea);
- Verificare l'assenza di progetti revocati nelle dichiarazioni di spesa dei Responsabili di misura;
- Verificare che le operazioni oggetto di rettifica siano state dichiarate per l'importo corretto, mediante confronto con le informazioni presenti nella contabilità delle irregolarità e dei recuperi tenuta dall'Autorità di pagamento ai sensi dell'art. 8 del Reg.(CE) 438/01;
- Verificare che le operazioni incluse nella rendicontazione finale della spesa non siano state oggetto di rilievo del Certificatore indipendente e dell'Autorità di Pagamento; nello SFOP tale riscontro ha comportato lo scomputo della spesa irregolare e decertificazione da parte della stessa Autorità di Pagamento;
- Verificare l'assenza di duplicazione di finanziamenti per la stessa spesa;
- Verificare la presenza di progetti coerenti, delle relative dichiarazioni di coerenza rispetto al POR e del loro avanzamento finanziario;
- Verificare la correttezza formale e la completezza delle informazioni riportate nelle dichiarazioni di spesa dei Responsabili di misura (corretta indicazione dei capitoli di bilancio, ripartizione della spesa rendicontabile nelle diverse quote di finanziamento, indicazione puntuale dei progetti coerenti e della dichiarazione di coerenza, aggiornamento delle piste di controllo, verifica della corrispondenza dell'ammontare dichiarato rispetto alla contabilità analitica allegata).
- Confronto con il Certificatore Indipendente, con i referenti OLAF e/o altri organismi di controllo in relazione alle verifiche effettuate nell'intero periodo di programmazione 2000/2006 e congruenza delle stesse con la contabilità delle rettifiche finanziarie (FEOGA E SFOP) tenuta dall'Autorità di Pagamento.

Dall'analisi della spesa dichiarata in tutta la programmazione 2000/2006 si è proceduto alla decertificazione di n.2.379 progetti, (dei quali n.378 sono casi di irregolarità e 5 risultano casi di frode) per il FEOGA e n. 37 per lo SFOP, quali soppressioni parziali o totali dovuti a spese irregolari, rinunce, rettifiche e arrotondamenti.

Inoltre ai fini della chiusura dei conti FEOGA è stato effettuato un aggiornamento di tutti i casi di frode relativi alle Programmazioni 1989-1993 e 1994-1999 necessario per la deduzione dal saldo finale delle somme dichiarate irrecuperabili dallo Stato Membro ai sensi del Reg CE 4253/88.

Ai fini della chiusura dei conti si è provveduto alla verifica finale della contabilità delle entrate del FEOGA e dello SFOP e definizione dei flussi finanziari derivanti dai cofinanziamenti comunitari e statali;

Si è provveduto alla quadratura finale della contabilità FEOGA per la determinazione del calcolo del saldo finale del POR.

Per lo SFOP è stata effettuata la ricognizione di tutte le movimentazioni effettuate nel corso di tutto il periodo di programmazione.

In data 04/08/2010 e 05/08/2010 sono state predisposte le domande di pagamento finali rispettivamente per fondo FEOGA – orientamento e per lo strumento finanziario SFOP.

In data 22 settembre 2010 ultimati gli allegati alle domande di pagamento finali, tutta la documentazione predisposta dall'Autorità di Pagamento è stata inviata alle Autorità competenti in conformità alla procedura definita dagli Orientamenti di chiusura predisposti dalla Commissione Europea.

In riferimento alla tenuta della contabilità delle irregolarità e delle rettifiche finanziarie durante il 2010 l'Autorità di Pagamento ha provveduto all'analisi delle schede di rilevazione delle irregolarità finanziarie compilate ai sensi del Reg. (CE) 1681/94 e trasmesse dai Responsabili di misura, alla registrazione di nuovi casi e/o aggiornamenti della contabilità;

Durante tutto il 2010 l'attività di chiusura POR 2000/2006 ha comportato la continua interazione con le diverse Autorità:

l'Autorità di Gestione: elaborazione e trasmissione degli elenchi in cui si evidenziano i ritiri, i recuperi conclusi e pendenti ripartiti per anno di avvio delle procedure di recupero e per misura, conformemente al Reg.(CE) 438/2001; elaborazione e trasmissione degli elenchi per la predisposizione della relazione finale (elenco progetti conclusi, non conclusi, irregolari, decertificati, soggetti ai rilievi del Certificatore Indipendente, sospesi a causa di procedure giudiziarie in corso); trasmissione della contabilità dei rimborsi comunitari e statali.

Al fine della predisposizione della Relazione sulle risorse liberate è stata elaborata e inviata all'Autorità di Gestione una rendicontazione dei dati rilevati al 30.06.2009 dei progetti coerenti FEOGA e SFOP.

l'IGRUE: predisposizione e inoltro della documentazione relativa alla redazione della "sintesi annuale delle azioni strutturali", in ottemperanza all'art. 53 ter del Reg. (CE) 1605/02 mod. dal Reg.(CE) 1995/2006.

l'Ufficio di controllo di II livello: analisi degli aggiornamenti comunicati dai Responsabili di misura su tutti i casi rilevati dal Certificatore, al fine della dovuta soppressione dalla certificazione delle spese ritenute irregolari; trasmissione degli elenchi relativi ai progetti inclusi nella certificazione finale delle spese;

Autorità di pagamento capofila: partecipazione agli incontri di coordinamento per la stesura dei documenti finali.

PSR 2007/2013: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Elaborazione relazione Annuale di Esecuzione (R.A.E.) (art. 82 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e dell'art.60 del reg (CE) n. 1974/2006).

La normativa comunitaria vigente, e segnatamente l'art. 79 del Reg. (CE) 1698/2005, dispone che l'autorità di gestione e il comitato di sorveglianza monitorano lo stato di attuazione del programma di sviluppo rurale mediante indicatori finanziari, di prodotto e di risultato: il monitoraggio è effettuato principalmente sulla base della relazione annuale sullo stato di attuazione del programma, che deve essere presentata alla Commissione entro il 30 giugno di ogni anno, a cominciare dal 2008. La relazione include tutte le informazioni quantitative e qualitative indicate nel citato art. 82, e in particolare: una tabella comprendente l'esecuzione finanziaria del programma, le tabelle di monitoraggio, contenenti informazioni quantitative basate sugli indicatori comuni di prodotto e di risultato. In data 06.07.2010 la DG Agri ha dichiarato la ricevibilità del rapporto annuale di esecuzione relativo all'annualità 2009 e durante l'incontro bilaterale tenutosi a Bruxelles il 30.11.2010 la DG Agri ha dichiarato concluso senza osservazioni l'esame del RAE.

– Attività di Valutazione.

Con una gara pubblica mediante procedura aperta è stato affidato, con risorse della misura 511 del PSR, il servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR 2007/2013 della Regione Sardegna.

In data 25 febbraio 2010, con determinazione n. 3568/90, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva in favore della Società ISRI Soc. Coop. a r.l.. e in data 3 giugno 2010 è stato stipulato il contratto di affidamento del servizio di valutazione in itinere intermedia ed ex post . Il quadro normativo di riferimento è costituito dagli art. 84, 85, 86 e 87 del REG(CE) 1968/2005 secondo i quali le valutazioni sono effettuate da valutatori indipendenti e hanno lo scopo di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale;

Il Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione fornisce le principali linee di indirizzo metodologico a cui far riferimento per l'attuazione della valutazione. In particolare la nota di orientamento B- Linee guida per la valutazione; e gli orientamenti comunitari suggeriscono che uno dei principali meccanismi per garantire la qualità dei processi valutativi consiste nell'istituzione di un Comitato di Pilotaggio (Steering Group), con il ruolo di "guidare, coordinare il processo di valutazione nel suo complesso" garantendo la credibilità e l'utilità della valutazione.

Infatti in data 1 Aprile è stato costituito lo Steering Group nella composizione minima: i Direttori dei Servizi Regionali responsabili delle misure e/o di attività all'interno del Programma di Sviluppo Rurale; uno/due esperti in tema di valutazione appartenenti alla Rete rurale Nazionale; un esperto in tema di sviluppo rurale, componente del "Gruppo di Lavoro Nucleo regionale di valutazione degli investimenti pubblici" ; La composizione minima potrà essere integrata da esperti regionali e nazionali in relazione alle tematiche di volta in volta a si dovranno esaminare.

Lo Steering Group ha contribuito nell'affiancamento e verifica del Valutatore.

Secondo quanto previsto dall'art 86 del REG(CE) 1968/2005 è stato costituito un sistema di valutazione intermedia per l'anno 2010: il cosiddetto Rapporto di Valutazione Intermedia approvato dal comitato di sorveglianza è stato inoltrato alla CE in data 30.12.2010.

- Reportistica per il monitoraggio del PSR 2007-2013

A partire dalle esigenze conoscitive dell'Autorità di gestione, il Servizio ha sviluppato una serie di report sull'avanzamento finanziario della spesa pubblica legata al PSR, con una serie di elaborazioni articolate per asse, misura e azione che consentono una lettura comparativa che rappresentano graficamente per ogni livello di analisi la spesa pubblica totale, la spesa programmata e i pagamenti.

CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA: CONVENZIONI E CONTROLLI

- Controlli:

Il servizio è competente per l'attività di coordinamento dei controlli in materia di Centri di Assistenza Agricola (CAA).

In tale ambito nel corso del 2010 ha seguito la trattazione delle problematiche derivanti dall'applicazione del D. M. 27/03/2008 concernente la "Riforma dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola". Si è concluso il lavoro di approfondimento attuato in sede di coordinamento tecnico fra le Regioni anticipato nella richiesta di proroga fatta dagli Assessori al Ministro il 7 aprile 2010. E' seguita una proposta di modifica al testo per consentire una sua più corretta applicabilità da parte delle Regioni che è stata portata a compimento con l'apertura di un confronto politico tra gli Assessori.

- Convenzioni:

Ai C.A.A. che stipulano apposita convenzione con l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura è affidata l'istruttoria delle domande di accesso al carburante agricolo agevolato e la detenzione dei documenti aziendali dei beneficiari, dai quali sono stati delegati. Tutte le attività oggetto della convenzione devono essere svolte avvalendosi della procedura informatica realizzata nel Sistema Informativo Agricolo Regionale e sono regolate dalla normativa di settore vigente:

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 "modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica";

- L. R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 21 comma 7 "... possibilità di autorizzare la stipula di convenzioni con i Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) operanti in Sardegna per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure amministrative nel settore agricolo";

- D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole";

- Delibera della Giunta Regionale n. 37/18 del 13 settembre 2006 "Progetto per la realizzazione del sistema informativo agricolo regionale";

- Delibera della Giunta Regionale n. 30/21 del 2 agosto 2007 "Disposizioni in materia di Sistema Informativo Agricolo Regionale e di Anagrafe delle aziende agricole della Sardegna".

La Regione corrisponde al C.A.A. € 24,00 (euro ventiquattro/00) IVA compresa, per ogni posizione per cui, nell'anno di riferimento, lo stesso abbia ricevuto espresso mandato dall'utente e sia stata inoltrata e definita la richiesta di assegnazione di carburante. Il pagamento è corrisposto, dietro presentazione al Servizio di regolare fattura emanata dal C.A.A. Nell'anno in corso si dovrà procedere al pagamento dei corrispettivi relativi alle convenzioni per l'attività del 2010; in cui sono stati convenzionati 14 CAA.

A fine anno si procede inoltre alla predisposizione e firma delle convenzioni per l'attività dell'anno successivo e all'impegno delle relative somme nel bilancio regionale.

A titolo esemplificativo si riporta di seguito un riepilogo delle assegnazioni, suddivise per CAA, per l'anno 2010:

CAA	Assegnazioni 2010			Importo speso (iva compresa)
	Base	Supplementari	Totali	
ARGEA	341	35	376	€ 0
CAA ACLI	116	6	122	€ 2.928
CAA AIPO	59	8	67	€ 1.608
CAA ALPA	14	0	14	€ 336
CAA C.A.N.A.P.A.	104	7	111	€ 2.664
CAA CIA	3394	275	3.669	€ 88.056
CAA COLDIRETTI	9756	773	10.529	€ 252.696
CAA CONFAGRICOLTURA	2391	257	2.648	€ 63.552
CAA COPAGRI	1699	87	1.786	€ 42.864
CAA FENAPI	12	1	13	€ 312
CAA LIBERI PROFESSIONISTI	731	26	757	€ 18.168
	18.617	1.475	20.092	€ 473.184

SIAR

Il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR Sardegna) continua ad essere oggetto di un continuo sviluppo per consentire l'erogazione costante di servizi di qualità. Pertanto nel corso del 2010 è stata posta particolare attenzione nel curare l'attività di pianificazione, programmazione e monitoraggio del progetto SIAR, indispensabili per la gestione degli obiettivi e la valutazione dei risultati ottenuti dalla società Sardegna IT in esecuzione dell'Atto di affidamento per la "Prosecuzione attività di realizzazione e gestione del sistema SIAR" stipulato in data 8 aprile 2009.

La pianificazione e la programmazione delle attività di progetto è stata realizzata sulla base delle esigenze e delle priorità indicate dalla Direzione Generale e costantemente monitorate attraverso il controllo del "Piano dei rilasci", condiviso fra tutti gli attori del progetto e puntualmente aggiornato dai referenti di Sardegna IT.

La definizione e il monitoraggio del "Piano dei rilasci", nonché l'analisi delle principali criticità riscontrate nella sua attuazione, sono state discusse in incontri periodici con i referenti di Sardegna IT e con gli altri interlocutori interessati all'attuazione di specifici punti del progetto (Assessore, ARGEA, ecc.).

Il SIAR è oggi un'infrastruttura consolidata per dimensioni e complessità che ha fatto sorgere l'opportunità che alcune attività esclusivamente in capo all'Assessorato dell'Agricoltura potessero essere delegate alle Agenzie agricole ARGEA, LAORE e AGRIS, in una visione coordinata e nel rispetto dei criteri e delle regole atte a garantire una corretta integrazione nel SIAR del patrimonio informativo disponibile, compreso quello residente su altri sistemi; ciò ha consentito l'individuazione di un modello organizzativo distribuito, nel quale la responsabilità della realizzazione di ogni componente informatica è affidata al soggetto delegato all'attuazione del procedimento amministrativo ad essa collegato, ed in tal senso tra i soggetti coinvolti è stata individuata prioritariamente l'Agenzia ARGEA.

A tale scopo nel corso del 2010 è stato pertanto redatto il documento denominato "Linee guida generali per lo sviluppo condiviso del Sistema Informativo Agricolo Regionale" che documenta l'architettura attuale del SIAR nelle sue componenti applicative evidenziandone le scelte e i vincoli di tipo architettonico, tecnologico e infrastrutturale attualmente presenti, di cui tutti i soggetti abilitati dovranno tenere conto nella progettazione di nuovi componenti applicative che debbano integrarsi o interoperare con il SIAR.

Per l'esecuzione del conseguente programma di ripartizione delle funzioni tra l'assessorato e Argea, durante il 2010 è stata condotta una fase transitoria nella quale il servizio Sviluppo, monitoraggio e valutazione ha mantenuto la responsabilità delle azioni di informatizzazione sul SIAR dei procedimenti di competenza di Argea (relativi al PSR, ai danni da calamità naturali, al fermo biologico della pesca), operando in stretto coordinamento con le competenti strutture dell'agenzia.

Il protrarsi delle difficoltà dell'agenzia nell'adottare un'adeguata struttura organizzativa, nel dotarsi delle competenze professionali necessarie alla gestione di progetti IT, nell'individuare un partner tecnologico di riferimento e nel partecipare al comitato tecnico di coordinamento istituito con la citata delibera hanno causato la dilatazione del periodo transitorio, che si è sostanzialmente protratto per tutto il 2010.

Le attività del servizio Sviluppo, monitoraggio e valutazione sono state pertanto indirizzate a garantire la dovuta continuità nello sviluppo e manutenzione delle componenti informatiche SIAR per consentire anche lo svolgimento delle procedure amministrative di competenza di Argea finalizzate al pagamento delle pratiche afferenti principalmente al PSR, ma anche ai danni da calamità naturale e al fermo biologico della pesca. Sono state completate tutte le attività previste. L'attività di manutenzione del PSR si è svolta continuamente durante tutto il corso dell'anno. Se da un lato è stato necessario mettere a punto i dettagli delle componenti sviluppate nel 2009, che hanno avuto bisogno di fisiologici interventi conseguenti ad esigenze di carattere pratico, rese evidenti dall'uso a regime del sistema, dall'altro, come da piani, si è proseguito nell'implementazione delle funzionalità relative alle fasi non ancora informatizzate del processo.

Nel corso del 2010 sono state infatti implementate e rilasciate all'utenza numerose componenti applicative del sistema PSR, grazie alle quali è stato possibile completare l'informatizzazione delle procedure amministrative connesse ai bandi PSR.

Lo sviluppo delle procedure informatiche è andato di pari passo con la definizione delle procedure amministrative: sono state informatizzate le fasi di istruttoria della domanda di aiuto, presentazione e trasmissione della domanda di pagamento, istruttoria della domanda di pagamento, gestione degli elenchi di pagamento. Grazie a questi interventi sono stati messi a disposizione degli utenti gli strumenti tecnologici per la gestione di tutte le fasi del procedimento (con la sola esclusione delle domande di variante, peraltro non ancora definite neanche a livello SIAN). Come da prassi, per ogni componente è stato realizzato e reso disponibile all'utenza, nella sezione dedicata del portale SIAR, un apposito manuale d'uso.

Sono state inoltre realizzate tutte le funzionalità di interscambio per il trasferimento sul SIAN delle domande di aiuto e pagamento e delle relative istruttorie, passaggio indispensabile ai fini dell'applicazione dei controlli del SIGC eseguiti da AGEA OP prima dell'erogazione degli aiuti.

Il sistema di produzione degli elenchi di pagamento può considerarsi ormai a regime: nel corso dell'anno il sistema informativo regionale ha consentito la creazione di cinque elenchi di liquidazione (di cui uno sulla misura 133 e quattro sulla misura 121): il primo di essi, relativo a cinque domande della misura 121, è stato prodotto il 19 novembre 2010.

Anche per la Gestione delle Calamità Naturali (GCN) sono state completate tutte le attività previste: sono state estese le funzionalità del sistema realizzato nel 2007 per consentire l'istruttoria e il pagamento degli indennizzi per danni alle scorte e alle strutture aziendali e per il pagamento delle domande relative alle alluvioni del periodo ottobre – novembre 2008.

Per il Fermo Biologico della Pesca sono state completate tutte le attività previste per l'adeguamento delle funzionalità del sistema, realizzato per la gestione del bando 2008, alle modifiche normative introdotte nel bando 2009. E' stata inoltre ultimata l'attività di analisi delle modifiche introdotte nel bando 2010 ed è stato prodotto un documento con le specifiche di adeguamento del sistema attualmente in esercizio.

Considerato concluso con il 2010 il periodo transitorio di affiancamento ad Argea per l'informatizzazione delle procedure di competenza dell'agenzia, il Servizio sviluppo, monitoraggio e valutazione ha stipulato in data 30/12/2010 un nuovo contratto per lo sviluppo e la manutenzione del SIAR che non contempla l'assistenza sugli applicativi di competenza di Argea.

Oltre ai servizi erogati tramite il sistema informativo, nell'ambito del progetto SIAR vengono forniti anche i servizi di supporto agli utenti (help desk), il servizio di assistenza tecnica per le postazioni e i server dell'Assessorato dell'agricoltura, la gestione della server farm del SIAR, da cui sono erogati tutti i servizi. Tutti i componenti del SIAR sono in gestione presso il Centro Servizi Regionale, dove è stata realizzata la server farm, da cui avviene anche l'erogazione dei servizi in ambiente di produzione e di staging.

Fra i servizi devono essere annoverati la produzione e la gestione delle credenziali di accesso per gli utenti regionali del SIAR e l'attività del responsabile regionale degli accessi al SIAN.

STATISTICA

- Organizzazione del Censimento dell'Agricoltura 2010 (6° Censimento generale dell'agricoltura)

L'esecuzione del 6° Censimento dell'agricoltura è prevista dalla deliberazione n. 54/11 del 10 dicembre 2009, in cui la Regione ha adottato un modello organizzativo "ad alta partecipazione" onde assumere il coordinamento e l'organizzazione delle operazioni censuarie. Con lo stesso atto, all'Assessorato dell'Agricoltura sono assegnate le funzioni di pianificazione e controllo delle operazioni censuarie, di coordinamento interistituzionale tra i soggetti coinvolti, di gestione delle risorse finanziarie. Viceversa la gestione e il coordinamento operativo delle attività censuarie sono invece attribuite all'Agenzia Governativa Osservatorio Economico e all'Agenzia LAORE.

Il Servizio partecipa al 6° Censimento anche come soggetto responsabile dei lavori della Commissione Tecnica Regionale, costituita con delibera di giunta per svolgere funzioni di indirizzo, consultazione tecnica, supervisione e controllo delle operazioni censuarie, sotto la presidenza del direttore del Servizio.

Partecipa infine alla cabina di regia dell'Ufficio Regionale di Censimento, tramite un funzionario che opera a stretto contatto con il responsabile dell'Osservatorio Economico e dell'Agenzia Laore per costituire, formare e rendere operativa la rete territoriale di rilevazione.

Nel corso del 2010 il Servizio ha coordinato la fase di pianificazione, che ha visto nella prima fase l'individuazione del modello organizzativo, dei soggetti coinvolti e delle relative responsabilità tramite la citata delibera di Giunta. A ciò è seguita la redazione della proposta di Piano Regionale di Censimento, positivamente validata dall'ISTAT ed approvata con atto deliberativo della Giunta Regionale, dando così avvio alle altre attività preliminari previste nel cronogramma del Piano.

Il Servizio ha inoltre collaborato, nell'ambito della cabina di regia, alla progettazione esecutiva delle attività di selezione e della formazione della rete censuaria, composta da 8 coordinatori provinciali, 42 coordinatori intercomunali e 411 rilevatori.

Tramite la Commissione Tecnica Regionale continua a monitorare il buon andamento della rilevazione, partita il 24 ottobre e la cui conclusione è prevista per il 31 gennaio 2011.

- Osservatorio Ovi Caprino

Il censimento agricolo consentirà la creazione di una rete di rilevazione specializzata e con articolazioni su tutto il territorio regionale, che potrà costituire un patrimonio di relazioni, competenze e professionalità utilizzabile anche negli anni seguenti al censimento per il potenziamento del sistema delle statistiche agrarie. A tale proposito la succitata delibera n. 54/11 individua come obiettivo programmatico la costituzione di una rete statistica territoriale

in grado di monitorare stabilmente l'andamento dei principali comparti agricoli, privilegiando le esigenze di qualità, tempestività e rispondenza dei dati ai bisogni conoscitivi e decisionali. Sul medesimo solco, la deliberazione n° 56/63 del 29 dicembre 2009 approva un progetto pilota per la realizzazione di un sistema di monitoraggio della catena del valore nella filiera lattiero-casearia in Sardegna (settore ovicaprino), finalizzato a garantire una maggiore trasparenza nella filiera, assicurando ai vari attori coinvolti una corretta informazione e conoscenza circa livelli di produzione e dinamiche dei prezzi.

In base a tali deliberazioni, il Servizio ha sviluppato e dovrà sperimentare nel 2011 un modello di monitoraggio, basato su rilevazioni campionarie ed estimative e fonti amministrative integrate all'interno di un datawarehouse unico in grado di supportare i processi decisionali in agricoltura

ALBO AZIENDE AGRITURISTICHE

L'Art. 9 delle L. R. n. 18/98 istituisce l'"Elenco regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna", al quale devono obbligatoriamente essere iscritti, prima dell' inizio dell' attività, i soggetti già in possesso dell' Autorizzazione comunale.

Seguendo gli indirizzi della Legge Finanziaria 2008 (5 marzo 2008, n°3, art.1, commi 16-32), la Regione Sardegna ha avviato, con l'istituzione del SUAP, la semplificazione procedurale sulle attività produttive fra le quali rientra, a pieno titolo, quella agrituristica.

L'Elenco resta lo strumento attraverso il quale l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale esercita le funzioni di gestione e controllo dell'agriturismo regionale; ma dal punto di vista procedurale sono introdotte delle novità che introducono una notevole semplificazione amministrativa per il cittadino: quella di maggior rilievo riguarda la sostituzione dell'autorizzazione (e del relativo Certificato) all'esercizio dell'attività agrituristica con la "Dichiarazione Unica Autocertificativa per la realizzazione di interventi relativi ad Attività Produttive" (DUAAP), da comunicare al Comune competente per territorio.

Tale importante innovazione si è resa indispensabile anche al fine di armonizzare la normativa regionale alle disposizioni previste dalla Legge n°96 del 2006 - disciplina dell'agriturismo – che, all'art. 6, comma 2, consente l'avvio immediato dell'attività agrituristica dietro presentazione della comunicazione di inizio dell'attività (DIA). Il procedimento si attiva e trova applicazione per ogni nuovo avvio, variazioni in corso di attività e cessazione dell'attività agrituristica.

Nell'ambito delle verifiche, vengono coinvolti: Procura della Repubblica (casellario giudiziale), Prefettura o CCIAA (accertamenti antimafia), INPS (accertamenti sul titolo di imprenditore agricolo), Ufficio tecnico comunale (accertamenti sulla conformità dei locali), LAORE (accertamenti connessione e complementarietà attività agricola/agrituristica), Polizia Municipale e Corpo Forestale e di V.A. (verifiche ed accertamenti in loco); R.A.S Assessorato Agricoltura per l'iscrizione all'albo degli operatori agrituristici

L'attività deve essere iniziata entro un anno dalla costituzione del titolo abilitativo (DUAAP). La validità del titolo è a tempo indeterminato, e decade solo a seguito di cessazione o

qualora l'attività venga sospesa per oltre un anno, salvo proroga, o in un altro dei casi previsti espressamente dalla Legge.

Il Servizio, effettuata l'istruttoria, provvede a rilasciare l'attestato di iscrizione al nuovo operatore. In mancanza di tale iscrizione l'operatore non può esercitare e il Comune revoca l'autorizzazione all'esercizio.

Ogni anno, entro il 15 di gennaio, l'operatore agrituristico deve presentare, anche se non sono state apportate variazioni rispetto all'anno precedente. Il procedimento è gestito con procedura informatizzata sul SIAR, in corso di implementazione.

La gestione dell'Albo degli operatori agrituristici: è un'attività tramite la quale si aggiorna costantemente, attraverso iscrizioni e cancellazioni, l'albo degli operatori agrituristici.

Ancora fra le attività svolte dal servizio è di particolare rilevanza (non solo in termini di tempo dedicato) l'assistenza che viene fornita ai 242 comuni interessati per quanto concerne le problematiche inerenti l'utilizzo delle nuove procedure introdotte dalla L.R. 3/2008 per l'esercizio dell'agriturismo, nonché per quanto concerne l'attività di consulenza sulla materia agrituristica in generale

Fra le possibili informazioni di interesse di seguito si riportano:

La situazione al 31 dicembre 2010, suddivisa per provincia e con l'incidenza percentuale

RIEPILOGO AL 31 Dicembre 2010		
PROVINCIA	n°	%
Cagliari	114	14,13%
Carbonia Iglesias	43	5,33%
Medio Campidano	39	4,83%
Nuoro	148	18,34%
Ogliastra	30	3,72%
Olbia Tempio	162	20,07%
Oristano	122	15,12%
Sassari	149	18,46%
TOTALE	807	100,00%

La descrizione, sia in valore assoluto che in percentuale, delle tipologie di attività agrituristiche presenti in Sardegna:

Descrizione tipologia di attività agrituristiche	SARDEGNA	
	n°	%
Né alloggio né ristorazione ma altre attività agrituristiche	3	0,37%
Solo alloggio in azienda	117	14,50%
Solo ristorazione in azienda	149	18,46%
Sia alloggio e sia ristorazione in azienda	479	59,36%
Solo alloggio in paese	3	0,37%
Solo ristorazione in paese	3	0,37%
Sia alloggio e sia ristorazione in paese	34	4,21%
Solo alloggio (sia in azienda che in paese)	3	0,37%
Solo ristorazione (sia in azienda che in paese)	0	0,00%
Sia alloggio e sia ristorazione (sia in azienda che in paese)	2	0,25%
Alloggio solo in azienda e ristorazione solo in paese	0	0,00%
Alloggio solo in paese e ristorazione solo in azienda	3	0,37%
Alloggio solo in azienda e ristorazione (sia in azienda che in paese)	0	0,00%
Alloggio solo in paese e ristorazione (sia in azienda che in paese)	2	0,25%
Alloggio (sia in azienda che in paese) e ristorazione solo in azienda	6	0,74%
Alloggio (sia in azienda che in paese) e ristorazione solo in paese	0	0,00%
Altre aziende	3	0,37%
Totale aziende	807	100,00%

4.4 Servizio Produzioni

4.4.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi affidati dalla Direzione, relativi all'anno 2010, sono di seguito riportati:

1. Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.
2. Adozione bandi per la misura 214 (Azione 214.3, Azione 214.4.1, Azione 214.4.2, Azione 214.6 e Azione 214.7) e misura FB/215 benessere animale entro il 31 marzo.
3. Predisposizione testo decreti assessoriali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le azioni 214.3, 214.4.2, Azione 214.6 e Azione 214.7 entro il 31 maggio.
4. Adeguamento dei Disciplinari di produzione integrata alle Linee guida nazionali per il 2010 entro il 31 marzo.
5. Formulazione delle proposte di programmazione delle risorse recate dal bilancio 2010 entro la fine del mese di marzo e comunque entro trenta giorni dalla acquisizione della necessaria documentazione.

Tra le attività e i risultati del Servizio sono indicate le attività svolte per il perseguimento degli obiettivi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Reg. (CE) n. 1234/2007; Reg. (CE) n. 1493/1999; Reg. (CE) n. 479/2008; Reg. (CE) n. 555/2008; L. 313/2004; L. 499/1999; Reg. (CE) n. 2092/1991; Mis. 131 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; Mis. 214, azioni 1, 2 e 4 - intervento 2 del PSR Regione Sardegna 2007/2013.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E116.001	Tasse sulle concessioni regionali
E231.007	Assegnazioni statali per l'attuazione di programmi interregionali nel settore agricolo
E231.009	Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile
E350.002	Proventi derivanti da sanzioni per violazione di legge i
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E421.011	Contributi statali a favore delle politiche agricole e zootecniche
E422.003	Contributi dall'Unione Europea per progetti vari
E428.001	Assegnazioni dello Stato per funzioni delegate in materia di agricoltura

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen- ti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E116.001	0	14.250	14.250	14.250	0	100%	0
E350.002	0	2.141	2.141	2.141	0	100%	0
E362.004	0	417.108	417.108	417.108	0	100%	0
E428.001	4.900.000	4.839.772	4.839.772	3.218.583	98,8%	100%	1.621.188
TOTALE	4.900.000	5.273.270	5.273.270	3.652.082	107,6%	100%	1.621.188

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.007	1.335.000	1.335.000	0	0	0	0	1.335.000
E231.009	166.105	166.105	0	0	0	0	166.105
E350.002	5	5	0	0	0	0	5
E421.011	7	7	0	0	0	0	7
E422.003	214.322	214.322	0	0	0	0	214.322
TOTALE	1.715.439	1.715.439	0	0	0	0	1.715.439

UPB di Spesa

S02.04.007	Ricerca scientifica e innovazione tecnologica
S02.04.008	Ricerca scientifica e innovazione tecnologica
S06.04.008	Incentivi per il potenziamento della produzione zootecnica – Spese correnti
S06.04.009	Incentivi per il potenziamento della produzione zootecnica – Investimenti
S06.04.010	Interventi per il miglioramento delle produzioni vegetali - Investimenti
S06.04.011	Interventi per il miglioramento delle produzioni vegetali – Spese correnti
S06.04.012	Spese per l'attività fitosanitaria e per la lotta agli insetti nocivi e ai parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S06.04.008	4.000	4.000	380	100%	9,5%	3.620
S06.04.009	5.577.838	5.577.838	3.444.505	100%	61,8%	2.133.333
S06.04.010	1.000.000	1.000.000	0	100%	0	1.000.000
S06.04.011	278.666	278.666	139.333	100%	50%	139.333
S06.04.012	647.842	349.172	185.251	53,9%	53,1%	163.921
TOTALE	7.508.347	7.209.677	3.769.469	96%	52,3%	3.440.208

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S02.04.007	45.000	45.000	45.000	100%	0
S02.04.008	3.738.941	3.222.301	611.156	30,2%	2.611.145
S06.04.008	4.403	4.000	925	30,2%	3.075
S06.04.009	5.418.729	5.010.966	2.754.964	54%	2.494.015
S06.04.010	1.000.000	1.000.000	500.000	50%	500.000
S06.04.012	20.000	20.000	0	0	20.000
TOTALE	10.227.074	9.302.267	3.912.046	45%	5.628.234

4.4.2 Le attività e i risultati

A seguito dei programmi di attività per il 2010 predisposti dal Servizio, il Direttore Generale aveva assegnato a questa Direzione cinque obiettivi per il POA 2010:

1) Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.

La normativa comunitaria in tema di sviluppo rurale ribadisce l'importanza strategica della comunicazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, quale strumento fondamentale per garantire ai cittadini l'accesso alle informazioni amministrative, legislative, finanziarie o comunque pubbliche e rendere la Pubblica amministrazione più trasparente e più vicina alla vita quotidiana.

Una compiuta informazione sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale favorisce una maggiore partecipazione agli interventi di sostegno allo sviluppo rurale dallo stesso finanziati, e, pertanto, il pieno utilizzo delle risorse disponibili.

Come previsto nel PSR Sardegna 2007/2013, l'Autorità di gestione ha adottato un Piano di comunicazione che fornisce un'adeguata informazione circa gli interventi e le opportunità offerte dal Programma, attraverso canali e strumenti di comunicazione di diversa natura e integrati tra loro.

Uno degli strumenti fondamentali del Piano è la comunicazione via web attuata attraverso:

- il Sito tematico del PSR Sardegna 2007/2013;
- il Portale istituzionale della Regione Sardegna;
- il Sito tematico dell'Agricoltura in Sardegna.

Il sito tematico del PSR è stato presentato al Comitato di Sorveglianza del PSR Sardegna del 11 dicembre 2009 ed è pienamente operativo dalla fine del 2009.

L'alimentazione e l'implementazione del portale del PSR "Sito tematico del PSR Sardegna 2007/2013, con riferimento a specifiche problematiche o attività relative alle diverse misure del PSR, è stato quindi un obiettivo trasversale assegnato per l'anno 2010 a tutti i Dirigenti responsabili delle linee di attività del Programma di Sviluppo Rurale.

Il Servizio Produzioni, in costante collaborazione con il Servizio competente per il Piano di comunicazione, ha elaborato documenti e notizie per l'implementazione del sito, relativamente alle misure 214 "Pagamenti agroambientali e Misura F "Benessere animale".

In particolare sono state rese disponibili e validate per la pubblicazione sul sito:

- a) le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte dalle misure 214 e F del Programma di Sviluppo Rurale;
- b) le procedure amministrative da seguire per poter ottenere finanziamenti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;
- c) chiarimenti sulle procedure amministrative sotto forma di FAQ;
- d) procedure di esame delle domande di finanziamento e relativi chiarimenti sotto forma di FAQ e mediante pubblicazione delle circolari del responsabile di misura;
- e) le condizioni di ammissibilità e/o i criteri di selezione e valutazione delle domande;
- f) informazioni sullo stato di attuazione delle misure; in particolare il servizio ha elaborato un documento sulla distribuzione territoriale delle superfici agricole per le quali è stato assunto un impegno agroambientale nel 2008, 2009 e 2010. L'elaborazione di questo documento si è conclusa nel dicembre 2010 ed è in corso di pubblicazione sul sito.

Il servizio produzioni ha svolto questa attività, non solo limitandosi all'adempimento della pubblicazione degli atti adottati dal Servizio relativi alle misure di competenza, ma con l'obiettivo di fornire una comunicazione efficace. Per esempio nel 2010, il servizio ha accompagnato la pubblicazione dei bandi per la presentazione delle domande 214 con dei chiarimenti per ciascuna delle 5 azioni previste che, in un linguaggio semplice, ha spiegato i passaggi più complicati dei bandi. Questi chiarimenti sono stati utilizzati sia dagli imprenditori agricoli sia dai tecnici dell'Agenzia LAORE che curano la divulgazione e l'informazione sulle diverse misure del PSR. Dopo l'implementazione del sito con la sezione FAQ, tali chiarimenti sono forniti sotto questa forma. L'obiettivo per il 2010 sia stato raggiunto.

2) Adozione bandi per la misura 214 (Azione 214.3, Azione 214.4.1, Azione 214.4.2, Azione 214.6 e Azione 214.7) e misura FB/215 benessere animale entro il 31 marzo.

Con la Determinazione n. 7308/254 del 16 aprile 2010 del direttore del Servizio Produzioni sono stati aperti i termini e sono state approvate le istruzioni e la modulistica per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento l'anno 2010 per la Misura 214 "Pagamenti Agroambientali": Azioni 214/1 Agricoltura Biologica, 214/2 Difesa del suolo, 214/4 Tutela dell'Agrobiodiversità – Intervento 2 Razze minacciate di abbandono, 214/6 Produzione Integrata, 214/7 Tutela dell'habitat della gallina prataiola.

Con la Determinazione n. 6555/230 del 02.04.2010 del direttore del Servizio Produzioni sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di pagamento e sono state approvate le istruzioni e la modulistica necessaria per la presentazione delle domande di pagamento per l'anno 2010 per la Misura F "Agroambiente e benessere degli animali" - Azione FB "Miglioramento del benessere degli animali". Ex Reg. (CE) 1257/99.

Il leggero ritardo di pubblicazione del bando per la presentazione delle domande per la misura 214 è stato dovuto alla chiusura il 9 aprile 2010 del negoziato con la Commissione Europea sulle modifiche del PSR per l'introduzione delle due nuove azioni 214, previste a partire dal 2010 " produzione integrata" e "Tutela habitat Gallina prataiola".

L'obiettivo stabilito dal POA 2010 è stato raggiunto.

3) Predisposizione testo decreti assessoriali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le azioni 214.3, 214.4.2, Azione 214.6 e Azione 214.7 entro il 31 maggio.

La predisposizione della prima stesura del decreto, completo di tutte le informazioni previste dal Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 per le misure dell'Asse 2 e quindi per la misura 214 per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inosservanza degli impegni previsti dalle azioni 214.1, 214.2, 214.4.2, 214.6, 214.7 è stata completata entro maggio 2010

Il provvedimento è stato adottato dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale con decreto il 23 dicembre 2010.

Il periodo di tempo intercorso tra la prima stesura del decreto e la sua adozione formale è stato necessario per la condivisione con l'Agenzia ARGEA delle riduzioni ed esclusioni definite nel decreto al fine di semplificarne l'applicazione in fase istruttoria e per le interlocuzioni e la condivisione con l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di rendere efficiente ed efficace l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni con particolare riferimento alla gestione informatizzata nel sistema SIAN. Il lavoro di analisi fatto in questa fase ci consentirà di gestire più velocemente la fase di applicazione del decreto.

L'obiettivo stabilito dal POA 2010 è stato raggiunto.

4) Adeguamento dei Disciplinari di produzione integrata alle Linee guida nazionali per il 2010 entro il 31 marzo.

Il Servizio produzioni con la collaborazione dell'Agenzia Laore, ha aggiornato i disciplinari di produzione integrata per l'anno 2010 approvati con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 998/DecA/42 del 13.04.2010.

I disciplinari di produzione integrata 2010 hanno, inoltre, ottenuto il parere di conformità alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" previsto dal DM 2722 del 17/04/2008 da parte del Comitato Produzione integrata.

L'obiettivo stabilito dal POA 2010 è stato pertanto pienamente raggiunto.

5) Formulazione delle proposte di programmazione delle risorse recate dal bilancio 2010 entro la fine del mese di marzo e comunque entro trenta giorni dalla acquisizione della necessaria documentazione.

Il Servizio Produzioni ha formulato le seguenti proposte di programmazione per le risorse recate dal Bilancio regionale 2010:

a) Aiuto regionale per l'acquisto di arieti iscritti al libro genealogico degli ovini di razza sarda, di genotipo resistente alla "scrapie", L.R. n. 6/2007 e L.R. n.1/2009, Bilancio 2010 UPB S06.04010 CAP. SC06.1047 Importo 1.000.0000,00 Euro. Programma di spesa 2010

predisposto dal Servizio entro marzo 2010 e approvato formalmente con DGR n. 15/9 del 13.04.2010.

b) Aiuto regionale per l'acquisto di riproduttori maschi e femmine di bovini di razze da carne iscritti nei Libri genealogici o nei Registri anagrafici di razza. L.R. n. 6/2007 e L.R. n.1/2009 Bilancio 2010. UPB S06.04.009 CAP. SC06.1027.

c) Aiuto statale alle Associazioni Provinciali degli Allevatori per la tenuta dei Libri Genealogici e Registri di Razza e per l'esecuzione dei controlli funzionali. L.R. 21/2000. Bilancio 2010 UPB S06.04.009 CAP. SC06.1014 Importo 4.900.000,00 Euro.

Questo Servizio ha provveduto a predisporre il Programma di spesa 2010 (Programma stralcio e finanziamento anticipazione per un importo di 3.644.830,45 Euro) approvato con DGR n.4/19 del 2.2.2010 per consentire l'attività delle APA senza soluzione di continuità per l'erogazione dei finanziamenti.

Nel luglio 2010 gli uffici competenti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali hanno notificato a questo Assessorato il Decreto Ministeriale n.15822 del 14.07.2010, con il quale vengono ripartite tra le Regioni e Province autonome le risorse statali stanziate per il 2010 e che hanno reso operativi i programmi dei controlli funzionali svolti dalle APA per il medesimo anno.

Questo Servizio ha quindi acquisito dalle APA la documentazione integrativa dell'istanza di finanziamento dei programmi 2010 presentata il 31 ottobre 2009, necessaria per rendere coerente l'entità delle somme preventivate nel 2009 con la dotazione finanziaria effettiva a disposizione nel 2010. Il Programma di spesa 2010 (Programma annuale per un importo di 4.900.000,00 Euro, comprensivo delle somme già programmate come anticipazione), è stato approvato con DGR n. 38/9 del 9.11.2010.

d) Aiuto regionale sotto forma di indennizzi agli imprenditori agricoli destinatari dei provvedimenti ufficiali finalizzati all'eradicazione e a impedire la diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali. L.R. n.1/2009 articolo 4 comma 22. Bilancio 2010 UPB S06.04.012 CAP. SC06.10.72 Importo 300.000 Euro FR.

Il Programma di spesa 2010 predisposto dal Servizio, dopo l'approvazione del Decreto Assessoriale n. 1826/DecA/74 del 20 luglio 2010, che stabilisce i valori specifici di indennizzo nel caso di distruzione di piante di agrumi, ed è stato approvato con DGR. N.35/21 del 28.10.2010.

L'obiettivo stabilito dal POA 2010 è stato pertanto raggiunto.

ALTRE ATTIVITA'

Nel 2009 e nel 2010 abbiamo lavorato alle modifiche del PSR e alla definizione dei criteri di selezione per la Misura 214, presentati al Comitato di Sorveglianza del 11 dicembre 2009 ed in corso di esame da parte dei componenti il Comitato (Commissione).

Misura 214 Pagamenti agroambientali

scadenza presentazione domande di aiuto/pagamento il 15 maggio 2010):

Misura 214 Pagamenti agroambientali

predisposizione bandi per:

Azione 214.1 Agricoltura biologica

Azione 214.2 Difesa del suolo

Azione 214.4.1, Biodiversità vegetale

Azione 214.4.2 Razze minacciate di abbandono

Azione 214.6 Produzione integrata

Azione 214.7 Tutela degli habitat della gallina prataiola

Misura F/215 benessere animale.

Adozione bando per conferma domande 5° anno di impegno.

Per entrambe le misure :

Predisposizione interventi sul portale SIAN

Predisposizione algoritmo del calcolo del premio per le nuove azioni

Invio ad AGEA delle Check-list di controllo delle domande di aiuto

Raccordo con struttura AGEA/SIN per analisi software applicativi per le misure di competenza

Predisposizione testo di tre decreti assessoriali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, nei casi di non rispetto degli impegni per le azioni 214.4.2, 214.6 e 214.7.

Potenziamento dell'azione di impollinazione delle api domestiche per la conservazione e tutela della biodiversità e per il controllo della qualità ambientale delle aree coltivate.

In collaborazione con l'Agenzia Laore, sentita la Commissione Regionale Apistica è stata predisposta una Azione da sottoporre eventualmente all'attenzione del prossimo Comitato di sorveglianza, previa verifica informale con la Commissione.

Azione 214.5 Conservazione risorse genetiche

Contributo per le misure di competenza del servizio al Piano Pluriennale di comunicazione del PSR 2007/2013, soprattutto con l'implementazione dello speciale PSR nel sito della Regione.

Partecipazione alle riunioni AGEA sulle misure Asse 2 dello Sviluppo Rurale

CONDIZIONALITA'

Pur non essendo una competenza diretta del servizio si è provveduto, in collaborazione con il Servizio territorio rurale, ambiente e infrastrutture, alla definizione delle disposizioni regionali relative al Regime di condizionalità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/12 del 23.02.2010 , soprattutto per la parte relativa alle norme.

PRODUZIONE INTEGRATA

Predisposizione aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata per tutte le colture: cereali, fruttiferi, vite, olivo e ortive.

I nuovi disciplinari sono stati trasmessi tra la fine di febbraio e i primi di marzo 2010 al MIPAAF per la conformità alle Linee Guida nazionali da parte del Comitato produzione Integrata e dovranno essere adottati con decreto dell'Assessore per il 2010.

I disciplinari di produzione integrata 2010 della Regione Sardegna sono stati esaminati dal Comitato nazionale che li ha approvati il 4 marzo 2010.

FITOSANITARIO

Controlli import-export (punti di entrata porti e aeroporti)

Controlli ai vivai (300 aziende iscritte al Registro Ufficiale dei produttori) (verifica pagamenti tariffe annuali e controlli)

Monitoraggio organismi di lotta obbligatoria, per i quali vige l'obbligo di effettuare i monitoraggi e di relazionare al MiPAAF sui risultati:

Synchytrium endobioticum: rogna nera della patata (D.M. 18/05/1971);

Clavibacter michiganensis ssp. *Sepedonicus*: cancro batterico vascolare del pomodoro (D.M. 31/01/1996);

Citrus Tristeza Virus: virus della tristezza degli agrumi (D.M. 22/11/1996);

Sharka: virus della vaiolatura delle drupacee (D.M. 29/11/1996);

**Ceratocystis fimbriata*: cancro colorato del platano (D.M. 17/04/1998);

Phoma tracheiphila: mal secco degli agrumi(D.M. 17/04/1998);

Erwinia amylovora: colpo di fuoco batterico delle pomacee (D.M. 10/09/1999);

Ralstonia solanacearum avvizzimento batterico pomodoro (D.M. 23/02/2000);

Flavescenza dorata della vite: giallume (D.M. 31/05/2000);

Heterodera rostochiensis: nematode dorato della patata (D.M. 18/05/1971);

Bursaphelenchus xylophilus, nematode del pino decisione 2001/218/CE

**Marchalina ellenica*: cocciniglia greca del pino (D.M. 27/03/1996);

**Matsucoccus feytaudi*: cocciniglia corticicola del pino (D.M. 22/11/1996);

**Thrips palmi*: tripide polifago (D.M. 19/02/1997);

Traumatocampa pityocampa: processionaria del pino (D.M. 17/04/1998); 30/10/2007

**Comstokaspis perniciosus*: cocciniglia di S. Josè (D.M. 17/04/1998);

Diabrotica virgifera virgifera crisolmide del mais (D.M. 31/05/2000);

*Apple Proliferation Phytoplasma: fitoplasma delle pomacee (DM 23/02/2006);

Dryocosmus kuriphilus: cinipide del castagno (DM 23/02/2006);

Anoplophora chinensis: cerambicide asiatico (DM 09/11/2007);

Clavibacter michiganensis sp. *Sepedonicus*: marciume anulare della patata (DM 28/01/2008)

Viroide dell'affusolamento dei tuberi di patata: (DM 28/01/2008)

Rhynchophorus Ferrugineus: Punteruolo rosso delle palme: (D.M. 9-11-2007)

Programma di spesa per indennizzi aziende agricole con produzione distrutta in seguito disposizioni del Servizio fitosanitario.

Programma di spesa per lotta al punteruolo rosso

Comunicazioni ufficiali al MiPAAF e relazioni annuali sui risultati dei monitoraggi.

Partecipazione al Comitato fitosanitario Nazionale

Nel 2009 abbiamo coordinato un gruppo di lavoro all'interno del comitato fitosanitario nazionale sulla Tuta Absoluta .

Obiettivo di miglioramento per il 2010: Predisposizione di procedure condivise con AGRIS e LAORE finalizzate al miglioramento organizzativo, all'efficienza del funzionamento e alla semplificazione delle procedure del Servizio fitosanitario regionale al fine di raccordare e sviluppare sinergie tra le attività svolte dal Servizio Produzioni, dall'Agenzia LAORE e dall'Agenzia AGRIS.

programmazione e coordinamento delle attività ispettive

- miglioramento acquisizione risultati indagini LAORE, analisi dei dati, trasmissione al Ministero.

- miglioramento dei sistemi di monitoraggio (più monitoraggi consecutivamente in funzione delle specie vegetali monitorate e dei parassiti cercati: adottare un protocollo interno per massimizzare l'efficacia degli interventi: adozione di verbali snelli con indicazione di tutte le specie monitorate e i parassiti cercati.

- Pubblicazione dati sul sito regionale

- Avvio percorso con Ambiente, Corpo Forestale ed Ente Foreste per definire delle norme regionali per la certificazione di qualità del materiale di propagazione forestale.

VITIVINICOLO

OCM vino

Programmazione, coordinamento e monitoraggio:

Riserva regionale dei diritti di impianto

Classificazione regionale delle varietà di vite

Misure programma di sostegno del settore del vino:

Promozione nei paesi terzi: predisposizione bando e procedure; monitoraggio

Ristrutturazione vigneti: predisposizione bando e procedure; monitoraggio

Aiuti all'arricchimento: monitoraggio

Aiuti alla distillazione alcool uso bocca: monitoraggio

Vendemmia verde : predisposizione bando e procedure; monitoraggio

Assicurazione del raccolto: predisposizione bando e procedure; monitoraggio

Partecipazione riunioni al MIPAAF e ad AGEA per discussione su provvedimenti normativi e attuazione misure.

Monitoraggio delle risorse finanziarie ed invio al MIPAAF e ad AGEA disposizioni regionali per spostamento fondi da una misura all'altra.

Coordinamento raccolta dati relativi al potenziale produttivo viticolo ed invio ad AGEA dei dati regionali per l'inoltro alla Commissione Europea

Modifiche dei disciplinari di produzione dei vini DOC e IGT della Sardegna: predisposizione documentazione ed attività di indirizzo, animazione e sollecito presso i produttori per il completamento della documentazione tecnica di loro pertinenza, Invio al Comitato Vini per esame e approvazione finale.

Partecipazione al comitato Vini quando si discutono le modifiche dei disciplinari sardi.

Utilizzo agronomico dei sottoprodotti della vendemmia.

Nel 2010 il servizio ha partecipato, nella veste di componente del gruppo di lavoro interregionale, alla stesura delle linee guida nazionali per l'utilizzo agronomico dei sottoprodotti (la partecipazione della regione Sardegna è stata sollecitata in quanto la prima ed unica regione d'Italia ad avere ottenuto un decreto per l'esonero dall'obbligo del conferimento dei sottoprodotti ai distillatori).

1. integrazioni (eventuali) del decreto dell'assessore sulle disposizioni regionali,
2. raccolta dati ARGEA sui controlli e trasmissione relazione annuale al Ministero OCM OLIO, OCM ORTOFRUTTA

Istruttoria verifica e nulla osta Programmi di attività operatori filiera oleicola. Predisposizione e gestione del Piano regionale di spandimento reflui di lavorazione acque di vegetazione (in partnership con Servizio tutela Acque) . Definizione accordo annuale interprofessionale Patate da Industria. Negoziazione annuale sostegno prezzo pomodoro da industria. Negoziazione attuazione e gestione decreto nazionale sulle norme commercializzazione olio. Esercizio prerogative regione. animazione istituzionale Associazioni , Organizzazioni professionali agricole e Cooperative relative alle filiere produttive di competenza. Negoziazione tecnico-istituzionale dei provvedimenti regolamentari e normativi afferenti la filiera. Cura dei rapporti interistituzionali con Il MIPAF, AGEA, AGECONTROL, ICQRF ,Enti e Agenzia per le tematiche di programmazione indirizzo e gestione dei sistemi normativi e procedurali e di interfaccia con gli operatori della filiera. Istruttoria ed approvazione corsi regionali Assaggiatori Olio. Tenuta albo regionale frantoi. Tenuta e aggiornamento elenco regionale assaggiatori olio ed istruttoria e autorizzazione iscrizione a detto elenco. Partecipazione periodica tavolo tecnico Piano Olivicolo Nazionale.

CEREALICOLO e COLTURE PROTEICHE

- Piano sementiero regionale - Piano proteine vegetali

BOVINO DA LATTE

QUOTE LATTE

Attività di studio della normativa nazionale e comunitaria in vigore o in corso di predisposizione sulle quote latte al fine della predisposizione di periodici report che fotografino gli scenari nazionali e comunitari.

Attività di coordinamento e collegamento tra le varie amministrazioni sia nazionali (MIPAF – AGEA) sia regionali, al fine delle attività di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività di ARGEA.

BOVINO DA CARNE

Predisposizione delle disposizioni relative all'ammontare e alle modalità di erogazione degli aiuti per investimenti nelle aziende zootecniche, istituiti con L.R. n. 1 del 14 maggio 2009, articolo 4 comma 20, in conformità alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 per un importo complessivo nel 2009 di 1.000.000 di euro. UPB S06.04.009 CAP. SC06.1027.

OVINO

Predisposizione delle disposizioni relative all'ammontare e alle modalità di erogazione degli aiuti agli allevatori ovini per l'acquisto di soggetti maschi riproduttori, al fine di aumentare la resistenza degli ovini alla "scrapie" istituiti con L.R. n. 1 del 14 maggio 2009, articolo 4 comma 19.

APISTICO

Nell'ambito del Programma Regionale Apistico da attuare ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 sono stati predisposti gli atti necessari per il:

- Bando relativo alla Campagna 2009/2010 (pubblicazione 25 gennaio 2010)
- Programma Regionale Apistico, Triennio 2011/2013 (Deliberazione della Giunta n. 7/15 del 18.02.2010).

Inoltre, sono curati gli adempimenti connessi al funzionamento della Commissione Regionale Apistica.

PROGRAMMI FINANZIAMENTO APA

Le Associazioni provinciali allevatori hanno la competenza per la tenuta dei libri genealogici, dei registri anagrafici e lo svolgimento dei controlli funzionali del bestiame. La materia è regolata e finanziata dalla normativa statale, ma è affidata al coordinamento delle regioni che esercitano le funzioni amministrative e di controllo. Gli importi da erogare annualmente alle associazioni provinciali allevatori sono determinate annualmente con provvedimenti ministeriali che assegnano a ciascuna regione il budget determinato con il cosiddetto "metodo forfettario" definito con criteri nazionali. L'intervento della regione, ai sensi della L.R. 21 del 2000 prevede l'erogazione del 100% del contributo per la tenuta dei libri genealogici e del 70% degli importi per i controlli funzionali. Ogni anno il servizio produzioni predispone il programma di spesa, approvato dalla giunta regionale, per l'erogazione dei contributi (4-4,5 milioni di euro annui), effettua i controlli amministrativi sulla rendicontazione delle Associazioni. Un obiettivo di miglioramento delle prestazioni del servizio è quello di anticipare quanto più l'erogazione delle somme, per consentire alle APA una migliore gestione della propria attività.

Per il 2010 è stato approvato il programma di spesa con DGR n. 4/19 del 2.2.2010 per un importo di 3.644.830,45 euro, 5 mesi prima rispetto al 2009.

PROGRAMMI DI RICERCA

Si tratta di programmi di ricerca finanziati con fondi regionali ai Consorzi Frutticoltura, CRAS e ERA Sardegna, ora accorpati in AGRIS:

- Germoplasma autoctono
- Asparago verde
- Realizzazione di un allevamento sperimentale di suini di razza sarda, per la caratterizzazione e valorizzazione dei prodotti della salumeria isolana
- Coltivazione erbacee. per la produzione di biomasse a scopi energetici.
- Indagine epidemiologica sul TSWV e difesa del carciofo dai trepidi vettoriali del virus.
- Difesa del pomodoro da mensa dal virus dell' accartocciamento fogliare.

- Banca dati INEA ricerche in agricoltura

Gruppo di lavoro Tullio Meloni e AGRIS

PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA

Piano di valorizzazione della Agricoltura Bio

Taratura delle macchine irroratrici

- Monitoraggio dei fitofarmaci

DIRETTIVA NITRATI

Recepimento regionale decreto effluenti D.M. 7 aprile 2006

Il decreto ministeriale contiene i criteri generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all' art. 112 del D.Lgs 3 aprile 2006 152. Tale articolo prevede, in sintesi, che le regioni disciplinano, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del predetto D.Lgs , le attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti da piccole aziende agroalimentari come individuate dal D.M. 7 aprile 2006.

Sono ancora da stabilire a livello regionale, i criteri e le norme tecniche per le attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento , come individuate dal D.M. 7 aprile 2006. Tale adempimento regionale ancorchè previsto dalla norma entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del D.M. 7 aprile 2006, assume particolare rilevanza perché consente a quelle aziende beneficiarie delle misure agro ambientali di conoscere le prescrizioni oltrechè gli strumenti (modulistica) per poter adempiere compiutamente ai Requisiti Minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, aggiuntivi rispetto ai normali impegni di condizionalità. Il mancato rispetto di tali obblighi di condizionalità comporta per l'agricoltore inadempiente la riduzione o l'esclusione dal pagamento degli aiuti.

Il documento, contenente le disposizioni regionali e la relativa modulistica è in fase avanzata di definizione e dovrà essere discusso entro il prossimo mese, dall'apposito tavolo di lavoro, di cui fanno parte la D.G. Agricoltura (Servizio produzioni), la Presidenza (Servizio Tutela delle Acque) e l'Agenzia Laore, per un'analisi conclusiva ai fini dell'approvazione dell'atto regionale.

ALTRE ATTIVITA' GENERALI O DI CARATTERE RESIDUALE

Protocollo e flusso documentale, attività di supporto a tutto il servizio (supporto al direttore del servizio, invio corrispondenza in qualunque forma, comunicazioni con la presidenza della giunta per pubblicazione sul sito e BURAS, gestione personale, comunicazioni AAGG, predisposizione lettere, ecc.)

Gestione report per bilancio per budget, patto di stabilità, ecc, Chiusura POR misura 4.13

Come evidenziato nella descrizione delle attività, questo servizio lavora regolarmente con i colleghi delle Agenzie e di altri assessorati, per la natura delle materie di cui si occupa, per scelta ed anche per necessità a causa della cronica carenza di personale. Da notare l'incoerenza tra il titolo di studio e l'inquadramento contrattuale, che limita notevolmente anche le scelte organizzative del servizio.

4.5 Servizio Strutture

4.5.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi del Servizio Strutture relativi all'anno 2010, sono di seguito riportati:

- 1) Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.
- 2) Predisposizione dei documenti di chiusura del POR di competenza del Responsabile di Misura entro il 31 marzo.
- 3) Predisposizione deliberazione per la programmazione delle risorse previste dal bilancio 2010 entro il 28 febbraio.
- 4) Predisposizione e pubblicazione del bando per l'attuazione della Legge Sabatini entro un mese dalla individuazione dell'ente gestore da parte dell'Assessorato alla Programmazione.

Tra le attività e i risultati del Servizio sono indicate le attività svolte per il perseguimento degli obiettivi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

POR Sardegna - FEOGA - misure 4.9 - 4.10 - 4.12 - 4.17; Art. 7, commi 1 - 3 - 5 Legge Finanziaria 2008; Misure 121 e 123 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; Legge n. 949 del 25.7.1952 (Legge Sabatini).

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E350.002	Proventi derivanti da sanzioni per violazione di legge
E421.011	Contributi statali a favore delle politiche agricole e zootecniche

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	0	1.456	1.456	1.456	0	100%	0
E362.004	0	154.950	154.950	154.950	0	100%	0
TOTALE	0	156.406	156.406	156.406	0	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E421.011	322.651	322.651	0	0	0	0	322.651
TOTALE	322.651	322.651	0	0	0	0	322.651

UPB di Spesa

S06.04.004	Interventi per favorire l'accesso al mercato finanziario e agli investimenti delle imprese agricole
S06.04.007	A agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche – Spese investimento
S06.04.009	Incentivi per il potenziamento della produzione zootecnica – investimenti
S06.04.012	Spese per l'attività fitosanitaria e per la lotta agli insetti nocivi e ai parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante
S06.04.013	Finanziamenti per interventi strutturali nel settore agro-zootecnico

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S06.04.004	2.685.293	0	0	0	0	2.685.293
S06.04.009	1.000.000	1.000.000	0	100%	0	1.000.000
S06.04.013	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
TOTALE	4.685.293	1.000.000	0	21,3%	0	4.685.293

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S06.04.004	7.599.443	5.320	5.320	100%	0
S06.04.007	10.056.764	0	0	0	10.056.764
S06.04.009	2.000.000	2.000.000	0	0	2.000.000
S06.04.012	1.000.000	1.000.000	1.000.000	100%	0
S06.04.013	8.975.682	8.584.880	1.664.570	18,5%	7.311.112
TOTALE	29.631.889	11.590.200	2.669.890	34,6%	19.367.875

4.5.2 Le attività e i risultati

A seguito dei programmi di attività per il 2010 predisposti dal Servizio, il Direttore Generale ha assegnato a questa Direzione quattro obiettivi per il POA 2010:

1) Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.

Sono state pubblicate sul Portale regionale numerose informazioni relative alle misure del PSR, e il loro stato di attuazione.

2) Predisposizione dei documenti di chiusura del POR di competenza del Responsabile di Misura entro il 31 marzo.

Gli obiettivi previsti dal POA 2010 sono stati raggiunti, sia pure con qualche ritardo. Infatti, i documenti di chiusura del POR sono stati inviati al Centro di Programmazione nel mese di luglio del 2010 a causa del ritardo con il quale sono stati acquisiti i dati dall'agenzia ARGEA.

3) Predisposizione deliberazione per la programmazione delle risorse previste dal bilancio 2010 entro il 28 febbraio.

L'obiettivo è stato raggiunto, la proposta di deliberazione è stata predisposta entro il mese di febbraio e inviata alla Giunta Regionale il 5.3.2010. Ha riguardato il programma di aiuti per il miglioramento, l'adeguamento o la realizzazione delle strutture aziendali di allevamento nel comparto suinicolo (L.R. 3/2008 – art. 7 comma 1).

4) Predisposizione e pubblicazione del bando per l'attuazione della Legge Sabatini entro un mese dalla individuazione dell'ente gestore da parte dell'Assessorato alla Programmazione.

Non è stato possibile raggiungere l'obiettivo attribuito al Servizio per l'attuazione della Legge Sabatini, concernente l'agevolazioni per l'acquisto o il leasing di nuove macchine utensili o di produzione nel settore agricolo, poiché l'Assessorato alla Programmazione non ha individuato l'ente gestore.

ALTRE ATTIVITA'

Sintesi delle principali linee di attività del Servizio

1) PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Nell'ambito del PSR, il Servizio svolge attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". In particolare cura la predisposizione di eventuali proposte di modifica del PSR, le proposte di deliberazioni relative all'utilizzo delle risorse ed alle direttive di attuazione; l'emanazione dei bandi; l'assistenza tecnica ed amministrativa ad ARGEA nella fase di attuazione delle misure.

Attività 2010: nel corso dell'anno l'attività del Servizio ha riguardato essenzialmente l'assistenza all'ARGEA nella fase di attuazione della misura, la collaborazione con il Servizio "Sviluppo, monitoraggio e valutazione" per lo studio e lo sviluppo di applicativi informatici per la gestione delle misure 121 e 123, la collaborazione con il Valutatore indipendente. L'ufficio ha inoltre avviato la fase di studio e collaborazione con enti e associazioni interessati al fine della ridefinizione delle direttive di attuazione e del secondo bando delle misure.

2) AUTORIZZAZIONI UNICHE PER SERRE FOTOVOLTAICHE

Con deliberazione della G.R. n. 25/40 del 1.7.2010, il Servizio Strutture è stato individuato quale ufficio competente al rilascio delle autorizzazioni uniche per serre fotovoltaiche di nuova realizzazione. Il Servizio cura quindi l'istruttoria delle istanze, convoca le previste conferenze dei servizi per l'acquisizione di tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze e pareri per la realizzazione degli interventi e rilascia le autorizzazioni uniche. L'ufficio provvede anche al monitoraggio ed al coordinamento dei controlli su tali impianti.

Attività 2010: a partire dal mese di luglio, l'ufficio ha ricevuto 220 istanze per serre fotovoltaiche, ha avviato l'istruttoria di circa 160 pratiche ed ha rilasciato n. 24 autorizzazioni. Il Servizio Strutture ha inoltre collaborato con l'Assessorato all'Industria per la predisposizione delle nuove linee guida regionali in materia di autorizzazioni Uniche per la

realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nonché per la redazione del Piano Energetico Ambientale Regionale.

3) PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006

Il Servizio Strutture ha competenza in merito alle misure del POR 4.9 "Investimenti nelle aziende agricole", 4.10 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", 4.12 "Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini" e 4.17 "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione".

Attività 2010: Assistenza all'ARGEA nella fase di chiusura del Programma Operativo e nell'utilizzo delle risorse liberate. Predisposizioni dei documenti di chiusura del POR (Rapporto finale di esecuzione, monitoraggio finale, dichiarazione finale di spesa, ecc.).

4) ATTUAZIONE PROGRAMMI CON RISORSE DEL BILANCIO REGIONALE

a) Programma di aiuti per il miglioramento, l'adeguamento o la realizzazione delle strutture aziendali di allevamento nel comparto suinicolo (L.R. 3/2008 – art. 7 comma 1 e L.R. 15/2010 – art. 14). Attività 2010: Sono state predisposte due deliberazioni per l'attuazione del programma (n. 10/51 del 12.03.2010 e n. 44/28 del 14.12.2010).

b) Contributi a favore degli enti locali per l'acquisizione e riconversione a fini istituzionali o, comunque di pubblica utilità, di aree, stabilimenti e impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari dismessi (comma 5 dell'art. 7 della L.R. 3/2008). Le risorse stanziare sono di 5 milioni di euro.

Attività 2010: si tratta di un programma di aiuti gestito direttamente dal Servizio Strutture, avviato nel 2009 e la cui attuazione è proseguita nel 2010 durante il quale è stata erogata parte delle risorse impegnate a favore dei comuni.

c) Attuazione dell'art. 12 della L.R. 15/2010 (Fondo garanzia SFIRS per impianti energie rinnovabili). Attività 2010: è stata predisposta la deliberazione per l'attuazione del programma (DGR n. 47/9 del 30.12.2010) ed avviata la collaborazione con la SFIRS per la predisposizione del Regolamento di attuazione del fondo di garanzia.

- ALTRE ATTIVITA'

Attività connesse alla chiusura dei programmi di cui alla L.R. 21/2000 relativamente agli interventi nelle aziende agricole (Titolo I - art. 3, lett. a), b), c) ed i), all'acquisto macchine agricole (art. 3, lett. d) ed e,) ed agli investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione (Titolo II).

Attività 2010: Collaborazione con ARGEA per chiusura programmi L.R. 21/2000.

4.6 Servizio Sviluppo Locale

4.6.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi attribuiti al Servizio, relativi all'anno 2010, di seguito riportati, sono stati conseguiti:

1. Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.
2. Operatività dei GAL entro marzo e avvio dell'attuazione dei PSL entro il 30 novembre.
3. Definizione delle procedure tecnico-amministrative e di quelle finanziarie a supporto dei GAL, entro il 31 maggio.
4. Pubblicazione del bando a regia regionale relativo alla misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole", € 10.000.000, entro il 30 novembre.
5. Pubblicazione del bando a regia regionale relativo alla misura 421 "Cooperazione transnazionale e interterritoriale", € 5.000.000, entro il 30 novembre.

Tra le attività e i risultati del Servizio sono indicate le attività svolte per il perseguimento degli obiettivi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Mis. 311 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; Mis. 323 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; Mis. 341 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; Mis. 421 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; Mis. 431 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; Mis. 4.14 del POR Feoga 2000/2006.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	200.000	46.735	0	0	23,4%	0	46.735
TOTALE	200.000	46.735	0	0	23,4%	0	46.735

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	100.000	100.000	38.849	38.849	38,8%	38,8%	61.151
TOTALE	100.000	100.000	38.849	38.849	38,8%	38,8%	61.151

UPB di Spesa

S01.03.004	Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma
S02.02.007	Por 2007-2013 FSE – Azioni rivolte alle politiche della formazione – Assi I-II-III
S06.04.023	Adempimenti derivanti dall'attuazione della normativa comunitaria sul PSR 2007-2013

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.004	200.000	46.735	20.576	23,4%	44%	26.160
S02.02.007	20.000	0	0	0	0	2.400
S06.04.023	10.000	0	0	0	0	0
TOTALE	230.000	46.735	20.576	20,3%	44%	28.560

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.004	58.870	58.870	32.841	55,8%	26.029
TOTALE	58.870	58.870	32.841	55,8%	26.029

4.6.2 Le attività e i risultati

A seguito dei programmi di attività per il 2010 predisposti dal Servizio, il Direttore Generale ha assegnato a questa Direzione cinque obiettivi per il POA 2010:

1) Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.

L'obiettivo è stato conseguito

2) Operatività dei GAL entro marzo e avvio dell'attuazione dei PSL entro il 30 novembre.

A fine febbraio sono stati selezionati 13 GAL e approvati i relativi PSL la cui attuazione è stata avviata a settembre con la pubblicazione dell'avviso relativo alla misura 431.

3) Definizione delle procedure tecnico-amministrative e di quelle finanziarie a supporto dei GAL, entro il 31 maggio.

Con determinazione n. 8576/308 del 6 maggio 2010 è stato approvato lo "Stalcio delle procedure tecnico-amministrative". I "Manuali dei controlli e delle attività istruttorie" (procedure finanziarie) delle misure degli assi 3 e 4 sono stati definiti nel primo semestre del 2010. L'Organismo Pagatore AGEA ha comunicato all'Autorità di Gestione il proprio assenso all'utilizzo dei "Manuali" il 15 settembre 2010.

4) Pubblicazione del bando a regia regionale relativo alla misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole", €10.000.000, entro il 30 novembre.

Il bando relativo alla misura 3.1.1. "Diversificazione verso attività non agricole", pronto da tempo, non è stato pubblicato perché SIN non ha predisposto le funzionalità informatiche.

5) Pubblicazione del bando a regia regionale relativo alla misura 421 “Cooperazione transnazionale e interterritoriale”, €5.000.000, entro il 30 novembre.

Il bando relativo alla misura 421 “Cooperazione transnazionale e interterritoriale”, pronto da tempo, non è stato pubblicato perché SIN non ha predisposto le funzionalità informatiche.

ALTRE ATTIVITA'

PSR 2007-2013: “Approccio Leader”

ITER PROCEDURALE

Con determinazione del direttore del Servizio Sviluppo n 3447/86 del 24.2.2010, si è conclusa la seconda fase del lungo iter di avvio dell'approccio Leader, è stata approvata la graduatoria relativa alla contestuale selezione dei GAL e dei relativi PSL e sono state attribuite le risorse complessivamente pari a € 164.926.136.00.

Con determinazione n. 4206/114 del 04.03.2010, pubblicata sul supplemento del BURAS n. 5 del 18 marzo 2010, sono stati fissati i termini per la rimodulazione dei PSL sulla base delle prescrizioni stabilite dalla commissione di valutazione (60 giorni dalla pubblicazione sul BURAS) e per il versamento del capitale sociale da parte dei singoli GAL (30 giorni dalla presentazione dei PSL rimodulati), secondo quanto disposto dall'art. 12 del bando.

Tra il 3 e il 18 marzo presso il Servizio si sono svolti gli incontri bilaterali con i 13 GAL finalizzati a chiarire i contenuti e le modalità della rimodulazione richiesta e a sollecitare lo svolgimento degli adempimenti nel minor tempo possibile.

Una ulteriore rimodulazione si è resa necessaria (determinazione n. 12470/514 del 23.06.2010) soprattutto a seguito della richiesta dell'OP-AGEA di tenere distinte, nella parte del quadro finanziario riguardante la misura 431, le spese per l'animazione e l'acquisizione di competenze al fine di scorporarle dall'eventuale richiesta di anticipazione da parte dei GAL. Dal 7 al 19 luglio si è provveduto con determinazioni del direttore del Servizio Sviluppo Locale alla approvazione dei 13 PSL dei GAL della Sardegna.

Di seguito si riporta l'elenco delle determinazioni di approvazione definitiva PSL dei 13 GAL:

- n. 13486/545 del 6 luglio 2010 (PSL del Gal “Montiferru Barigadu Sinis Guilcer _Janaria e Campidano di Oristano – Terre Shardana”);
- n. 13495/546 del 6 luglio 2010 (PSL del Gal “Linis Campidano”);
- n. 13537/547 del 7 luglio 2010 (PSL del Gal “Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari”);
- n. 13567/549 del 7 luglio 2010 (PSL del Gal “Anglona Romangia”);
- n. 13569/550 del 7 luglio 2010 (PSL del Gal “Margine”);
- n. 13587/551 del 7 luglio 2010 (PSL del Gal “Alta Marmilla e Marmilla”);
- n. 13617/553 dell'8 luglio 2010 (PSL del Gal “Distretto Rurale Sarrabus Gerrei Trexenta e Campidano di Cagliari”);
- n. 13920/561 del 12 luglio 2010 (PSL del Gal “Nuorese Baronina”);
- n. 13927/562 del 12 luglio 2010 (PSL del Gal “Ogliastra”);

- n. 14086/567 del 13 luglio 2010 (PSL del Gal "Distretto Rurale Sarcidano Barbagia di Seulo");
- n. 14089/568 del 13 luglio 2010 (PSL del Gal "Coros Goceano Meilogu Monte Acuto Villanova – Logudoro Goceano");
- n. 14105/569 del 14 luglio 2010 (PSL del Gal "Distretto Rurale Barbagia Mandrolisai Gennargentu Supramonte")
- n.14420/589 del 19 luglio 2010 (PSL del Gal Alta Gallura Gallura)

ADEMPIMENTI PROCEDURALI

Gli adempimenti procedurali hanno riguardato soprattutto l'elaborazione dei "Manuali dei controlli e delle attività istruttorie".

Il Servizio Sviluppo Locale ha iniziato a lavorare ai "Manuali" delle misure degli assi 3 e 4 a partire dal mese di ottobre del 2009, attenendosi alle disposizioni del "Manuale" AGEA del luglio 2009.

Il 17 dicembre 2009 è stato organizzato un seminario sulle domande di aiuto e di pagamento rivolto ai GAL. In tale occasione il rappresentante dell'OP-AGEA ha dichiarato che l'Agenzia prendeva atto di quanto stabilito dal PSR della Sardegna, ovvero che "In base alle specifiche schede di misura, il GAL predispone il bando, riceve le domande, forma le graduatorie, approva i progetti e concede gli aiuti, effettua i controlli tecnico-amministrativi, approva gli elenchi di liquidazione e li invia all'Organismo Pagatore. Il GAL, per le azioni di cui è beneficiario, rendiconta le spese alla Regione che provvede dopo il controllo a redigere ed inviare gli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore che, previo controllo di competenza, emette i mandati di pagamento trasmettendo una copia dell'avvenuto pagamento al GAL".

Sulla base di tali dichiarazioni il Servizio ha impostato il proprio lavoro sui "Manuali".

Di seguito si riportano sinteticamente le fasi più rilevanti del lungo iter che ha caratterizzato il rapporto e l'interlocuzione del Servizio con l'OP-AGEA e SIN, società in house dell'AGEA.

- 14 gennaio 2010: durante un incontro presso la sede SIN a Roma vengono presentati dal Servizio i primi "Manuali" relativi alle misure a regia regionale predisposti sulla base di un format elaborato dall'ufficio con il supporto dell'Assistenza tecnica. In quella occasione il rappresentante di AGEA conferma quanto detto a Cagliari durante il seminario di dicembre e si prendono i primi appuntamenti con SIN per la definizione delle funzionalità informatiche.
- 29 febbraio 2010: ultimi contatti con SIN, prima di un silenzio che si è protratto fino a maggio.
- 28 maggio 2010: dopo mesi di silenzio AGEA approva il "Manuale" della misura 431, relativa alle spese di gestione dei GAL e da un assenso di massima ai "Manuali" delle altre misure a regia regionale.
- 30 luglio 2010: a seguito di una richiesta di AGEA, vengono inviati all'Agenzia tutti i "Manuali" di tutte le misure del PSR, fatta eccezione per i "Manuali" relativi alle misure a bando GAL e alla misura 413 "Azioni di sistema".

- 10 agosto 2010: i "Manuali" delle misure degli Assi 3 e 4, compreso quello relativo alle misure di competenza GAL, vengono inviati ancora una volta ad AGEA con una nota dell'Autorità di Gestione (AdG) che chiede un incontro per la definizione delle autorizzazioni. Vengono allegati anche alcune proposte di bandi come richiesto dalla stessa Agenzia. Solo il "Manuale" della misura 413 "Azioni di sistema" non viene inviato in quanto non ancora pronto.
- 15 settembre 2010: a seguito di un incontro avvenuto a Roma presso la sede dell'AGEA vengono approvati tutti i "Manuali" e il relativo "sistema di riduzioni ed esclusioni" ai sensi del Decreto MIPAAF n.30125 del 22 dicembre 2009.
- 22-23 settembre 2010: incontro con SIN per la definizione delle funzionalità informatiche. A partire dalla seconda settimana di ottobre SIN interrompe qualsiasi contatto con il Servizio.
- Ottobre-novembre 2010: con comunicazioni e-mail, l'AGEA mette in discussione la possibilità di delegare la domanda di pagamento ai GAL. L'AdG chiede un incontro.
- 22 dicembre 2010: durante un incontro a Roma presso la sede dell'AGEA, l'AdG contesta le ultime richieste dell'Agenzia e chiede il rispetto di quanto definito dal PSR della Sardegna. L'Agenzia accetta e chiede che le funzioni di AGEA, RAS e GAL vengano definite anche in un Protocollo d'intesa e che il Servizio provveda alla predisposizione di una prima proposta. Nella stessa giornata vengono ripresi i contatti con SIN.

MISURE A REGIA REGIONALE

Il Servizio gestisce direttamente le seguenti 6 misure.

Misura 311, per un importo di € 10.000.000,00, da attuare nei territori di 147 comuni di cui: 52 comuni C2,D2, interni ai GAL, classificati in stato demografico buono o discreto; 85 comuni C2, D2 e 10 comuni B esterni ai GAL. Per evitare la dispersione di risorse tra le 6 azioni della misura si è deciso di fare un unico bando sull'azione 1.

Il 15 settembre 2010 l'AGEA ha approvato il "Manuale" delle procedure e ha espresso parere positivo sul "sistema di riduzioni ed esclusioni" proposto dal Servizio. La proposta di bando è stata chiusa definitivamente dal Servizio nel mese di ottobre. Il 25 novembre l'Assessore ha approvato il "sistema di riduzioni ed esclusioni". A fine anno SIN non aveva ancora fornito la personalizzazione informatica della domanda di aiuto della misura.

Per l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento la Regione si avvarrà dell'Agenzia regionale ARGEA.

Misura 323, azione 1, per un importo complessivo di € 6.000.000,00. L'azione 1 è articolata in 3 sottoazioni, ma al momento si sta attivando la sola sottoazione 1, per un importo pari a € 2.000.000,00, destinata a finanziare l'adeguamento dei piani di gestione delle aree SIC e la predisposizione dei piani di gestione delle ZPS.

Il 15 settembre AGEA ha approvato il "Manuale" delle procedure e il 4 febbraio ha espresso parere favorevole al "sistema di riduzioni ed esclusioni" proposto dal Servizio. La proposta di bando è stata chiusa definitivamente dal Servizio, d'intesa con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, nel mese di ottobre 2010.

A fine anno SIN non aveva ancora fornito la personalizzazione informatica della domanda di aiuto della misura.

Misura 341, per un importo complessivo di € 2.000.000,00, articolata in 2 azioni rispettivamente di € 250.000,00 e € 1.750.000,00. Solo la 2° azione è stata attivata e ha consentito di finanziare l'attività di animazione propedeutica alla costituzione dei GAL e alla predisposizione dei PSL, nonché l'accompagnamento dei GAL nei primi 3 mesi di attività (fino ad ottobre 2010). Per l'attuazione di tale azione ci si è avvalsi di un gruppo di tecnici di Laore del Dipartimento per la multifunzionalità-Servizio Politiche di Sviluppo Rurale. La spesa ammonta a circa € 300.000,00. La somma restante, potrà essere destinata ad altre attività.

L'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento sarà curata da diversi Servizi dell'Assessorato. A fine anno non si disponeva ancora della quota finale di rendicontazione dell'Agenzia Laore.

Misura 413 "Azioni di sistema". Nella fase di predisposizione del PSR, in sede partenariale gli 8 GAL del Programma Leader+ 2000-2006, avevano chiesto che si prevedesse che almeno il 10% del finanziamento spettante ai futuri GAL potesse essere utilizzato direttamente dagli stessi GAL per la realizzazione di "azioni di sistema".

A fine anno è stato inviato all'Organismo Pagatore-AGEA il "Manuale" della misura 413 per l'approvazione.

L'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento sarà curata dal Servizio.

Misura 431, lo stanziamento è di € 20.000.000,00 ed è destinato alle spese di gestione dei GAL. Si tratta della prima misura attivata.

Il 28 maggio 2010 AGEA ha approvato il "Manuale" predisposto dalla Regione. L'11 agosto l'Assessore ha approvato il "sistema di riduzioni ed esclusioni". Nello stesso giorno il Direttore del Servizio Sviluppo Locale ha approvato con propria determinazione il "Manuale" e chiesto la pubblicazione sul BURAS dell'avviso rivolto ai 13 GAL. Tutti i GAL hanno presentato la domanda di aiuto. L'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento è curata dal Servizio.

Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale", ha un finanziamento di € 5.000.000,00 ed è rivolta ai 13 GAL.

Il 15 settembre AGEA ha approvato il "Manuale" delle procedure e espresso parere positivo sul "sistema di riduzioni ed esclusioni" proposto dal Servizio. La proposta di bando è stata chiusa definitivamente dal Servizio nel mese di ottobre. Il 25 novembre l'Assessore ha approvato il "sistema di riduzioni ed esclusioni".

A fine anno SIN non aveva ancora fornito la personalizzazione informatica della domanda di aiuto della misura. L'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento sarà curata dal Servizio.

MISURE A BANDO GAL

Si tratta di 6 misure articolate in complessive 21 azioni che i GAL gestiranno con propri bandi nel rispetto delle strategie e degli obiettivi del PSR 2007-2013, dei propri Piani di Sviluppo Locale (PSL) e delle norme vigenti.

Le 6 misure sono dirette al perseguimento di due obiettivi specifici: mantenere nelle aree rurali almeno gli attuali livelli occupazionali (misure 311,312,313) e migliorare la qualità della vita nelle stesse aree (misure 321,322,323).

Nessuna delle misure sopra elencate è stata attivata dai GAL nel corso del 2010, soprattutto a causa dei problemi evidenziati al paragrafo "ADEMPIMENTI PROCEDURALI".

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA DEL SERVIZIO

Nel corso del 2010 sono state svolte le seguenti attività:

- organizzazione tra il 3 e il 18 marzo di 13 incontri bilaterali con i GAL al fine di supportarli nella fase di rimodulazione dei propri PSL;
- organizzazione a Cagliari, in collaborazione con l'Assistenza Tecnica, di due seminari informativi rivolti ai GAL:
- 23 marzo, sul calcolo degli indicatori, nell'ambito della rimodulazione dei PSL;
- 29 marzo, sulle problematiche contabili e fiscali dei GAL;
- risposta per e-mail alle faq dei GAL.;
- numerosi incontri presso la sede dell'Assessorato e nel territorio su richiesta dei GAL per chiarimenti sulle procedure e sullo stato di attuazione degli assi 3 e 4.

ATTIVITA' DEL SERVIZIO

Le attività più rilevanti che hanno impegnato il Servizio nel corso del 2010, oltre a quelle citate al paragrafo precedente, hanno riguardato l'elaborazione:

- delle modifiche ai criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza a seguito di procedura scritta conclusa il 17 dicembre ;
- dei bandi a regia regionale delle misure 311 azione 1, 323 azione 1, 421 e dell'avviso della misura 431;
- dei "Manuali dei controlli e delle attività istruttorie" delle misure degli assi 3 e 4;
- delle procedure tecnico-amministrative dirette ai GAL.

Inoltre, si è provveduto alla creazione e al coordinamento dei gruppi di lavoro Regione/GAL/Laore per la elaborazione:

- dei criteri di selezione della misura 321, azioni 1 e 3;
- del "Manuale dei controlli e delle attività istruttorie" delle misure a bando GAL

FORMAZIONE

L'interlocuzione e il confronto con l'Assessorato del Lavoro ha consentito al Servizio di definire un programma di formazione a favore dei GAL da finanziare con i fondi del PO FSE 2007-2013, Asse 1 "Adattabilità", Linea C.2.2.

Sono state individuate due linee di intervento:

- A. Formazione per il personale dei GAL.

E' stato già definito un primo programma che prevede circa 6 seminari su argomenti quali: gare d'appalto, procedure finanziarie, monitoraggio, rendicontazione, gestione progetti di cooperazione, ecc.. Al Servizio, quale beneficiario della linea di intervento, sono stati attribuiti €20.000,00.

B. Formazione rivolta agli operatori economici dei territori GAL.

L'attività formativa è finalizzata alla qualificazione e alla specializzazione di operatori economici, quali beneficiari dei bandi GAL.

L'attività formativa sarà gestita direttamente dall'Assessorato del Lavoro.

ALTRE ATTIVITÀ:COOPERAZIONE

Nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliero "Italia -Francia Marittimo", è stato selezionato e finanziato il progetto TerraGIR sulla valorizzazione e promozione congiunta a livello transfrontaliero degli itinerari eno-gastronomici. Il progetto - che riguarda le province di Nuoro e dell'Ogliastra e che si concluderà entro novembre 2011 - vede coinvolti oltre il Servizio, la Corsica, le cinque province costiere della Toscana e la Liguria, quest'ultima come capofila.

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2010:

- un incontro a Tortolì (il 13 maggio) con i GAL e gli operatori economici del territori per un confronto sull'attuazione del progetto e per la preparazione del convegno transfrontaliero di giugno;
- organizzazione del convegno transfrontaliero a Tortolì il 25 giugno
- un educational tour in provincia di Grosseto in Toscana (dal 29 novembre al 2 dicembre), con 18 operatori delle due province;

4.7 Servizio Politiche di mercato e Qualità

4.7.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Si riportano di seguito gli obiettivi, relativi all'anno 2010, attribuiti al Servizio Politiche di mercato e Qualità:

1. Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.
2. Formulazione delle proposte di programmazione delle risorse recate dal Capitolo SC06.1159 del bilancio 2010 entro il 31 marzo.
3. Monitoraggio, valutazione, eventuale modifica e conseguente bando relativo alla misura 132 entro il 30 aprile.
4. Elaborazione del bando relativo alla misura 124 entro il 31 luglio.
5. Azioni propedeutiche alla costituzione dei Comitati promotori dei tre prodotti a marchi di qualità pane carasau- spianata di Ozieri- sebadas.

Tra le attività e i risultati del Servizio sono indicate le attività svolte per il perseguimento degli obiettivi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D. Lgs. 173/98; D.M. 350/99; L.R. 21/2000 artt. 9 - 12 - 14; D.Lgs. 102/2005; L. 268/99; Mis. 4.11 POR Sardegna; Mis. 124 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; Mis. 132 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; Mis. 133 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; L.R. 3/2008, art. 7, commi da 10 a 16; Reg (CE) 510/2006; Reg (CE) 2092/1991; Reg (CE) 1234/2007; Reg (CE) 1580/2007.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006	Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti
E421.011	Contributi statali a favore delle politiche agricole e zootecniche
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E350.002	Proventi derivanti da sanzioni per violazione di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	114.908	68.253	68.253	68.253	59,4%	100%	0
E350.002	10.000	0	0	0	0	0	0
E362.004	367.700	261.749	261.749	261.749	71,2%	100%	0
TOTALE	492.608	330.002	330.002	330.002	67%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E421.011	232.000	232.000	0	0	0	0	232.000
TOTALE	232.000	232.000	0	0	0	0	232.000

UPB di Spesa

S01.03.002	Promozione e pubblicità istituzionale
S01.06.002	Trasferimenti agli Enti Locali-Investimenti
S06.04.008	Incentivi per il potenziamento della produzione zootecnica-spese correnti
S06.04.015	Tutela, valorizzazione e marketing dei prodotti agricoli - Spese correnti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.06.002	1.000.000	1.000.000	0	100%	0	1.000.000
S06.04.008	16.000.000	16.000.000	16.000.000	100%	100%	0
S06.04.015	13.447.907	7.980.300	656.474	59,3%	8,2%	8.532.728
TOTALE	30.447.907	24.980.300	16.656.474	82%	66,7%	9.523.728

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.002	187.269	0	0	100%	0
S06.04.015	15.847.775	9.475.767	5.727.478	61,5%	6.096.082
TOTALE	16.035.045	9.475.767	5.727.478	62%	6.096.082

4.7.2 Le attività e i risultati

A seguito dei programmi di attività per il 2010 predisposti dal Servizio, il Direttore Generale ha assegnato a questa Direzione cinque obiettivi per il POA 2010:

1) Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.

Nel corso dell'anno 2010 sono state pubblicate sul Portale regionale, Speciale Programma di Sviluppo Rurale, numerose informazioni concernenti le misure 132 e 133. Le notizie pubblicate hanno riguardato informazioni relative agli avanzamenti procedurali delle misure (es. pubblicazione delle graduatorie, proroga scadenze delle sottofasi, presentazione delle domande per la seconda annualità), allo stato di attuazione e ancora informazioni relative alle modifiche dei bandi, delle schede di misura e dei criteri di selezione.

Si è inoltre contribuito all'implementazione dello Speciale PSR sia per quanto riguarda la definizione della struttura globale del Portale, articolato in varie sezioni, sia per quanto riguarda la redazione dei contenuti delle singole sezioni.

2) Formulazione delle proposte di programmazione delle risorse recate dal Capitolo SC06.1159 del bilancio 2010 entro il 31 marzo.

Le risorse afferenti al Capitolo SC06.1159 riguardano le azioni di promozione/pubblicità istituzionale relative al regime di aiuti approvato con deliberazione della Giunta regionale n.40/8 del 22 luglio 2008. Il programma di spesa proposto entro i termini previsti è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.17/23 del 27.04.2010. Il deliberato ha riguardato esclusivamente l'approvazione del calendario fieristico per il 2011, che consente all'amministrazione regionale di accompagnare le aziende agro-alimentari aventi sede in Sardegna a fiere di settore e work shop istituzionali, attraverso l'erogazione di un aiuto de minimis sotto forma di servizi.

La definizione del calendario fieristico, elaborato tenendo conto delle indicazioni delle aziende sui mercati da consolidare ed aggredire, è anche l'elemento indispensabile per la prenotazione degli spazi e l'attivazione delle procedure di gara relative agli allestimenti.

3) Monitoraggio, valutazione, eventuale modifica e conseguente bando relativo alla misura 132 entro il 30 aprile.

Per quanto riguarda la misura 132 è stata condotta una intensa attività di monitoraggio e valutazione (analisi delle osservazioni pervenute dalla federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e dottori forestali, dall'AIAB, dalle OOPPAA e dagli organismi di controllo, verifica della legittimità di alcune proposte tramite il coinvolgimento dell'assistenza tecnica, verifica dell'iter procedurale con l'Agenzia Argea, analisi dei punti critici della misura in comparazione con le altre realtà regionali ed europee).

Tutto ciò ha condotto alle seguenti azioni:

- modifica del bando (15 APRILE 2010)
- richiesta di modifica del Documento ministeriale sull'ammissibilità delle spese (MAGGIO 2010)
- proposta di modifica della scheda di misura e dei criteri di selezione (Comitato di Sorveglianza 12 novembre 2010).

4) Elaborazione del bando relativo alla misura 124 entro il 31 luglio.

Per quanto riguarda la misura 124 sono state compiute numerose azioni finalizzate alla stesura del bando e all'organizzazione dell'attività di animazione territoriale per favorire l'accesso alla misura (interlocuzioni con l'assistenza tecnica sia per questioni relative al bando sia per quanto riguarda la comunicazione, interlocuzioni con il responsabile della misura 5.1.1 relativa alla comunicazione del PSR 2007 -2013).

Nel mese di marzo è stata redatta una versione pressoché definitiva del bando.

5) Azioni propedeutiche alla costituzione dei Comitati promotori dei tre prodotti a marchi di qualità pane carasau- spianata di Ozieri- sebadas.

Dop pane carasau

Il percorso relativo al riconoscimento del marchio di qualità per il pane carasau fu avviato con una misura , la 4.11, del POR 2000-2006.

Si costituisce un "Consorzio del pane carasau" a cui l'Assessorato dell'Agricoltura finanzia lo studio per la presentazione dell'istanza. L'intero dossier, nonostante sia stato rendicontato nel 2004, non è ancora stato formalmente presentato all'Assessorato.

Molteplici disaccordi interni al Comitato Promotore hanno di fatto bloccato l'istanza per molti anni. L'Assessorato e le Agenzie AGRIS e LAORE si sono attivamente impegnate nel fare animazione presso i produttori al fine di costituire un nuovo Comitato Promotore.

Nel corso dell'anno si sono svolti diversi incontri (da gennaio in poi con cadenza pressoché mensile) l'Assessorato, AGRIS e LAORE incontrano i rappresentanti del potenziale Comitato Promotore. Si tratta di un primo nucleo di circa 12 aziende disposte ad intraprendere un nuovo percorso verso la DOP. Scaturisce l'esigenza di trovare documentazione storica atta a comprovare l'uso consolidato nel tempo della denominazione "Pane carasau di Sardegna". Ci si attiva in tal senso su diversi fronti.

Successivamente i rappresentanti della filiera cerealicola vengono convocati in Assessorato. Si discute sulla necessità di predisporre una bozza di documento unico da far visionare al Ministero. Sorgono diversi problemi: il problema fondamentale sull'opportunità di usare pasta acida o lievito di birra; emergono i problemi inerenti i quantitativi di grano necessari per soddisfare la DOP e quelli inerenti la denominazione ("Dop pane carasau" o "Dop pane carasau di Sardegna"?). Ci si propone, inoltre, di aumentare la rappresentatività del Comitato. Nei mesi successivi i produttori, con la collaborazione dell'Assessorato e AGRIS, predispongono una prima bozza di documento unico per il quale sarà chiesto un parere informale al Mipaaf. I rappresentanti della filiera cerealicola si riuniscono diverse volte per procedere alla costituzione del Comitato Promotore. Il neo Presidente, prima di procedere con la costituzione formale del Comitato, chiede un incontro all'assessore, probabilmente non ancora concesso, al fine di verificare di persona se possa confidare nel sostegno politico all'iniziativa.

Igp-Dop spianata di Ozieri

L'avvio del riconoscimento del marchio di qualità relativo alla "spianata di Ozieri" risale al 2008, quando il "Consorzio della spianata di Ozieri" presentò istanza, al MIPAAF e all'Assessorato, per il riconoscimento della IGP "Spianata di Ozieri". Relativamente a questa procedura furono attivate interlocuzioni finalizzate all'integrazione della documentazione, e nelle more del perfezionamento della pratica fu richiesta al MIPAAF la sospensione dei termini previsti dall'art.6, comma 1 – del D.M. 21.05.2007, al fine di evitare l'archiviazione da parte del ministero.

Successivamente, a seguito di una riunione tenutasi in data 19.01.2010 presso il Comune di Ozieri tra Assessorato dell'Agricoltura, AGRIS, LAORE e "Consorzio della spianata di Ozieri", quest'ultimo comunica la volontà di modificare l'istanza IGP in DOP. I rappresentanti del Comitato sostengono, infatti, che, nel territorio di Ozierese, vi siano quantitativi di grano sufficienti per soddisfare le esigenze della produzione di "Spianata di Ozieri Dop".

Il "Consorzio della spianata di Ozieri " da soggetto promotore dell'istanza IGP diventa pertanto soggetto promotore della DOP. Da questo momento si avvia il nuovo percorso relativo al riconoscimento della DOP "spianata di Ozieri" che prosegue, anche con la fondamentale collaborazione dell'agenzia AGRIS, con l'intento inoltrare, in tempi brevi, la documentazione di rito al MIPAAF.

Dop sebadas

L'Assessorato e le Agenzie AGRIS e LAORE sono attivamente impegnati per fare animazione presso i rappresentanti della filiera produttiva al fine di costituire un Comitato Promotore. Nel corso delle riunioni convocate in Assessorato sono stati discussi diversi problemi fondamentali quali: la scelta della denominazione (sebada o seada?), i dettagli sul confezionamento e condizionamento del prodotto, la limitazione dell'areale geografico; le analisi chimiche del prodotto ed il logo. I produttori, inoltre, con la collaborazione dell'Assessorato e dell'agenzia AGRIS, hanno redatto una prima bozza di documento unico per il quale sarà chiesto un parere informale al Mipaaf.

Si sta attualmente lavorando all'allargamento del Comitato Promotore attraverso una serie di incontri con i produttori che saranno convocati, nei primi mesi dell'anno 2011, presso le sedi LAORE dislocate nel territorio isolano.

ALTRE ATTIVITA'

Oltre ai punti relativi agli obiettivi del POA 2010, si tratteggiano di seguito le azioni messe in essere dal Servizio Politiche di mercato nell'ambito delle competenze ad esso attribuite.

1-Sistemi di qualità

Prodotti di qualità: Dop /Igp (Reg.(CE) 510/2006, Reg. (CE) 1898/2006, D.M. 21.05.2007)
Espletamento degli adempimenti connessi all'istruttoria delle istanze DOP/IGP ed , in particolar modo, analisi documentale e supporto tecnico amministrativo ai produttori, ai Consorzi di Tutela, ai Comitati Promotori o ai "soggetti proponenti", riuniti in "Associazioni" di cui all'art.2 del D.M. 5442 del 21.05.2007.

La richiesta di riconoscimento della DOP/IGP richiede la presentazione della seguente documentazione:

- disciplinare di produzione;
- relazione tecnica dalla quale si evinca il legame con il territorio e le caratteristiche del prodotto;
- relazione storica che documenti la produzione ventinquennale del prodotto;
- relazione socio economica contenente informazione quanti-qualitative del territorio di riferimento;
- documentazione cartografica;
- atto costitutivo/statuto del soggetto proponente.

Il Decreto Ministeriale del 21 maggio 2007 disciplina la procedura per la registrazione delle DOP/IGP, ai sensi del Reg.510/06.

In particolare stabilisce che le Regioni provvedano alla valutazione di tutta la documentazione relativa all'istanza ed inoltre:

- alla formulazione di un parere sulla legittimazione del soggetto proponente;
- alla formulazione di un parere sui contenuti della relazione socio economica.

Dop carciofo spinoso di Sardegna

8/6/2010 La Commissione Europea recepisce ed accoglie favorevolmente le contro deduzioni elaborate dall'Assessorato, in collaborazione con il "Consorzio di Tutela della DOP carciofo spinoso di Sardegna" e le Agenzie AGRIS e LAORE, a seguito dei rilievi avanzati dalla stessa Commissione l'anno precedente. I suddetti rilievi riguardavano principalmente: il nome proposto per la registrazione, la descrizione del prodotto, il condizionamento in zona, l'etichettatura, la definizione della zona geografica ed il legame del prodotto con l'ambiente.

Viene pertanto pubblicata la domanda di registrazione sulla GUUE n.C.149 del 08.06.2010.

Nel termine di sei mesi dalla suddetta pubblicazione, ai sensi del Reg.510/2006, art. 7, ogni Stato membro o paese terzo può opporsi alla registrazione. In assenza di opposizioni, la registrazione viene pubblicata sulla GUUE. Il 03.02.2011 la denominazione "carciofo spinoso di Sardegna DOP" viene quindi definitivamente registrata con Reg. (UE) n. 94/2011 del 03.02.2011

Igp bottarga di Sardegna

09.11.2010 A seguito dell'analisi effettuata dall'Assessorato su tutta la documentazione inviata a corredo dell'istanza, L'Assessorato indice una riunione con il Comitato Promotore. Durante l'incontro, i funzionari dell'Assessorato esemplificano le molteplici criticità presenti nella documentazione. Al Comitato vengono inoltre proposte diverse strategie operative da perseguire al fine di elaborare una nuova documentazione più precisa e più completa.

Le carenze riguardano: la legittimazione del "soggetto proponente" (non possono farne parte associazioni di categoria come la Federcoopesca); la relazione tecnica (è debole il legame del prodotto con l'ambiente, c'è troppa enfasi sulla parte storica del sale, è carente la descrizione del metodo di ottenimento); la relazione storica (Non vi sono riferimenti bibliografici atti a comprovare l'uso consolidato, nel commercio o nel linguaggio comune, della denominazione "bottarga di Sardegna"); la relazione socio economica (è carente in tutte le sue parti e necessita di aggiornamenti); la relazione tecnica

Dop miele di Sardegna

L'Assessorato effettua un'analisi sulla documentazione elaborata e già rivisitata dal C.A.S. (Consorzio Apicoltori sardi) e rileva alcune importanti carenze non ancora colmate ed, in particolar modo: relazione tecnica (non è chiaro il legame del prodotto con l'ambiente geografico), relazione storica (manca il riferimento attestante l'uso consolidato nel commercio e nel linguaggio comune del nome "Miele di Sardegna"), non viene proposto un logo per la "DOP". Le risultanze di tali analisi sono state esemplificate al Presidente del Comitato promotore durante un incontro tenutosi in Assessorato il 10.02.2011

Dop olive da mensa di Sardegna

L'Assessorato analizza la documentazione trasmessa e rivisitata dal "Comitato Promotore per la richiesta della DOP Olive da mensa di Sardegna". Tale documentazione necessita di ulteriori approfondimenti e richiede di essere modificata in diverse parti, in particolar modo: la legittimazione soggetto proponente (non possono far parte del comitato Enti pubblici, Comuni e Province); Relazione storica (La relazione non comprova la produzione da almeno 25 anni del prodotto "Olive da Mensa in salamoia al naturale di Sardegna"- La relazione non comprova la produzione da almeno 25 anni del prodotto "Olive da Mensa in salamoia al naturale di Sardegna"), Relazione socio economia (manca la descrizione del prodotto e della struttura produttiva); Relazione tecnica (non viene descritto dettagliatamente il nesso di casualità tra la zona geografica e la qualità del prodotto, Non viene evidenziata alcuna caratteristica qualitativa che differenzia il prodotto dallo standard qualitativo di prodotti della stessa tipologia ottenuti fuori dalla zona di produzione). Le risultanze dell'analisi sono state esemplificate al Presidente del Comitato Promotore durante l'incontro tenutosi in Assessorato.

Dop porchetto di Sardegna

Con nota del 09.02.2010, l'Assessorato sollecita la Cooperativa Reg.le Suino Tipico sardo ad approfondire l'aspetto della delimitazione geografica per poter proseguire l'attività istruttoria. Più precisamente, si contesta il fatto che l'area di produzione indicata nel Disciplinare sia il territorio di tutta la regione, mentre i produttori facenti parte della cooperativa rappresentano una porzione di territorio molto più ristretta.

L'Assessorato, nonostante solleciti anche telefonicamente la Cooperativa in questione, non riceve alcun riscontro.

Igp-Dop spianata di Ozieri

Durante una riunione tenutasi ad Ozieri tra Assessorato, AGRIS, LAORE e Consorzio della spianata, quest'ultimo comunica la volontà di modificare l'istanza IGP in DOP. Le modifiche apportate alla documentazione vengono trasmesse via e.mail e l'Assessorato trasmette al Consorzio e alla ITEM (società che cura il dossier) i rilievi sulla suddetta documentazione.

L'Assessorato, in collaborazione con l'agenzia Agris, indice una riunione con il Consorzio e la ITEM. Nel corso della riunione viene analizzata la documentazione modificata in base ai rilievi effettuati dall'Assessorato. Risultano ancora insufficienti diverse parti del dossier e, in particolar modo, le parti tecniche inerenti le caratteristiche del prodotto ed il legame con l'ambiente. Il Consorzio trasmette pertanto, in data, parte della documentazione recante le modifiche conseguenti all'Assessorato. Restano molti problemi insoluti ed, in particolare, quello inerente il legame del prodotto con l'ambiente geografico.

Igp culurgionis di Ogliastro

L'Assessorato chiede una proroga al Mipaaf al fine di definire una migliore disciplina che possa consentire di esprimere un parere positivo al Ministero sull'istanza e chiede il parere tecnico delle Agenzie AGRIS e LAORE.

Le risultanze dell'analisi tecnica e documentale condotte dalla Regione rilevano, purtroppo, numerose e fondamentali carenze inerenti la documentazione tecnica, storica, socio-economica e giuridico-amministrativa. Gli esiti vengono esemplificati ai rappresentanti del Comitato Promotore durante gli incontri tenutisi a Cagliari.

Con nota n. 79440 del 06.09.2010, la Provincia di Cagliari chiede l'inserimento di altri comuni all'interno dell'areale geografico indicato nel Disciplinare di Produzione.

L'Assessorato, con nota n. 18550 del 28.09.2010, propone alla Provincia di confrontarsi con i soci sostenitori dell' "IGP Ogliastro" per verificare insieme se la produzione nei comuni del cagliaritano risponde ai requisiti tecnici, storici e culturali previsti dal Reg.(CE) 510/2006.

L'Assessorato, in presenza di un tecnico dell'agenzia AGRIS, ha tenuto degli incontri periodici con il Comitato Promotore. Sono state analizzate le modifiche apportate alla documentazione, a seguito dei rilievi effettuati precedentemente dall'Assessorato. Alcune delle correzioni apportate alle relazioni risultano soddisfacenti. Permane tuttavia qualche criticità e, in particolar modo, manca documentazione bibliografica attestante l'uso consolidato, nel linguaggio comune e commerciale, della denominazione "culurgionis d'Ogliastro"

Igp melone verde di Sardegna

Il Comitato promotore invia le prime modifiche richieste alla documentazione dall'Assessorato. Tali modifiche non sono ancora esaustive. L'Assessorato è, inoltre, in attesa di ricevere le ulteriori risposte ai rilievi avanzati. In attesa che il Comitato Promotore affronti tutte le modifiche richieste, l'Assessorato esprime comunque un parere che rileva, in sintesi, molteplici carenze inerenti: la legittimazione del soggetto proponente, la relazione storica (non documenta sufficientemente la produzione per almeno venticinque anni, anche se non continuativi, del prodotto in questione nonché l'uso consolidato nel commercio o nel linguaggio comune della denominazione "Melone verde di Sardegna"), la relazione tecnica (non è chiaro il legame con il territorio ed, in particolar modo, quale sia la qualità specifica, la reputazione o altra caratteristica distintiva del prodotto)

Dop fruhe di Sardegna

Il Comitato promotore invia, in via informale, le prime modifiche apportate alla documentazione, su richiesta dell'Assessorato. Tali modifiche non rispondono esaurientemente ai rilievi avanzati. Permangono rilievi sulla relazione tecnica (non viene descritto in modo molto dettagliato il nesso di casualità tra la zona geografica e la qualità del prodotto) e sulla relazione storica (la relazione comprova in modo preciso l'utilizzo e la produzione da almeno 25 anni del prodotto "Fruhe" ma vi sono delle differenze di denominazione nelle diverse parti della Sardegna -es: "Frue, Fruhe, Casu Axedu-. Risulta, inoltre, completamente assente l'utilizzo del sostantivo "di Sardegna)

Dop pecorino di Osilo

L'Assessorato chiede una proroga al Mipaaf al fine di definire una migliore disciplina. La documentazione esaminata risulta infatti incompleta dal punto di vista giuridico-

amministrativo, tecnico, storico e socio-economico. Pare inoltre inopportuno istituire DOP con territori così circoscritti e produzioni tanto esigue.

Dop pane carasau

L'Assessorato e le Agenzie AGRIS e LAORE fanno animazione presso i produttori al fine di costituire un Comitato Promotore. I produttori, con la collaborazione dell'Assessorato e AGRIS, predispongono una prima bozza di documento unico per il quale sarà chiesto il primo parere informale al Mipaaf non appena sarà ufficializzato il Comitato Promotore.

Vengono inoltre votate le cariche di Presidente e vice Presidente del neo comitato promotore ma l'Associazione non si è ancora costituita con atto notarile.

Dop Sebadas

L'Assessorato e le Agenzie AGRIS e LAORE indicano delle riunioni per impegnarsi attivamente per fare animazione presso i produttori al fine di costituire un Comitato Promotore. I produttori, con la collaborazione dell'Assessorato e AGRIS, redigono, nel corso di queste riunioni, una bozza di documento unico per il quale sarà chiesto un parere informale al Mipaaf, non appena il Comitato Promotore si sarà costituito con atto notarile.

Dop suino sardo e salumi di Sardegna – Filiera del suino nato ed allevato in Sardegna

La società consortile denominata "Filiera del suino sardo nato ed allevato in Sardegna società consortile a.r.l.", rappresentativa della filiera produttiva del suino in Sardegna rappresenta all'Assessore dell'Agricoltura l'intenzione di farsi promotrice della richiesta delle seguenti DOP: suino sardo, salsiccia sarda, prosciutto sardo, mustela.

L'Assessorato trasmette, al Presidente della società, i primi dati emersi dall'analisi condotta sull'atto costitutivo e sullo Statuto della società al fine di verificare se la società consortile può essere considerata un soggetto legittimato a richiedere la certificazione europea.

A tal proposito l'Assessorato, in data 15.07.2010, chiede anche un parere al Mipaaf che viene trasmesso in data 29.09.2010. Tale parere conferma quanto già comunicato dal Servizio competente dell'Assessorato, ossia che la società consortile è idonea a proporsi quale soggetto promotore delle summenzionate DOP, fermo restando la necessità di adeguare lo statuto o adottare una specifica delibera assembleare in tal senso. E' necessario, infatti, specificare che la società: a) ha, tra le sue finalità, quella di presentare istanza per le succitate DOP; b) non può essere sciolta prima del raggiungimento dello scopo per il quale è stata costituita.

Il Mipaaf sottolinea inoltre che la società in questione rappresenta solo tre Province sarde su 8 pertanto non è rappresentativa della filiera produttiva ricadente nel territorio di produzione.

Prodotti tradizionali: D.Lgs.173/1998, D.M. 350/1999

Sono considerati prodotti agro alimentari tradizionali quelli le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo.

La Regione deve accertare che le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura siano praticate sul proprio territorio in maniera omogenea e secondo regole tradizionali e protratte nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai 25 anni.

L'Assessorato, in collaborazione con l'Agenzia AGRIS, predispose le schede e gli elenchi regionali dei propri prodotti tradizionali e trasmetterli al Ministero (entro il 12 Aprile di ogni anno per la pubblicazione sulla GURI di Giugno) per l'inserimento nell'elenco nazionale dei prodotti agro alimentari tradizionali.

L'Assessorato regionale dell'Agricoltura, nell'Aprile dell'anno 2010, ha proposto ed ottenuto dal Mipaaf l'inserimento di due nuovi prodotti tradizionali: abbamele; melone verde, che si aggiungono ai 170 già esistenti in Sardegna.

L'Assessorato dell'Agricoltura, con la collaborazione delle Agenzie Laore e Sardegna Promozione ha predisposto, a fini promozionali, una versione più chiara e divulgativa delle 170 schede dei prodotti tradizionali sardi.

Incentivi per la produzione agricola di qualità: Art. 7, comma 11 LR n. 3/2008. Nell'aprile del 2010 è stato pubblicato il bando e sono stati impegnati i fondi a favore di ARGEA, agenzia delegata all'istruttoria.

Aiuti per le spese di certificazione e controllo sulle produzioni Dop/Igp: Art. 9 della L.R. n. 21/2000

E' stato revocato l'aiuto concesso precedentemente al Consorzio di tutela dell'Agnello di Sardegna IGP con cancellazione dal registro delle perenzioni della somma di € 853.090,80.

Programma interregionale agricoltura e qualità: Legge 499/1999

Su richiesta di Agris è stata concessa una proroga alla scadenza del programma. E' stata svolta l'attività di monitoraggio.

2 – Promozione/Pubblicità istituzionale

Art. 7, comma 14 della L.R. n.3/ 2008 e art. 2, comma della L.R.n.3/2009,

Attività svolte nel corso del 2010 relativamente alle azioni promozionali in senso lato:

- Josp Fest - Roma 14/17 gennaio 2010 – istituzionale;
- Fancy Food Winter – San Francisco 17/19 gennaio 2010 – comparto agroalimentare;
- Fruit Logistica – Berlino 3/5 febbraio 2010 – comparto ortofrutta;
- Prodexpo Russia – Mosca 8/12 febbraio 2010 – comparto agroalimentare;
- Identità Golose - Milano gennaio, Londra giugno e Torino ottobre 2010 – istituzionale;
- Evento mirato - Helsinki-Finlandia 4/5 marzo 2010 – istituzionale;
- Vinitaly – Verona 8/12 aprile 2010 – comparto vitivinicolo;
- Sol - Verona 8/12 aprile 2010 – comparto oleario;
- Sial Canada – Montreal 21/23 aprile 2010 – comparto agroalimentare;
- Cibus – Parma 10/13 maggio 2010 – comparto agroalimentare;
- "Dall'Olivo... all'olio" – Marone 28/30 maggio 2010 – istituzionale;
- Louis Vuitton Trophy 2010 - La Maddalena 22 maggio/6 giugno 2010 – istituzionale;
- Fancy Food Summer – New York 27/29 giugno 2010 – comparto agroalimentare;

- Meeting – Rimini 22/28 agosto 2010 – istituzionale;
- Equimediterranea - Cagliari dal 2 al 5 settembre 2010 ed agli eventi collaterali – comparto agroalimentare;
- Salone del Gusto – Torino 21/25 ottobre 2010 – comparto agro alimentare;
- Fiera Cavalli – Verona 4/7 novembre 2010 – istituzionale;
- Matching – Milano 22/24 novembre 2010 – comparto agroalimentare;
- L'Artigiano in fiera – Milano 4/12 dicembre 2010 – comparto agroalimentare;
- Indagine di mercato sulle produzioni agro-alimentari di qualità.

Predisposizione gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione dello stand della Regione Sardegna per la manifestazione fieristica Vinitaly 2011 e la fornitura dei servizi connessi- Codice CIG 0545613E13 ed atti connessi (attività amministrative conseguenti all'espletamento della gara, commissione di valutazione e controlli relativi).

Campagna di informazione e promozione dei prodotti agro alimentari di qualità presso gli aeroporti regionali

Predisposizione atti relativi ad una "Campagna di informazione e promozione dei prodotti agro alimentari di qualità presso gli aeroporti regionali" attraverso l'acquisto di spazi pubblicitari e la programmazione relativa al progetto di creazione di un portale di Informazione e promozione agro alimentare con la finalità di ampliare i contenuti di quanto già programmato ed in corso di attuazione con il progetto Surfin Sardinia di competenza dell'Assessorato degli A.A.G.G..

Strade del vino: Legge 268/1999

Con Decreto assessoriale n. 2943/DecA/104 del 30.11.2010 viene consentito alla strada del vino della vernaccia di Oristano di modificare la denominazione. Si è, inoltre, lavorato alla creazione del sito istituzionale delle strade del vino della Sardegna e alla attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati tramite legge nazionale.

3-Aggregazione dell'offerta delle produzioni agricole

Ocm ortofrutta:

Sono state svolte le ordinarie attività di finanziamento dei programmi operativi e di controllo di tutte le OP riconosciute nel settore ortofrutticolo.

E' stata svolta la consueta attività di raccordo istituzionale con il MIPAAF e AGEA, di redazione della relazione annuale sull'andamento delle OP e di richiesta dell'aiuto nazionale.

Sono state riconosciute due nuove OP:

- Agricola campidanese soc coop - sede Oristano - nel settore cocomeri e meloni
- Agrigest soc coop. - sede Serramanna – nel settore ortaggi

Aiuti alle OP per la realizzazione dei programmi di attività: Art. 21, comma 6 della legge regionale n. 2/2007

E' stato predisposto il programma di spesa dello stanziamento di competenza del 2010 per l'aiuto ai programmi di attività delle OP nel settore non ortofrutta, approvato con DGR n. 40/12 del 2010

- Nel corso del 2010 sono stati approvati 5 nuovi programmi di attività relativamente alle seguenti OP:

- OP cooperativa produttori arborea riconosciute per le produzioni bovine
- OP 3A- Assegnatari associati Arborea
- OP risicoli sardi sco. Consortile a r.l.
- OP carni bianche della Sardegna
- COSACER

Sono stati inoltre finanziati i programmi di attività in corso precedentemente approvati.

Promozione e riconoscimento controlli e revoche delle OP non ortofrutta e loro associazioni:
D. Lgs n. 228/2005:

Con D.G.R. n. 22/1 dell'11.06.2010 sono stati modificati i parametri minimi per il riconoscimento delle organizzazioni dei produttori nei settori non ortofrutta

Sono state riconosciute le seguenti nuove OP:

S'ATRA SARDIGNA Soc.Coop.Agricola	Soc. Coop.Agricola	Prodotti biologici certificati
OPAS TERRANTIGA S.c.r.l.	Soc. Agricola Consortile a.r.l.	Apistico
CANTINA SANTA MARIA LA PALMA	Soc. Coop.va Agricola p.A.	Vitivinicolo
LAIT - LATTERIA ITTIRI	Soc. Coop.va	Produzioni lattiero- casearie con marchio di origine
LACESA - Latteria Centro Sardegna – Soc. Coop.	Società Cooperativa a.r.l.	Produzioni lattiero- casearie con marchio di origine

E' stato revocato il riconoscimento alla OP Soc. consortile degli olivicoltori della Sardegna per mancato rispetto dei requisiti.

Sono state diffidate alla dimostrazione del rispetto dei requisiti previsti per il mantenimento 5 Organizzazioni di produttori e contemporaneamente sono stati disposti i relativi controlli.

Aiuti all'avviamento delle OP non ortofrutta e dei consorzi di tutela: Art. 7, comma 15 della Legge n. 3/2008

E' stato predisposto il programma di spesa dello stanziamento di competenza del 2010 con DGR n. 44/25 del 14.12.2010

Sono stati approvati 6 nuovi programmi di avviamento delle OP .

Sono state svolte le consuete attività di finanziamento dei programmi in precedenza approvati.

Sostegno del comparto ovicaprino: Art. 1 della L.R. n. 15/2010

Sono state elaborate le direttive di attuazione dell'aiuto al comparto ovicaprino approvate con DGR n. 42/1 del 26.11.2010. Sono stati impegnati e trasferiti i fondi (€ 16.000.000,00) a favore di ARGEA con cui si è concordato il contenuto del bando

4- PSR 2007-2013

Misura 132: "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"

Il 23 aprile 2010 sono state notificate alla Commissione europea le modifiche alla misura 132 relative alla demarcazione con l'art. 68 del Reg. to (CE) n. 73/2009.

Con determinazione del Responsabile di Misura n. 7214/252 del 15/04/2010 sono state apportate alcune modifiche al bando relativamente all'iter istruttorio, al recepimento della nuova linea di demarcazione, alla possibilità di accesso ai servizi del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e alla documentazione a corredo della domanda di pagamento.

Con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 21624/830 dell'8/11/2010 sono state approvate alcune modifiche relative all'ammissibilità delle spese e alle modalità di pagamento.

Nel corso del Comitato di Sorveglianza - procedura scritta avviata il 12 novembre 2010 sono state proposte alcune modifiche alla scheda di misura e ai criteri di selezione relativamente all'intensità dell'aiuto, ai soggetti ammissibili (aziende biologiche in conversione) e ai prodotti ammissibili (vini IGT).

Nel corso del 2010 si è cercato di affrontare le criticità emerse nei primi due anni di attuazione delle misure. In particolare con gli atti precedentemente citati e con le proposte fatte in sede di Comitato di Sorveglianza si è cercato di:

- snellire l'iter istruttorio per migliorare i tempi e le modalità di concessione degli aiuti;
- facilitare l'inoltro delle domande di aiuto e pagamento;
- estendere l'aiuto alle aziende in conversione purché licenziatarie;
- modificare la riferibilità temporale delle spese eleggibili.

Misura 133: "Attività di informazione e promozione"

I termini semestrali delle sottofasce temporali (1°aprile e 1°ottobre) sono stati entrambi prorogati nel 2010, per rispondere ad alcune richieste di chiarimento pervenute, in particolare, in merito alla definizione dei beneficiari. Con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 0000868/DecA/32 del 25 marzo 2010 la scadenza del 1° aprile è stata prorogata al 3 maggio 2010 e con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 0002332/DecA/91 del 27 settembre 2010 la scadenza del 1°ottobre è stata prorogata al 1°novembre 2010.

Si stende la prima bozza del manuale dei controlli e delle attività istruttorie.

Misura 124: "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, nonché in quello forestale"

Nei primi mesi del 2010 si è lavorato alla stesura del bando, a seguito della modifica dei criteri di selezione della misura in occasione del 7° Comitato di sorveglianza (11 dic 2009), e alla pianificazione delle modalità di accompagnamento della misura.

POR 2000-2006

Relativamente alla misura 4.11 del POR è stata svolta l'attività finale di chiusura del programma con la redazione del Rapporto Finale di Esecuzione

5- Educazione alimentare

Art. 4, comma 24 della legge Regionale 14 maggio 2009 n. 1: Campagna di educazione alimentare riguardante i prodotti lattiero caseari, rivolta alle scuole del territorio regionale, per gli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011 a favore dei Consorzi di tutela del Pecorino romano DOP, del Pecorino sardo DOP e del Fiore sardo DOP costituiti in ATI. UPB S06.04.015 Capitolo SC06.1146

Risorse € 1.500.000,00 Bilancio 2009 e € 1.500.000,00 Bilancio 2010

L'attività, iniziata nel 2009, prosegue nei primi mesi del 2010 con la definizione del regime di aiuto, attraverso diverse interlocuzioni con la Commissione europea, che viene approvato con decisione del 24.03.2010 (Aiuto di Stato n. N472/2009). Seguono gli atti successivi fino all'erogazione dell'anticipazione del 50% (ottobre 2010) e l'impegno delle somme per la seconda annualità (dicembre 2010).

“Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici”. Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale:

– Evento “Le piazze del Bio” – Sassari 18 aprile 2010

Raccolta delle adesioni e selezione dei partecipanti. Coordinamento organizzativo fra Mipaaf, società incaricata della realizzazione dell'evento, amministrazione Comune di Sassari, associazioni di categoria, di settore e organismi di controllo. Organizzazione e allestimento stand istituzionale in collaborazione con l'Agenzia Laore.

– Progetto “Sardegna: primavera biologica”

Elaborazione del progetto di concerto con le associazioni di categoria e di settore del biologico.

Programma comunitario “Frutta nelle scuole”

Coordinamento organizzativo a supporto della società incaricata della distribuzione nelle scuole e della realizzazione delle misure di accompagnamento.

Raccolta e selezione delle adesioni delle scuole per la partecipazione alla II annualità del programma, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, curando anche direttamente i rapporti con le direzioni scolastiche.

6- Orientamento ai consumi

- Art. 2 della L.R. 1/ 2010: “Qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva – forniture e loro aggiudicazione” : riunioni di coordinamento relative alle attività conseguenti all'applicazione del disposto normativo in merito alle norme di orientamento ai consumi.

- Art. 3 della L.R. 1/ 2010: "Modifiche alla L.R.18/1998" : Predisposizione linee guida per la costituzione dell'elenco dei fornitori delle aziende agrituristiche e atti conseguenti. Elaborazione dell'avviso per la costituzione dell'elenco dei fornitori. Avvio lavori propedeutici alla predisposizione del piano di controllo sulle aziende agrituristiche a cura del Corpo forestale, ai sensi dell'art. 12-bis della L.R. 18/1998.

- Art. 5 della L.R. 1/ 2010: "Interventi riservati all'esercizio della vendita diretta" Predisposizione atti di indirizzo e di programmazione relativi all'attuazione del disposto normativo. Elaborazione bando per l'erogazione dei finanziamenti in favore degli enti locali, in attuazione dell'articolo di cui sopra.

4.8 Servizio Sostegno delle imprese agricole e sviluppo delle competenze

4.8.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Si riportano di seguito gli obiettivi, relativi all'anno 2010, attribuiti al Servizio Sostegno delle imprese agricole e sviluppo delle competenze:

1. Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.
2. Emanazione del bando relativo alla misura 211 entro il 31 marzo.
3. Emanazione del bando relativo alla misura 212 entro il 31 marzo.
4. Predisposizione documenti chiusura POR 2000/2006 – Misura 4.21 entro il 31 maggio.
5. Formulazione delle proposte di programmazione delle risorse recate dal bilancio 2010 sul Capitolo SC06.0973 - AS - entro il 31 marzo.

Tra le attività e i risultati del Servizio sono indicate le attività svolte per il perseguimento degli obiettivi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D. Lgs. 102/2004; L.R. 8/1998, art. 23; L.R. 2/2007, art. 21; L. 185/1992; L.R. 3/2003; D.G.R. 51/21 del 24.09.2008; Misure 112, 211 e 212 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; PSR Regione Sardegna 2000/2006: mis. E, mis. F-azione FA, ex Reg. (CEE) 2080/92, mis. H (ex Reg. (CE) 1957/99), ex Reg. (CEE) 1609/88, Reg (CEE) 2079/92; L. 122/2001; POR Sardegna 2000-2006, mis. 4.21.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.007	Assegnazioni statali per l'attuazione di programmi interregionali nel settore agricolo
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E428.001	Assegnazioni statali per funzioni delegate in materia di agricoltura

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E362.004	0	44.252	44.252	44.252	0	100%	0
TOTALE	0	44.252	44.252	44.252	0	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.007	150.000	150.000	0	0	0	0	150.000
E362.004	1.245	1.245	0	0	0	0	1.245
E428.001	10.262.307	10.262.307	0	0	0	0	10.262.307
TOTALE	10.413.552	10.413.552	0	0	0	0	10.413.552

UPB di Spesa

S01.06.001	Trasferimenti agli enti locali – Parte corrente
S01.04.002	Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle funzioni regionali
S02.04.006	Borse di studio finalizzate alla ricerca nel settore agricolo
S06.04.006	A agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche – Parte corrente

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S02.04.006	16.562	16.562	16.562	100%	100%	0
S06.04.006	12.342.438	8.702.438	4.878.001	70,5%	56,1%	7.464.438
TOTALE	12.359.000	8.719.000	4.894.563	70,5%	56,1%	7.464.438

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.04.002	2.182	0	0	0	2.182
S01.06.001	1.500.000	1.500.000	1.500.000	100%	0
S06.04.006	22.768.090	16.344.327	11.339.551	66,6%	7.604.516
TOTALE	24.270.271	17.844.327	12.839.551	68,7%	7.606.698

4.8.2 Le attività e i risultati

A seguito dei programmi di attività per il 2010 predisposti dal Servizio, il Direttore Generale ha assegnato a questa Direzione cinque obiettivi per il POA 2010:

1) Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.

Questo obiettivo è stato raggiunto. Infatti il Servizio ha provveduto anche attraverso il proprio "Referente Speciale":

- alla tempestiva produzione di 19 news specifiche tese a fornire adeguata pubblicizzazione alle attività relative ai bandi in corso (misure 112, 211 e 212);
- alla stesura delle pubblicazioni relative alla descrizione delle sintesi delle misure di propria competenza inserite alla voce "Attuazione" della sezione "Programma";
- alla produzione delle FAQ relative al bando della misura 112, inserite nella omonima sezione;
- a collaborare, per le misure di propria competenza, con la Direzione Generale per la produzione delle news e dei documenti sull'avanzamento finanziario del Programma

2) Emanazione del bando relativo alla misura 211 entro il 31 marzo e 3) Emanazione del bando relativo alla misura 212 entro il 31 marzo.

Il secondo ed il terzo obiettivo sono stati pienamente raggiunti. Infatti, con determinazione dirigenziale n. 5794/198 del 24 marzo 2010, sono state approvati l'Avviso e le Disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande per le due misure 211 e 212. La Determinazione e le Disposizioni, corredate dei relativi allegati sono stati pubblicati sul Sito Ufficiale Internet della Regione Sardegna in data 27.03.2009. L'Avviso è stato pubblicato in data 31.03.2010 sui due quotidiani regionali di maggior tiratura.

Per giungere a questo traguardo è stato attivato un approfondimento delle criticità emerse con i bandi relativi alle precedenti annualità, cui è seguita la predisposizione della decreto assessoriale dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 794/DecA/26 del 18.03.2010 con il quale:

- è stato modificato l'allegato 2 al D.A. n. 3027/DecA/93 del 02.12.2008 ai fini della sua applicazione a partire dal 2010;
- sono state impartite disposizioni per il recepimento di quanto previsto dal D.M. n. 30125 del 22.12.2009, nonché alle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di riduzione ed esclusioni";
- sono state approvate le Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Misure 211 e 212 – annualità 2010.

Inoltre per prevenire e/o risolvere eventuali problemi inerenti la compilazione e il ricevimento delle domande si è provveduto a definire e risolvere problematiche inerenti le procedure mediante:

- la definizione delle personalizzazioni regionali e la validazione interventi sul Portale SIAN ai fini della gestione dei procedimenti istruttori;
- la collaborazione con AGEA/SIN per la risoluzione di problematiche connesse alla implementazione del modello di domanda.

4) Predisposizione documenti chiusura POR 2000/2006 – Misura 4.21 entro il 31 maggio.

Il quarto obiettivo è stato raggiunto entro i termini indicati dal POA. Al riguardo si ricorda che a fine 2009, l'Autorità di Gestione del POR (AdG - CRP) ha avviato il processo di chiusura del Programma chiamando tutti i Responsabili di misura ad una complessa collaborazione per la definizione del Rapporto finale di Esecuzione, della Dichiarazione certificata delle spese finali e delle Domande di pagamento, nonché della relazione finale del "System audit" e della RAE 2008.

In qualità di Responsabile della Misura 4.21 il Servizio ha quindi provveduto a porre in essere tutti i necessari adempimenti, secondo le indicazioni e i tempi dettati AdG - CRP. Tale attività ha richiesto da parte del Servizio un impegno più elevato rispetto al previsto a seguito del venir meno dell'Assistenza tecnica che sino al dicembre 2009 era stata comunque assicurata dalla stessa AdG - CRP.

In sintesi, al 31.05.2010 le attività svolte hanno riguardato:

- la predisposizione della parte relativa alla misura 4.21 della RAE 2008, trasmessa all'AdG-CRP in data 21.01.2010;
- la verifica e il riallineamento al 30.04.2010 e al 24.05.2010 dei dati e delle informazioni presenti su Monit web. Al riguardo si sottolinea che, in assenza di riscontro da parte di Argea ai solleciti informali e alle note n. 1374 del 27.01.2010, n. 2491 del 17.02.2010, n. 6525 del 2.04.2010 concernenti la richiesta di fornire la documentazione per la predisposizione dei documenti di chiusura, tale attività è stata realizzata in via sostitutiva direttamente dal Servizio che ha provveduto alla revisione/aggiornamento di tutti i dati e le informazioni presenti a sistema, in diversi casi previa acquisizione e verifica dei singoli fascicoli di progetto. Alla data del 31.05.2010 il sistema è stato conseguentemente implementato con riguardo a 3311 operazioni, di cui di cui 3308 concluse per un importo rendicontabile pari a complessivi 82.665.000 euro.
- la predisposizione del Report di chiusura al 30.06.2009 sull'avanzamento procedurale, fisico, finanziario e di risultato che ha costituito per la Misura 4.21 la base consolidata per la definizione della bozza del Rapporto Finale di esecuzione predisposto dall'AdG-CRP per il 30.06.2010.
- la verifica dei dati al 30.06.2009 propedeutici alla certificazione e attestazione finale della spesa da parte dell'AdP (Autorità di Pagamento).
- l'acquisizione dei dati per l'aggiornamento finale del "System audit" al 30.06.2009 da parte dell'Ufficio di controllo di II livello per il Certificatore indipendente.

5) Formulazione delle proposte di programmazione delle risorse recate dal bilancio 2010 sul Capitolo SC06.0973 - AS - entro il 31 marzo.

Anche il quinto obiettivo è stato pienamente raggiunto entro i termini indicati dal POA. Al 31.03.2010 sono state svolte le seguenti attività:

- verifica delle condizioni per l'utilizzo delle risorse recate dal bilancio 2010 sul Capitolo SC06.0973 AS a favore dell'intervento disposto con DGR 68/34 del 3-12-2008 e DGR 15/01

del 31-03-09, le quali avevano destinato al ristoro dei danni relativi a 13 calamità (dal 2005 al 2007) la somma complessiva di 15,388 milioni di euro.

- predisposizione della proposta di DGR, adottata senza modifiche con il n. 9/10 il 2.03.2010, che autorizza l'utilizzo di assegnazioni aggiuntive disposte dal Mipaaf per 5.424.274 euro ex DM 4/09/2009 n. 20267 e delle risorse disponibili in conto residui sul cap. SC07.0973 pari ad euro 628.272,80, per complessivi euro 6.052.546,80;

- adozione della determinazione impegno n. 5665/188 del 23-03-2010 per complessivi euro 6.052.546,80 a favore di Argea.

ALTRE ATTIVITA'

1. Programma di sviluppo rurale 2007/2013

1.1. Misura 211 e 212 – Indennità compensativa

1.1.1. Bandi 2008 e 2009

Il Servizio ha provveduto a seguire l'attuazione dei bandi 2008 e 2009, curando il monitoraggio delle attività dei soggetti coinvolti (CAA, ARGEA e AGEA) e , ponendo in essere le iniziative ritenute necessarie per accelerare il pagamento delle indennità.

Il Servizio si è inoltre adoperato per supportare Argea Sardegna nella risoluzione dei problemi specifici inerenti l'istruttoria e il pagamento ed ha partecipato a diverse riunioni organizzate da AGEA, mantenendo con l'Agenzia un contatto costante al fine di definire e risolvere problematiche inerenti le procedure.

1.1.2. Bandi 2010

Con determinazione dirigenziale n. 5794/198 del 24 marzo 2010, sono state approvati l'Avviso e le Disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande per le due misure. La Determinazione e le Disposizioni, corredate dei relativi allegati sono stati pubblicati sul Sito Ufficiale Internet della Regione Sardegna in data 27.03.2009. L'Avviso è stato pubblicato in data 31.03.2010 sui due quotidiani regionali di maggior tiratura. Tale provvedimento ha fissato il termine di presentazione:

- delle domande in via telematica sul SIAN al 17 maggio 2010 e con ritardo consentito al 9 giugno 2010. Tale ultimo termine è stato prorogato al 11 giugno 2009 con determinazione dirigenziale n. 10898/448 del 31.05.2010, come disposto con circolare AGEA n. 17 del 14.05.2010;
- della copia cartacea della domanda e della documentazione da allegare al 3 settembre 2010.

Per giungere a questo traguardo è stato attivato un approfondimento delle criticità emerse con i bandi relativi alle precedenti annualità, cui è seguita la predisposizione della decreto assessoriale dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 794/DecA/26 del 18.03.2010 con il quale:

- è stato modificato l'allegato 2 al D.A. n. 3027/DecA/93 del 02.12.2008 ai fini della sua applicazione a partire dal 2010;

- sono state impartite disposizioni per il recepimento di quanto previsto dal D.M. n. 30125 del 22.12.2009, nonché alle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di riduzione ed esclusioni”;
- sono state approvate le Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Misure 211 e 212 – annualità 2010.

Inoltre per prevenire e/o risolvere eventuali problemi inerenti la compilazione e il ricevimento delle domande si è provveduto a sviluppare costanti rapporti con ARGEA e con i CAA ed a partecipare alle diverse riunioni presso AGEA al fine di definire e risolvere problematiche inerenti le procedure. In tale ambito si è provveduto in particolare:

- alla definizione delle personalizzazioni regionali e la validazione interventi sul Portale SIAN ai fini della gestione dei procedimenti istruttori;
- a garantire la costante collaborazione con AGEA/SIN per la risoluzione di problematiche connesse alla implementazione del modello di domanda 2010 e alle procedure per l'avvio dell'attività istruttoria.

1.1.3 Avanzamento fisico e finanziario delle misure 211 e 212

Le tabelle che seguono riportano i dati sull'avanzamento fisico e finanziario delle due misure elaborati sulla base dei dati acquisiti tramite il SIAN al 31.12.2010.

Titolo Bando/Atto	Pubblicazione Bando/Atto	Importo bando/Atto (Stima)	NUMERO OPERAZIONI					
			Domande presentate	In istruttoria	Istruite	Pagate	Pagate a saldo	Pagate con solo anticipo
			a	b = a - c	c	d	e	f = d - e
Bando 2008	03.04.2008	42.422.288,00	13.456	1.442	12.014	12.758	12.382	376
Bando 2009	27.03.2009	42.422.288,00	13.410	9.106	4.314	11.087	11.074	13
Bando 2010	31.03.2010	42.422.288,00	13.404	13.404	0	0	0	0
Totale		127.266.864,00	40.280	23.952	16.328	23.845	23.456	389

Periodo	Disponibilità finanziaria	Fabbisogno/Disponibilità (stima)	Importo anticipi	Importo saldi	Totale pagamenti	Da Pagare (stima)	Disponibilità residua (stima)
Bandi 2006 e precedenti Spese transizione		22.185.564,00	0,00	0,00	20.588.254,74	0,00	1.597.309,26 (***)
Bando 2008	227.685.295,46	42.422.288,00	23.489.638,63	18.144.442,40	41.634.081,03	788.206,97	0,00
Bando 2009		42.422.288,00	2.545.309,94	32.851.227,12	35.396.537,06	7.025.750,94	0,00
Bando 2010		42.422.288,00	0,00	0,00	0,00	42.422.288,00	0,00
2011/2013		78.232.867,46	0,00	0,00	0,00	0,00	78.232.867,46
Totali	227.685.295,46	227.685.295,46	26.034.948,57	50.995.669,52	97.575.031,24	50.236.245,91	79.830.176,72

1.1.4 Attività specifiche connesse all'attuazione delle misure 211 e 212

Con riguardo ai predetti bandi il Servizio ha provveduto:

- a fornire assistenza ad Argea ed ai CAA per la gestione delle procedure;
- al monitoraggio dei pagamenti relativi ai due bandi del 2008, anche mediante consultazione ed elaborazioni dati tratti dal Portale SIAN o forniti da Argea;
- a collaborare alla predisposizione delle domande di pagamento da parte di AGEA, previa definizione elenchi con associazione tra misure in trascinamento e nuove misure del PSR 2007/2013;
- a collaborare con AGEA – SIN – Argea e a partecipare a diversi incontri anche bilaterali presso AGEA per la definizione delle problematiche inerenti la risoluzione delle anomalie con riferimento:
 - o problematiche GIS, esito aziendale, controlli oggettivi, problematiche back office;
 - o correttive e istruttorie, compresa definizione e test chek list;
 - o personalizzazioni regionali;
 - o riduzioni ed esclusioni domande soggette a controlli oggettivi e domande non a campione;
 - o calcolo del premio personalizzato.
- all'acquisizione e completamento atti richiesti dalle competenti Autorità nell'ambito dei Controlli 2° livello ed ai fini della certificazione bilancio AGEA, con partecipazione in rappresentanza dell'Autorità di Gestione alle relative attività di verifica.

1.1.5 Revisione aree svantaggiate ex art. 19 del Reg. (CE) n. 1257/99

Nel corso del 2010 il Servizio ha provveduto a sviluppare la tematica relativa alla Revisione delle delimitazioni delle aree svantaggiate nell'ambito del negoziato Mipaaf/Commissione UE a seguito dell'applicazione dei nuovi parametri di delimitazione definiti in sede europea.

Tale attività ha comportato la partecipazione attiva agli incontri convocati dal Mipaaf ed è stata svolta avvalendosi della proficua collaborazione dell'Agenzia LAORE Sardegna che per i Comuni non montani della Sardegna ha predisposto la cartografia pedologica, clivometrica e climatica, utilizzata per la definizione della proposta regionale trasmessa al Mipaaf (con note 5446 del 26-02-2010 e 4123 del 3-03-2010) e ha collaborato per l'esame ed il riscontro da parte dell'Assessorato (da ultimo con nota 17057 del 27-09-2010) sulle successive simulazioni effettuate dallo stesso Ministero anche in base a nuovo parametro economico del Margine Lordo Standard concordato in sede di negoziato con la Commissione.

1.2. Misura 111 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

Al fine di colmare il basso livello di adeguatezza delle competenze tecniche e professionali degli addetti al settore agricolo e forestale, la misura 111 prescrive l'attivazione di una forte complementarietà con la politica di coesione prevedendo esplicitamente che la formazione

professionale sarà realizzata nell'ambito del POR FSE, mentre le azioni di informazione saranno a carico del PSR.

Nello specifico la scheda della misura quantifica i target da raggiungere attraverso il contributo del POR FSE 2007-2013 per "la realizzazione di corsi di qualificazione professionale, a favore di addetti agricoli, alimentari e forestali con priorità verso i giovani addetti con meno di 40 anni, svolti da Enti preposti alla formazione professionale. In tale ambito, si prevede la realizzazione di corsi per la qualificazione professionale di n. 1.285 giovani agricoltori beneficiari della Misura 112 e di n. 1.400 addetti del settore agricolo e forestale.

Ciò premesso, tenendo conto del livello di avanzamento procedurale della misura 112, il Servizio ha provveduto a monitorare le esigenze formative per i giovani agricoltori e a definire compiutamente la proposta di programma interventi di formazione professionale a valere sui fondi POR FSE 2007/2013 in stretta collaborazione con l'Assessorato del Lavoro.

Più in particolare nell'ambito di tale attività il Servizio ha provveduto:

- alla definizione della "scheda progetto" relativa alla formazione di 1285 giovani agricoltori, corredata della specifica relativa alla struttura dei corsi di formazione che è stata pienamente accolta dall'Assessorato del Lavoro;
- a collaborare con l'Assessorato del Lavoro alla definizione dell'Avviso pubblico di chiamata di progetti per la qualificazione professionale dei giovani neo-imprenditori che, previa formale condivisione, è stato emanato in data 14 maggio 2010 (scadenza 21/06/2010) con uno stanziamento di 2 milioni di euro;
- a partecipare in qualità di componente effettivo ai lavori della Commissione di valutazione (nominata con det. n. 21818 / 2485/F.P. del 21.06.2010) che ha provveduto ad effettuare tutte le attività istruttorie dei progetti di cui al predetto Avviso, compresa la verifica della documentazione amministrativa, la valutazione delle proposte progettuali e la predisposizione della graduatoria.

Inoltre nel 2010 il Servizio ha avviato la definizione, della proposta di programma di interventi di formazione professionale per ulteriori 1400 addetti a valere sui fondi POR FSE 2007/2013. A tal fine si è provveduto:

- alla definizione di una scheda di rilevazione delle esigenze formative per la predisposizione della proposta sull'attività per la formazione professionale di 1400 addetti sul POR FSE 2007/2013, trasmessa ai Servizi dell'Assessorato agricoltura (nota prot. 5650 del 22.03.2010) e all'Agenzia Laore Sardegna (Nota DG 17725 del 16-09-2010);
- alla rielaborazione delle schede di per due progetti secondo le indicazioni delle schede di rilevazione delle esigenze formative comunicate da due Servizi dell'Assessorato e per altri due progetti elaborati in via diretta dallo stesso Servizio Sostegno delle Imprese Agricole e Sviluppo delle Competenze;

- alla compiuta definizione di una prima proposta per la realizzazione dei corsi di formazione professionale di 705 operatori trasmessa con nota 18240 del 23 settembre 2010 all'Assessorato del Lavoro.

Per quanto riguarda l'attuazione delle altre operazioni previste nella scheda di misura si segnala che la misura non è attiva.

1.3. Misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori dell'informazione

1.3.1. Bando 2009/2010 – Progetti individuali

Il Servizio ha provveduto a curare con particolare attenzione l'attuazione del bando aperto (articolato in tre sottofasi) emanato nel 2009 con chiusura dei termini di presentazione delle domande al 30 agosto 2010.

Al riguardo si fa presente che la fase di presentazione delle domande di aiuto è stata fortemente condizionata da problemi connessi alla gestione sul SIAN/SIAR che si è riverberata sulle procedure/tempi di predisposizione della documentazione a completamento delle domande di aiuto.

Ciò premesso il Servizio ha provveduto:

- con Determinazione n. 2896/71 del 17.02.2010, che recepisce il D.A. n.444/DecA/14 del 12.02.2010, alla modifica delle Disposizioni per la presentazione ed il finanziamento delle domande di aiuto per la Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”, come di seguito riportato:
 - o incremento della dotazione finanziaria 2^ sottofase di euro 19.985.000,00, per un totale di euro 38.010.000,00;
 - o proroga della scadenza della presentazione della domanda di aiuto della 2^ sottofase al 31.03.2010; .
 - o rideterminazione dei termini di completamento della domanda di aiuto 1^ sottofase per le domande in posizione utile e finanziabili in 90 giorni (29.03.2010), con conseguente differimento dell'inizio della 3^ sottofase al 1.04.2010.
- alla predisposizione della circolare a firma dell'AdG n. 3196 del 19.02.2010 con la quale sono stati forniti i chiarimenti sul riconoscimento del requisito di professionalità al coadiuvante in agricoltura.
- con Determinazione n. 5964/209 del 29.03.2010, che recepisce il D.A. n.869/DecA/33 del 25.03.2010, alla proroga del termine per il completamento domanda di aiuto 1^ sottofase per le domande in posizione utile e finanziabili al 30.04.2010.
- con Determinazione n. 8167/305 del 28.04.2010, che recepisce il D.A. n.1139/DecA/47 del 27.04.2010, alla proroga del termine per il completamento domanda di aiuto 1^ sottofase per le domande in posizione utile e finanziabili al 30.06.2010.
- con Determinazione n. 11583/468 del 11.06.2010, che recepisce il D.A. n.1344/DecA/53 del 25.05.2010, alla modifica delle Disposizioni per la

presentazione ed il finanziamento delle domande di aiuto per la Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", nella fase di presentazione della prevista polizza fideiussoria: dalla fase di istruttoria della domanda di aiuto alla fase di presentazione della domanda di pagamento.

- con Determinazione n. 12972/531 del 29.06.2010, che recepisce il D.A. n. 1639/DecA/66 del 29.06.2010, alla proroga:
 - o del termine per il completamento domanda di aiuto 2^a sottofase, per le domande in posizione utile e finanziabili, al 10.09.2010;
 - o del termine per la presentazione della domanda di aiuto 3^a sottofase, al 30.08.2010.

Sempre sotto il profilo dell'attuazione il Servizio ha provveduto alla predisposizione di diversi pareri/circolari su problematiche specifiche connesse all'istruttoria delle domande di aiuto e alla definizione, per il rilascio in produzione sul SIAR,

- o dei Modelli di istruttoria delle domande di aiuto (check list e verbali corredati delle relative istruzioni);
- o dei Modelli di provvedimenti per la concessione/diniego motivato dell'aiuto;
- o dei Modelli di domanda di pagamento e relativo schema di polizza fideiussoria.

Si segnala che l'istruttoria delle domande ammissibili e finanziabili inserite nelle tre graduatorie relative al bando in oggetto è tuttora in corso e che quindi al 31.12.2010 la misura non ha registrato alcun avanzamento finanziario.

1.4. Misura 114 – Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali dell'informazione

La misura non è attiva.

1.5. Misura 511 - Valutazione del piano di sviluppo rurale - Cap. SC01.0755 (UPB S01.04.002) dell'informazione

L'attività è stata conclusa nel 2009. Conseguentemente il bilancio 2010 non ha previsto stanziamenti in competenza, mentre i residui di stanziamento per euro 2.181,60 non sono stati programmati per esaurimento delle finalità.

1.6. Attività comuni a tutte le misure di competenza

- Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, anche mediante consultazione ed elaborazione dati tratti dal SIAR/SIAN;
- Collaborazione con l'AdG per le predisposizione di atti per il Comitato di Sorveglianza, delle previsioni finanziarie e dei report periodici di attuazione;
- Collaborazione con l'Adg ed il Servizio Affari generali, per la pianificazione delle attività annuali di Assistenza tecnica;
- Collaborazione con il competente Servizio e partecipazione allo Steering group per le attività di valutazione intermedia ed in itinere del PSR;
- Elaborazione della RAE 2009, mediante definizione dei contenuti per le misure di competenza;

- Collaborazione con il competente Servizio per la predisposizione della RAE 2009;
- Collaborazione e predisposizione di documenti e atti per accertamenti Autorità di controllo esterne (Commissione, AGEA, certificatore, ecc.);
- Partecipazioni a riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- Partecipazione a riunioni presso AGEA e Mipaaf, anche in rappresentanza dell'AdG;
- Predisposizione atti per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, sul BURAS, ecc.;
- Classificazione e conservazione della documentazione relative alle Misure.

Infine il Servizio ha assicurato la collaborazione con il competente Servizio per l'attuazione del Piano di comunicazione. In particolare anche attraverso il proprio "Referente Speciale" si è provveduto :

- o a cooperare alla definizione del Programma annuale di comunicazione;
- o alla produzione di 19 news specifiche tese a fornire adeguata pubblicizzazione alle attività relative ai bandi in corso (misure 112, 211 e 212);
- o alla stesura delle pubblicazioni relative alla descrizione delle sintesi delle misure di propria competenza inserite alla voce "Attuazione" della sezione "Programma";
- o alla produzione delle FAQ relative al bando della misura 112, inserite nella omonima sezione.

2. POR Sardegna 2000-2006 - Misura 4.21 – Insediamento giovani - Cap. SC06.0902 e SC06.0901 (UPB S06.04.003)

Il bilancio 2010 non ha previsto stanziamenti in competenza sui capitoli SC06.0902 e SC06.0901 e non ha riportato residui in quanto tutte le risorse sono state a suo tempo trasferite ai competenti Servizi Ripartimentali e quindi ad Argea. I termini per la spendita di tali risorse sono scaduti il 30.06.2009.

A fine 2009 l'Autorità di Gestione del POR (AdG - CRP) ha avviato il processo di chiusura del Programma chiamando tutti i Responsabili di misura ad una complessa collaborazione per la definizione del Rapporto finale di Esecuzione, della Dichiarazione certificata delle spese finali e delle Domande di pagamento, nonché della relazione finale del "System audit" e della RAE 2008.

In qualità di Responsabile della Misura 4.21 il Servizio ha quindi provveduto a porre in essere tutti i necessari adempimenti, secondo le indicazioni e i tempi dettati AdG – CRP. Tale attività ha richiesto da parte del Servizio un impegno più elevato rispetto al previsto a seguito del venir meno dell'Assistenza tecnica che sino al dicembre 2009 era stata comunque assicurata dalla stessa AdG – CRP.

In sintesi, al 31.12.2010 le attività svolte hanno riguardato:

- la predisposizione della parte relativa alla misura 4.21 della RAE 2008, trasmessa all'AdG-CRP in data 21.01.2010.

- la verifica e il riallineamento al 30.04.2010 e al 24.05.2010 dei dati e delle informazioni presenti su Monit web. Al riguardo si sottolinea che, in assenza di riscontro da parte di Argea ai solleciti informali e alle note n. 1374 del 27.01.2010, n. 2491 del 17.02.2010, n. 6525 del 2.04.2010 concernenti la richiesta di fornire la documentazione per la predisposizione dei documenti di chiusura, tale attività è stata realizzata in via sostitutiva direttamente dal Servizio che ha provveduto alla revisione/aggiornamento di tutti i dati e le informazioni presenti a sistema, in diversi casi previa acquisizione e verifica dei singoli fascicoli di progetto. Alla data del 31.05.2010 il sistema è stato conseguentemente implementato con riguardo a 3311 operazioni, di cui di cui 3308 concluse per un importo rendicontabile pari a complessivi 82.665.000 euro.
- la predisposizione del Report di chiusura al 30.06.2009 sull'avanzamento procedurale, fisico, finanziario e di risultato per il Rapporto Finale di esecuzione predisposto dall'AdG-CRP.
- la certificazione e attestazione finale della spesa di misura per l'AdP (Autorità di Pagamento).
- l'acquisizione dei dati per l'aggiornamento finale del "System audit" da parte dell'Ufficio di controllo di II livello per il Certificatore indipendente.
- la predisposizione della lista delle operazioni finanziate, non concluse/non operative e/o sospese a causa di procedure giudiziarie e/amministrative.

Si è inoltre provveduto:

- alla predisposizione di documenti e atti per accertamenti Autorità di controllo interne ed esterne (Autorità di Controllo di 2 livello, G.d.F, Questura, ecc.)
- alla acquisizione di dati e documenti relativa all'attuazione di progetti che le competenti Autorità di controllo hanno ritenuto opportuno conoscere nel dettaglio;
- alla acquisizione di atti ed informazioni per la predisposizione comunicazioni alle Autorità competenti in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzioni o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate;
- all'esame dei diversi ricorsi avverso i provvedimenti adottati da Argea Sardegna fornendo gli elementi per il riscontro al Servizio competente in materia di Attività Legali;
- alla conservazione in atti della documentazione relativa alla Misura.

3. Ricerca, borse di studio e progetti di sviluppo

3.1. Ricerca e borse di studio – Cap. SC02.1066 (UPB S02.04.008), Cap. SC02.1033, SC02.1034 (UPB S02.04.006)

Si tratta di attività ad esaurimento. Infatti il bilancio 2010 non ha previsti stanziamenti su questi capitoli.

Per quanto attiene la ricerca, di cui all'art. 11 della L.R. n.21/2000 (Cap. SC02.1066), i procedimenti che risultano ancora aperti al 31.12.2010 (su 10 finanziati) sono relativi a 4 progetti già conclusi ed esaminati dalla Commissione Interna di Valutazione, la cui istruttoria

per l'erogazione del saldo finale da parte di Argea dovrebbe essere definita. Nello specifico, per 1 dei 4 progetti, che risultava nel 2010 ancora in esecuzione a seguito di proroga concessa nel 2009, il Servizio ha assicurato il regolare svolgimento e la conclusione dell'attività di valutazione da parte della stessa Commissione (nota ad Argea n. 18155 del 22-09-2010).

Per quanto attiene le borse di studio (Cap. SC02.1033 e SC02.1034), il Servizio ha provveduto alla chiusura dei 10 i procedimenti ancora aperti (su 18 finanziati) a seguito della presentazione della rendicontazione per il saldo finale da parte delle Istituzioni che hanno curato l'erogazione delle borse di studio a favore dei singoli beneficiari. A tal fine, previa istruttoria, sono stati adottati 4 provvedimenti di impegno per complessivi euro 16.561,87 e 4 pagamenti per altrettanti complessivi euro 16.561,87.

Inoltre su richiesta dell'Università di Sassari, previa ricerca di archivio della documentazione amministrativa, si è proceduto a verificare le condizioni per la riattivazione di due finanziamenti di euro 17.386,01 ciascuno erogati nel 1998/1999 per complessive 4 borse di studio, non ancora assegnate dalla stessa Università e a rischio di definanziamento ai sensi della L.R. n. 14/2010, art. 2.

4. Agevolazioni alle aziende danneggiate da calamità naturali e avversità atmosferiche, epizootie e fitopatie

4.1. Interventi compensativi su F.R. e A.S. - Cap. SC06.0970, SC06.0973, SC06.0975, SC06.0976 (UPB S06.04.006)

Con riferimento ai capitoli SC06.0975, SC06.0976 il bilancio 2010 non ha previsto alcun stanziamento, mentre sul capitolo SC06.0973 (AS) a fine 2010 sono confluiti 3.640.000,00 euro di Assegnazioni statali (DM n. 17922 del 3-08-2010, concernente il riparto tra le regioni delle risorse del fondo di solidarietà nazionale). Tali risorse verranno programmate nei primi mesi del 2011.

Per quanto attiene invece le disponibilità 2010 recate dal capitolo SC06.0970 (F.R.) l'iniziale stanziamento di 5.000.000 di euro è stato ridotto a 2 milioni di euro (D.A. Programmazione n. 223 del 12.08.2010) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 10 agosto 2010, n. 14.

Ciò premesso, con riguardo alle disponibilità recate dai capitoli SC06.0970 (FR) ed SC06.0973 (AS), in conto competenze ed in conto residui, l'attività ha riguardato gli eventi di seguito riportati.

A) CALAMITA' NATURALI O EVENTI ASSIMILABILI

Eventi dichiarati eccezionali dal Mipaaf ante 2008

L'intervento fa riferimento a quanto disposto con DGR 68/34 del 3-12-2008 e DGR 15/01 del 31-03-09, le quali avevano destinato al ristoro dei danni relativi a 13 calamità (dal 2005 al 2007) la somma complessiva di 15,388 milioni di euro. Nel 2010 sono state svolte le seguenti attività:

- Predisposizione proposta di DGR, adottata con il n. 9/10 il 2.03.2010, che autorizza l'utilizzo di assegnazioni aggiuntive disposte dal Mipaaf per 5.424.274,00 euro ex DM

4/09/2009 n.20267 e delle risorse disponibili in conto residui sul cap. SC07.0973 pari ad euro 628.272,80, per complessivi euro 6.052.546,80;

- Determinazione impegno n. 5665/188 del 23-03-2010 per complessivi euro 6.052.546,80 a favore di Argea;
- Determinazione pagamento n. 7101/248 del 13-04-2010 per complessivi euro 6.052.546,80 a favore di Argea.

Si è inoltre provveduto ad assicurare la necessaria collaborazione per la definizione ed utilizzo del Data Warehouse (DW) su SIBEAR, attraverso l'analisi del manuale d'uso e la segnalazione di alcune anomalie nei modelli istruttori resi disponibili sul SIAR.

Alluvioni del 22 ottobre - 29 novembre 2008

L'intervento fa riferimento a quanto disposto con le DGR n. 69/28 del 10.12.2008, n. 40/7 del 1.09.2009 e n. 55/21 del 16.12.2009, le quali avevano destinato al ristoro dei danni relativi a questa calamità la somma complessiva di 22 milioni di euro. Nel 2010 sono state svolte le seguenti attività:

- Acquisizione DGR n. 4/16 del 2.02.2010 di approvazione definitiva della DGR n. 55/21 del 16-12-2009;
- Determinazione DG n. 4487/134 del 9-03-2010 richiamo perenzione e impegno di 2,2 milioni a favore di Argea;
- Determinazione pagamento n. 6116/214 del 30-03-2010 di 2,2 milioni a favore di Argea;
- Nota DG n. 10006 del 20-05-2010 relativa alla richiesta ad Argea di voler controdedurre a quanto evidenziato dall'Ordine Agronomi Nuoro 380/E/2010 del 11-05-2010;
- Nota Assessore n. 1268/GAB del 13-05-10 con richiesta ad Argea di confermare le delimitazioni di cui alla DGR 40/7 del 1.09.2009, previa apposita ricognizione definitiva;
- Nota DG n. 20015 del 14.10.2010 di sollecito della ricognizione definitiva e di richiesta invio relazioni finali (in riscontro alle note Argea n. 4056 del 17.09.2010, n. 4493 del 20.09.2010 e n. 5269 del 13.10.2010, prive di elementi essenziali per integrazione delimitazioni) per consentire di proporre eventualmente alla Giunta una ulteriore rettifica delle delimitazioni;
- Definizione e condivisione con Argea delle Schede sintetiche comunali (trasmesse all'Agenzia con nota DG 22098 del 15.11.2010) da utilizzare in via eccezionale in sostituzione delle relazioni integrative dei Servizi territoriali;
- Predisposizione sulla base delle Schede di cui sopra della proposta DGR, adottata il 30.12.2010 con il n. 47/13, concernente l'integrazione delle delimitazioni.

Venti sciroccali luglio 2009

L'attivazione dell'intervento è stata preceduta da una particolare fase di studio e verifica dei presupposti giuridici per l'istituzione di un aiuto straordinario per danni assicurabili, cui è seguita:

- l'acquisizione ed esame delle relazioni predisposte da ARGEA, richiedendo le necessarie integrazioni (nota n. 5649 del 22-03-2010);

- la predisposizione della proposta di DGR, adottata il 27-04-2010 con il n. 17/25, la quale destina al ristoro dei danni procurati dall'evento la somma di euro 1.000.000.

L'esecuzione della predetta DGR n. 17/25 è stata sospesa con nota della Direzione Generale n. 13270 del 1-07-2010 (su disposizione dell'Assessore come da nota n. 1644/GAB del 30-06-2010).

A seguito del parere favorevole con osservazioni espresso dalla Commissione agricoltura il 30.11.2010, si è quindi provveduto alla predisposizione di una ulteriore proposta di DGR, adottata il 14.12.2010 con il n. 44/31, che prevede di indirizzare gli aiuti prioritariamente alle imprese IAP e CD. Conseguentemente con det. n. 959 del 21.12.2010 si è provveduto ad impegnare la somma stanziata di 1.000.000 di euro a favore di Argea.

Piogge alluvionali del 24 settembre 2009

L'intervento fa riferimento a quanto disposto con le DGR n. 55/20 del 16.12.2009 che per il ristoro dei danni relativi alle alluvioni del 24 settembre 2009 ha previsto uno stanziamento di 1.040.000 euro (Cap. SC06.0970) impegnati con D.S. n. 1143 del 21.12.2009. Nel 2010 sono state svolte le seguenti attività:

- preposizione e invio formulario delle informazioni sintetiche alla Commissione europea, registrato con il n. XA16/2010 in data 29-01-2010;
- predisposizione direttive applicative e relativa proposta di decreto, adottato il 12-02-2010 con il n. 443/DecA/13, e sua trasmissione ad Argea;
- acquisizione DGR n.4/17 del 2.02.2010 di approvazione definitiva della DGR n. 55/20 del 16-12-2009;
- det. pagamento n. 169 del 18-03-2010 di euro 1.040.000 a favore di Argea.

B) EPIZOOZIE

Salmonellosi conigli

L'intervento riguarda l'istituzione di un aiuto a valere su fondi dell'Assessorato della Sanità a ristoro delle perdite relative all'abbattimento di conigli a seguito di una grave infezione da *Salmonella typhimurium* in un allevamento di Oliena.

Poiché la base giuridica per l'istituzione dell'aiuto è rappresentata dall'art. 23 della legge regionale n.8/1998 di competenza dell'Assessorato dell'Agricoltura, a seguito di una intensa collaborazione con il Servizio Prevenzione dell'Assessorato della Sanità il Servizio ha predisposto una proposta di DGR, adottata il 21.11.2010 con il n. 41/17, concernente l'istituzione dell'aiuto.

Il Servizio ha inoltre supportato l'Assessorato della Sanità per l'elaborazione e la trasmissione alla Commissione Europea della domanda di esenzione di cui all'art. 20 del Reg. (CE) n. 1857/2006.

TBC Bovina 2009/2010

L'intervento rappresenta la prosecuzione per gli anni 2009 e 2010 dell'aiuto di cui alle DGR n. 13/26 del 4.03. 2008, n. 34/19 del 19.6.2008 e n. 29/44 del 25.6.2009 - Aiuti a favore delle

aziende colpite da tubercolosi bovina nel periodo 1.1.2007– 31.12.2008. Ciò premesso il Servizio ha provveduto:

- alla verifica dello stato di attuazione dell'aiuto di cui alle predette DGR n. 13/26 del 4.03.2008, n. 34/19 del 19.6.2008 e n. 29/44 del 25.6.2009 e dei presupposti giuridici per la reiterazione dell'aiuto per il periodo 1.01.2009 – 31.12.2010;
- alla predisposizione della proposta di DGR, adottata il 15-09-2010 con il n. 32/25, (approvata in via definitiva il 6.12.2010 con il n. 43/44 a seguito del parere favorevole della Commissione agricoltura espresso il 30.11.2010) la quale destina al ristoro dei danni procurati dall'evento la somma di euro 300.000;
- alla preposizione e invio formulario delle informazioni sintetiche alla Commissione europea, cui è seguita la registrazione dell'aiuto con il n. XA198/2010;
- alla predisposizione direttive applicative e relativa proposta di decreto, adottato il 5.11.2010 con il n. 2648/DecA/100 il 5.11.2010;
- all'impegno, con Determinazione n. 878 del 12.11.2010, della somma di euro 300.000,00 a favore di Argea.

Scrapie 2008/2012

L'intervento fa riferimento a quanto disposto con DGR n. 46/19 del 13-10-2009 che per il ristoro dei danni relativi alla scrapie nel periodo 2008/2012 ha previsto uno stanziamento di 1.040.000 euro (Cap. SC06.0970).

Nel 2010 sono state svolte le seguenti attività:

- Collaborazione con Argea ai fini della definizione del bando, compresa la relativa modulistica, pubblicato il 13-01/2010 (scadenza 15-02-2010);
- Supporto ad ARGEA per la risoluzione di problematiche relative al rilascio delle certificazioni sanitarie sulla consistenza dei capi abbattuti (18-03-2010);
- Predisposizione nota Assessore n. 864/Gab del 25.03.2010 concernente l'anticipazione termini richiesta pagamento da parte di ARGEA;
- Determinazione di pagamento n. 9114/313 del 12.05.2010 di euro 846.961,44 in favore di ARGEA come da fabbisogno di cui alla nota ARGEA prot 8525 del 5/05/2010;
- Determinazione impegno n. 753 del 12-10-2010 di euro 540.000 per l'annualità 2010 a favore di Argea.

Blue Tongue

In attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 15/2010 è stata predisposta la proposta di DGR, adottata il 17.12.2010 con il n. 44/30, con la quale è stato esteso ai centri di ingrasso cooperativi che allevano vitelli da latte e che hanno a suo tempo presentato domanda, gli aiuti per i danni derivanti dalla mancata movimentazione dei bovini di cui alla DGR 29/10 del 4 settembre 2001. Poiché la DGR n. 44/30 ha previsto a tal fine uno stanziamento di euro 160.000,00 sul cap. SC06.0970 con determinazione n. 960 del 21.12.2010 si è provveduto ad impegnare tale somma a favore di Argea che provvederà ad effettuare le conseguenti assegnazioni ai Comuni sulla base dei fabbisogni dagli stessi rappresentati a seguito

dell'istruttoria. In ogni caso l'aiuto è soggetto a preventiva notifica alla Commissione Europea.

Inoltre, il Servizio ha provveduto:

- a completare le operazioni di liquidazione /pagamento a favore dei Comuni (cap.SC06.0975 e C06.0976): con determinazione n. 1773/23 del 3-02-2010 è stata liquidata la somma di 4.247,42 euro al Comune di Villaperuccio per indennizzi per Blue Tongue 2006;
- a monitorarne l'attuazione, provvedendo al completamento del recupero delle somme trasferite negli anni passati ai comuni e non utilizzabili.

4.2. Trasferimenti ad Argea per rimborso ai Comuni – Cap. SC01.1088 (UPB S06.04.001)

Il bilancio 2010 non ha previsto stanziamenti in competenza su questo capitolo.

Tuttavia al 1.01.2010 il capitolo SC01.1088 riportava residui impegnati per euro 1.500.000 a favore di Argea, destinati all'erogazione di aiuti de minimis per gli incendi del luglio 2009.

Si è quindi provveduto a trasferire l'intera somma ad Argea con Det. n. 4294/124 del 5.03.2010.

4.3. Declaratorie ministeriali ex D.Lgs. 102/ 2004

Il Servizio cura le attività relative all'attivazione degli interventi previsti dal D.Lgs. 102/ 2004, mediante apposita richiesta di declaratoria e a tal fine, per i diversi eventi, provvede:

- all'acquisizione ed esame della relazione preliminare (scheda tecnica) predisposta da Argea e alla sua trasmissione al Mipaaf, corredata di eventuale richiesta di proroga termini;
- all'acquisizione ed esame della relazione finale positiva predisposta da Argea e pervenuta entro i termini;
- alla predisposizione della proposta di deliberazione della Giunta regionale per la richiesta di declaratoria;
- alla predisposizione della richiesta di declaratoria per il Mipaaf e di eventuali complementi di informazione e al loro invio al Ministero.

Al riguardo si fa presente che nel corso del 2010 gli eventi trattati sono stati i seguenti.

Piogge alluvionali 24.09.2009

- Acquisizione ed esame DM di declaratoria 21-01-2010, n. 1140 8 (G.U. n. 33 del 10-02-2010) relativo al riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento del 24.09.2010;
- Definizione direttive applicative per l'attuazione del predetto DM confluite nella proposta di decreto, adottato il 12-02-2010 con il n. 443/DecA/13, e sua trasmissione ad Argea per l'attuazione, alla quale è stata fornita la necessaria assistenza.

Alluvioni del 22 ottobre – 29 novembre 2008

- Acquisizione ed esame DM di declaratoria n. 23351 del 12-12-2009 (G.U. n. 247 del 23-10-2009) relativo al riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento del periodo 22 ottobre – 29 novembre 2008 e sua trasmissione ad ARGEA per l'attuazione, alla quale è stata fornita la necessaria assistenza;

Piogge alluvionali 21 novembre – 1° dicembre 2008

- Acquisizione ed esame relazione finale trasmessa con nota ARGEA n. 575 del 2-02-2010.

- Predisposizione nota D.G. n. 8772 del 10.05.2010 di conferma impossibilità procedere proposta delimitazione e declaratoria causa ritardo oltre termini consentiti dell'acquisizione della relazione finale pervenuta con nota 575 del 2-02-2010.

Siccità, venti e piogge persistenti 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008

L'intervento riguarda la proposta di declaratoria di cui alla DGR n. 8/17 del 4.02.2009 sulla quale il Mipaaf ha sollevato nel 2009 alcuni rilievi riguardo al nesso di casualità tra i tre eventi e i danni, evidenziando altresì "... la difficoltà di attribuire la riduzione della produzione di miele esclusivamente all'andamento climatico, in cui gli eventi presi singolarmente non sembra possano essere considerati eccezionali". Al fine di poter controdedurre a tali rilievi il Servizio ha reiterato, anche tramite nota DG 7240 del 15-04-2010 e successivamente per le vie brevi, la richiesta già avanzata nel 2009 di fornire i necessari elementi conoscitivi comprovanti l'eccezionalità dell'evento. Tali richieste al 31.12.2010 non hanno avuto alcun riscontro.

4.4. Declaratorie regionali ex comma 1079, art. 1 L. 296/06

Per gli eventi che consentono l'attivazione di interventi non compensativi ex comma 1079, art. 1 L. 296/06 - relativi alle integrazioni salariali - si è provveduto:

- all'acquisizione ed esame delle relazioni predisposte da Argea;
- alla predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale secondo quanto stabilito dalla vigente normativa;
- a collaborare con l'INPS per l'attuazione.

Tali attività riguardato i seguenti eventi:

Piogge alluvionali 24-09-2009

- Comunicazione all'INPS (n. 3918 del 2-03-2010) concernente la delimitazione dei territori colpiti dalle piogge alluvionali del 24-09-2009 come da DGR n. 56/62 del 29-12-2009

Venti sciroccali 23-26 luglio 2009

- Esame relazione trasmessa da Argea con nota 44 del 8.01.2010
- Predisposizione proposta DGR, adottata il 27-04-2010 con il n. 17/26 e conseguente invio comunicazione all'INPS.

Piogge intense 1.09.09 – 10.10.09

- Esame relazione trasmessa da Argea con nota 271 del 20-01-2010
- Predisposizione ed invio richiesta integrazioni con nota prot. n. 5630 del 22-03-2010 e successivi solleciti;
- Predisposizione proposta DGR, adottata il 27.12.2010 con il n. 46/31.

Tromba d'aria 22-23 dicembre 2009 – Capoterra

- Esame relazione trasmessa da Argea, predisposizione ed invio richiesta integrazioni con nota prot. n. 5880 del 26-03-2010 e successivi solleciti;
- Predisposizione proposta DGR, adottata il 6.07.2010 con il n. 28/18 e conseguente invio comunicazione all'INPS.

Venti impetuosi 31.05.2010

- Esame relazione trasmessa da Argea con nota 4457 del 16.09.2010
- Predisposizione proposta DGR, adottata il 27.12.2010 con il n. 46/33

5. Assicurazione agevolata

5.1. Attività di carattere generale

Nel corso del 2010 l'assicurazione agricola agevolata è stata oggetto di un'importante attività di revisione sviluppata sotto il coordinamento della Direzione del Servizio.

Nell'ambito di tale attività si è provveduto:

- allo studio delle modalità di erogazione degli aiuti di cui al Reg. (CE) n. 73/2009 - artt. 68, 69 e 70;
- allo studio delle modalità di erogazione degli aiuti di cui ai Reg. n. 1234/07 e n. 555/08 – “Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura Assicurazione del raccolto”;
- all'analisi e al monitoraggio dell'evoluzione delle procedure di erogazione degli aiuti statali di cui all'art. 2 del D.Lgs n. 102/2004;
- alla definizione:
 - della proposta relativa ai conseguenti adattamenti delle direttive regionali di attuazione dell'art. 23 della L.r. n. 8/1998, adottata con DGR n. 26/20 del 6.02.2010 assunta in via definitiva con DGR n. 32/23 del 15.09.2010 a seguito dell'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare;
 - del formulario relativo alle informazioni sintetiche da trasmettere alla Commissione Europea, notificato alla Commissione europea su richiesta del Servizio e dei complementi di informazione (nota DG 16774 del 3.09.2010), cui è seguita la registrazione dell'aiuto con il n. XA151/2010
- delle procedure operative di attuazione e del relativo decreto, adottato con il n. 2284/DecA/88 del 16.09.2010.

Inoltre il Servizio ha provveduto:

- a concorrere alla definizione del Piano assicurativo nazionale annuale, acquisendo le proposte avanzate dai Consorzi di difesa (pervenute con nota prot. 19109 del 5-10-2010) e, previa valutazione, predisponendo le proposte di aggiornamento di interesse regionale presentate al Mipaaf con nota 19919 del 13/10/2010 e nel corso delle riunioni della Commissione Tecnica per il Piano Assicurativo 2011, alle quali è stata assicurata la partecipazione.
- a partecipare attivamente alle riunioni inerenti i regimi di aiuto nazionali e comunitari per l'assicurazione agevolata presso il Mipaaf, nonché a quelle indette per il Gruppo di Lavoro sulla definizione delle procedure AGEA e nell'ambito della Conferenza Stato/Regioni.

5.2. Erogazione di aiuti su risorse regionali – Cap. SC06.0971 (UPB S06.04.006)

Nel bilancio per il 2010 lo stanziamento iniziale complessivo di 9.500.000 euro a favore dei Consorzi di Difesa per contributi sul costo dei premi assicurativi contro i danni da calamità

naturali e/o avversità atmosferiche, epizootie e fitopatie ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 8/98, con la L.r. n. 14 del 10 agosto 2010 è stato ridotto ad euro 4.500.000 (cap. SC06.0971).

Nel corso dell'anno, sulla base delle nuove direttive regionali, sono state effettuate le istruttorie e assunti i relativi impegni sulla competenza sulla base delle richieste dei Consorzi medesimi per le campagne relative all'esercizio in corso (estiva e strutture 2010, autunno inverno 2010/11, epizootie 2010 e multirischio 2010) per complessivi euro 4.500.000,00 a fronte di un fabbisogno di euro 6.365.186,05 (6.022.483,23 a valere sul nuovo regime e 342.702,82 a valere sul vecchio regime). Inoltre per tali campagne assicurative sono state erogate anticipazioni per euro 2.675.562,50. Nel contempo, si è proceduto ad istruire e liquidare, sui residui recati dai cap. SC06.0971, i seguenti aiuti:

- saldi campagne 2008/2009 per complessivi euro 2.325.441,20;
- saldi campagne 2009/2010 per complessivi euro 538.352,58;
- anticipazioni 2009/2010 per complessivi euro 151.281,75.

Nell'ambito dei procedimenti in carico il Servizio ha inoltre proceduto all'istruttoria ed al riscontro della richiesta di determinazione dell'ammontare dei contributi maturati per n. 5 cessioni di credito da parte dei Consorzi a favore di diversi Istituti di credito.

5.3. Erogazione di aiuti su risorse statali ex art. 2 del D.Lgs. 102/2004

In quest'ambito, il Servizio ha provveduto al rilascio di n. 18 nulla osta per una spesa ammissibile pari a complessivi 1.596.811,76 euro.

6. Credito di soccorso – Cap. SC06.0966, SC06.0967, SC06.0968 (UPB S06.04.006)

Si tratta di un intervento ad esaurimento che fa riferimento ai cap. SC06.0966, SC06.0967, SC06.0968 del bilancio regionale che, conseguentemente, per il 2010 non ha riportato stanziamenti.

Con riferimento ai residui (nel complesso decisamente eccedenti il reale fabbisogno), a seguito della presentazione degli elenchi da parte delle banche, sono state portate a termine le operazioni relative a 17 procedimenti con adozione di altrettanti provvedimenti di impegno/pagamento per complessivi euro 383.157,73.

Inoltre è stata garantita una costante corrispondenza con le Banche per la risoluzione di problematiche relative alle posizioni di sofferenza e/o incaglio di diverse aziende agricole ai fini del recupero delle rate di concorso erogate in forma attualizzata ed è stata effettuata la ricognizione di pratiche ormai archiviate da tempo (1986) al fine di verificarne la liquidazione.

7. Altre attività

Il Servizio, oltre ad assicurare la partecipazione a diverse riunioni ed alle attività di formazione/aggiornamento professionale su argomenti attinenti la propria attività e sull'implementazione dell'utilizzo del sistema SIBAR nelle sue diverse componenti, ha provveduto inoltre all'espletamento delle attività di seguito riportate.

7.1. Gestione personale

Sotto il profilo operativo, tale attività ha riguardato in particolare l'utilizzo delle funzioni disponibili sul portale Sibar per la gestione del personale, quali permessi, ferie, missioni, ecc..

Tuttavia, come richiesto dal competente Servizio dell'Assessorato, si è continuato a curare la compilazione/verifica dei registri mensili cartacei delle Uscite – permessi giornalieri e delle omesse timbrature.

Inoltre la Direzione del Servizio ha svolto tutti gli adempimenti relativi alla valutazione del personale assegnato.

7.2. Gestione di bilancio

Il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità ha imposto anche per il 2010 una impegnativa attività di monitoraggio e di pianificazione delle operazioni di impegno/pagamento a valere sui residui e sulle competenze che è stata svolta anche in collaborazione con il Servizio bilancio dell'Assessorato e con la stessa Ragioneria. In sintesi, tale attività ha riguardato:

- la verifica delle somme perente e delle riassegnazioni a seguito di “richiamo” con la predisposizione degli atti a firma del Direttore generale;
- la verifica e l'analisi della situazione residui e la pianificazione delle operazioni da porre in essere per il loro abbattimento;
- la definizione delle previsioni di impegno e pagamento.

Parallelamente, il Servizio ha curato tutte le attività connesse alla gestione Sibar – Sap e alle verifiche Equitalia, nonché la predisposizione degli atti/dati per la contabilità economico patrimoniale.

7.3. Attività giuridiche e legali

Tale attività ha riguardato:

- a) l'aggiornamento e studio in materia di diritto amministrativo e contabile.
- b) l'analisi delle problematiche di carattere giuridico amministrativo connesse allo svolgimento delle attività di competenza, compresa l'elaborazione di note, memorie, ecc.
- c) il riscontro di oltre 60 accertamenti richiesti dal Servizio Attività generali dell'Assessorato per conto di varie Autorità.

7.4. Gestione flussi documentali

Tale attività ha riguardato tutti gli atti trasmessi/ricevuti nelle seguenti 3 modalità parallele e a volte contestuali:

- cartacea per posta ordinaria o fax;
- via posta elettronica, da/alla Email del Servizio Sostegno ovvero la mail del Direttore del Servizio;
- via Sibar per gli atti con firma digitale di cui 111 atti in uscita.

Per gli atti cartacei in uscita il Servizio ha curato come di consueto anche il loro imbustamento e la consegna per l'esecuzione della trasmissione al destinatario.

Il Servizio ha infine provveduto, attraverso il Portale SIBAR, al repertorio di tutti i provvedimenti di impegno/pagamento assunti nel corso dell'anno ed alla loro trasmissione al Servizio Affari Generali per competenza e, in copia, al Direttore Generale ed all'Assessore dell'Agricoltura così come previsto dall'art. 21 della L.R. 31/1998.

7.5. Attività di supporto operativo in genere

In quest'ambito sono state svolte le seguenti attività:

- di carattere esecutivo o tecnico manuale di supporto alle varie attività di competenza del Servizio
- il ricevimento di visitatori
- la movimentazione e sistemazione di carteggi, plichi, falconi, pacchie, ecc. compresa la consegna ed il ritiro della documentazione amministrativa.

4.9 Servizio Territorio Rurale, Ambiente e Infrastrutture

4.9.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Si riportano di seguito gli obiettivi, relativi all'anno 2010, attribuiti al Servizio Territorio Rurale, Ambiente e Infrastrutture:

1. Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.
2. Predisposizione del bando relativo alla misura 125 del PSR riguardante le strade rurali entro il 31 maggio.
3. Chiusura rendiconti spese funzionamento consorzi di bonifica relativi all'ultima annualità erogata entro il 31 ottobre.
4. Formulazione delle proposte di programmazione delle risorse recate dal bilancio 2010 entro il 31 marzo.
5. Recepimento regionale regime di condizionalità.

Tra le attività e i risultati del Servizio sono indicate le attività svolte per il perseguimento degli obiettivi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

PSR Regione Sardegna 2007/2013; Mis. 125 del PSR Regione Sardegna 2007/2013; Misure 1.2, 4.19 e 4.20 del POR Feoga 2000/2006; Reg. (CE) 1698/2005; Reg. (CE) 1782/03; L.R. 21/2000, art. 9-14-17-18; Art. 4, comma 3, L.R. 1/2006; L.R. 6/2008; L.R. 20/1992; L.R. 37/1998; L.R. 21/1984; L.R. 23/1998; LL.RR. 39/73 e 44/76; L.R. 14/96; D. Lgs. 112/1998.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.004 Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen- ti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E362.004	0	567.270	549.025	549.025	0	96,8%	18.245
TOTALE	0	567.270	549.025	549.025	0	96,8%	18.245

UPB di Spesa

S01.03.003	Funzionamento organismi d'intesa regionale
S01.04.002	Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle funzioni regionali
S04.02.003	Contributi per la gestione della risorsa idrica nel settore agricolo
S04.02.004	Investimenti relativi alle risorse idriche nel settore agricolo
S04.08.009	Interventi per favorire la forestazione
S05.02.004	Interventi sanitari a salvaguardia del settore zootecnico – investimenti
S06.04.013	Finanziamenti per interventi strutturali nel settore agro-zootecnico
S06.04.014	Interventi per lo sviluppo dell'infrastrutturazione diffusa nel territorio
S06.04.016	Esercizio delle funzioni amministrative e di demani comunali
S06.04.021	Consorzi di bonifica - investimenti
S07.07.004	Interventi per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema idrico

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.003	25.000	7.000.000	0	28%	0	7.000.000
S04.02.003	36.683.068	35.962.469	11.295.432	98%	31,4%	25.337.816
S06.04.014	1.209.746	1.203.746	203.746	99,5%	16,9%	1.000.000
S06.04.016	1.323.558	1.323.558	476.442	100%	36%	847.116
S06.04.021	15.000.000	15.000.000	0	100%	0	15.000.000
TOTALE	54.241.371	53.496.773	11.975.620	98,6%	22,4%	42.191.932

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.003	45.000	29.112	6.662	50,1%	22.450
S01.04.002	68.772	68.772	52.632	76,5%	16.140
S04.02.003	25.511.928	21.058.961	8.417.340	50,4%	12.641.621
S04.02.004	254.054	254.054	4.054	1,6%	250.000
S04.08.009	826.037	826.037	826.037	100%	0
S05.02.004	2.297.845	697.616	697.616	100%	0
S06.04.013	10.528.565	8.607.792	1.503.927	14,3%	9.024.638
S06.04.014	20.073.980	16.461.133	1.784.286	26,9%	14.676.847
S06.04.021	22.000.000	22.000.000	0	0	22.000.000
S07.07.004	4.620.139	2.179.402	183.465	4%	4.436.674
TOTALE	86.226.320	72.182.879	13.476.019	26,9%	63.068.370

4.9.2 Le attività e i risultati

A seguito dei programmi di attività per il 2010 predisposti dal Servizio, il Direttore Generale ha assegnato a questa Direzione cinque obiettivi per il POA 2010:

1) Alimentazione e implementazione del Portale del PSR e monitoraggio delle informazioni pubblicate.

Il portale del PSR è stato regolarmente alimentato con la pubblicazione di bandi, di pagine specifiche relative alle faq di avvisi relativi ad esempio a modifiche dei termini di presentazione delle domande di aiuto. Tutte le informazioni pubblicate sono state oggetto di verifiche che talvolta hanno determinato la richiesta di correzioni a seguito di errori materiali commessi da chi a livello informatico curava tale fase.

2) Predisposizione del bando relativo alla misura 125 del PSR riguardante le strade rurali entro il 31 maggio.

Il bando è stato trasmesso all'Autorità di gestione del PSR completo di tutti i relativi allegati in data 31.05.2010.

3) Chiusura rendiconti spese funzionamento consorzi di bonifica relativi all'ultima annualità erogata entro il 31 ottobre.

I rendiconti sono stati chiusi in data 29 ottobre dandone comunicazione alla direzione Generale per e-mail del 29.10.2010.

4) Formulazione delle proposte di programmazione delle risorse recate dal bilancio 2010 entro il 31 marzo.

Risultano da programmare le seguenti risorse recate dal bilancio 2010:

€ 31.500.000 sul Capitolo SC04.0193: la proposta di programmazione è stata trasmessa al Gabinetto dell'Assessore sul supporto cartaceo ed il relativo file trasmesso con mail del 24.03.2010;

€ 1.000.000 sul capitolo SC06.1112. la proposta di programmazione è stata trasmessa al Gabinetto dell'Assessore sul supporto cartaceo ed il relativo file trasmesso con mail del 24.03.2010;

€ 15.000.000 sul Capitolo SC06.1280 : la proposta di programmazione è stata trasmessa al Gabinetto dell'Assessore sul supporto cartaceo ed il relativo file trasmesso con mail del 24.03.2010.

5) Recepimento regionale regime di condizionalità.

Il regime regionale di condizionalità è stato recepito grazie al lavoro di coordinamento svolto dal servizio con delibera della Giunta Regionale n. 8/12 del 23.02.2010

ALTRE ATTIVITA'

1) PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE: 2007 - 2013

Le misure delle quali è interessato il Servizio sono relative all'Asse 1 (misura 122 e 125) ed all'Asse 2 (misure 225,226 e 227).

Con l'eccezione della misura 225 che è una misura a superficie, tutte le altre sono misure cosiddette ad investimento, caratterizzate da problematiche comuni, per le quali, come scelta relativa allo sviluppo degli applicativi per la gestione della domanda di aiuto, l'Autorità di gestione aveva valutato di procedere allo sviluppo degli stessi e di non utilizzare quelli messi a disposizione dal AGEA.

Tale orientamento è stato seguito per la misura 122; mentre per la misura 125 e 226 nel corso del 2010, a seguito di una serie di valutazioni fatte con l'Autorità di gestione si è optato per l'utilizzo degli applicativi AGEA.

Con riferimento alle singole misure si evidenziano le principali attività svolte nel corso del 2010:

a. Misura 122 – Migliore valorizzazione economica delle foreste:

Il bando con il quale sono state programmate tutte le risorse disponibili è stato emanato nel mese di novembre 2009 ed è stato articolato in tre sottofasi di scadenza. L'anno 2010, durante il quale sono state pubblicate a cura di Argea le graduatorie della prima e della seconda sottofase, rappresenta il periodo principale nel quale è stato dato corso a tutte le attività conseguenti.

Si è proceduto a definire in collaborazione con l'Agenzia ARGEA, l'applicativo per la presentazione delle domande di aiuto, è stato predisposto il manuale dei controlli ed avviata la definizione delle check list e del verbale di istruttoria. Le difficoltà che si sono verificate nella gestione dei fascicoli aziendali, legate a problematiche gestionali di AGEA, ha determinato la necessità di prevedere alcune proroghe alle scadenze previste dal bando per la presentazione delle domande di aiuto.

Per tutte le fasi che hanno comportato la modifica di atti sono state particolarmente curate le fasi di pubblicità garantendo l'alimentazione delle informazioni sul portale del PSR della Regione.

b. Misura 125 – Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Nel corso del 2010 si è provveduto ad emanare un primo bando della misura 125 , azione 1 relativo ad interventi di manutenzione straordinaria delle strade rurali per un importo di € 20.000.000. Per la predisposizione del bando sono stati tenuti numerosi incontri con l'Agenzia ARGEA al fine di condividerne le problematiche ed addivenire ad una stesura condivisa del bando stesso. Per quanto concerne l'uso dell'applicativo per le domande di aiuto, conformemente a quanto deciso congiuntamente con l'Autorità di gestione si è fatto riferimento a quello prodotto da AGEA.

In ragione di tale scelta sono stati avviati contatti ed effettuati diversi incontri con i tecnici del SIN al quale AGEA fa riferimento per tale attività al fine di conoscere il prodotto e definire le personalizzazioni che sono state apportate in relazioni alle specificità dell'intervento regionale. L'utilizzo dell'applicativo "SIN" ha comportato a cura del Servizio la "profilatura" del bando sull'applicativo e la attivazione del stesso.

Poiché la misura 125 ha comportato rispetto alla passata programmazione numerose ed importanti novità, è stato predisposto e pubblicato sul portale del PSR un apposito vademecum destinato alle amministrazioni comunali che, con riferimento alle singole parti del bando, ha posto in evidenza le diversità rispetto al passato evidenziando gli elementi di novità. Sempre sul portale, poiché a seguito della pubblicazione del bando sono emersi in maniera ricorrente alcune problematiche specifiche, è stata predisposta un apposita sezione di FAQ

c. Misura 226 – Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi:

Nel corso del 2009 era stata avviata la predisposizione del relativo bando che ad inizio del 2010 è stata sospesa in relazione alle difficoltà nella predisposizione del relativo applicativo legata ad un forte carico di lavoro che il SIAR ha avuto per lo sviluppo di applicativi di altre misure. E' conseguita la decisione assunta concordemente dall' Autorità di gestione di prevedere per la misura 226 di affidarsi all'applicativo predisposto da AGEA a livello nazionale per il quale si è comunque ritenuto di attendere, considerandola quasi una fase sperimentale, l'avvio della misura 125 di cui si dirà più avanti , per la quale è stato previsto l'utilizzo degli stessi applicativi. Negli ultimi mesi dell'anno 2010 qualsiasi attività relativa alla misura 226 è stata sospesa in quanto stava giungendo a maturazione un possibile utilizzo delle risorse dalla misura per potenziare misure dell'Asse 2.

d. Misura 225 – Pagamenti silvo ambientali:

Con riferimento a tale misura non sono state avviate particolari attività se non quella di garantire la partecipazione ad alcune riunioni che il Mipaaf ha organizzato al fine di definire le baseline della misura, non necessarie per quella del PSR della Regione Sardegna in quanto già previste nel programma stesso. Negli ultimi mesi dell'anno 2010 è emerso un possibile utilizzo delle risorse dalla misura per potenziare misure dell'Asse 2.

e. Misura 227 – Sostegno agli investimenti non produttivi:

Nell'anno 2010 non è stata svolta nessuna attività. Negli ultimi mesi dell'anno 2010 è emerso un possibile utilizzo delle risorse dalla misura per potenziare misure dell'Asse 2.

f. Piano di comunicazione: si è provveduto costantemente ad alimentare il portale del PSR assicurando una costante ed ampia diffusione delle informazioni relative alle misure del programma.

2) POR 2000-2006:

E' stata svolta l'attività di definizione degli adempimenti di chiusura del Programma per le misure 1.2 e 4.20 in quanto gestite direttamente dalla struttura, mentre per la misura 4.19 ci si è avvalsi della collaborazione dell'ISMEA che ha gestito, per il tramite di una convenzione, le fasi di compravendita e di gestione del fondo all'uopo previsto. Per tutte le misure è stata svolta la attività di revisione del Rapporto Finale di Esecuzione, la verifica e riallineamento dei dati presenti su Monit e alla loro rivalidazione; predisposizione del report sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario, nonché in termini di risultati raggiunti, predisposizione della lista delle operazioni finanziate, non concluse/non operative e/o

sospese a causa di procedure giudiziarie e/amministrative; certificazione e attestazione della spesa; altri adempimenti a carico del responsabile di misura.

3) CONSORZI DI BONIFICA

Per quanto concerne le attività che comportano finanziamenti ai Consorzi di bonifica si evidenzia come l'anno 2010 rappresenti l'anno nel quale sono state pressoché esauriti gli interventi di finanziamenti basati sulla normativa in vigore prima dell'approvazione della L.R. n. 6/2008. In particolare nel corso dell'anno 2010 è stato disposto il pagamento dell'ultimo intervento relativo alla concessione del contributo sulle spese di funzionamento e con tale pagamento l'intervento è completamente esaurito.

Permangono invece ancora in fase di attuazione gli interventi realizzati ai sensi della L.R. 21/84 art. 13 relativi alle Spese di manutenzione ordinaria degli impianti consortili che prevede il concorso da parte dell'Amministrazione regionale alle spese di manutenzione e la L.R. 22 aprile 1987 n. 24 che stabilisce le modalità mediante le quali sono attuate le opere di manutenzione. Fino all'anno 2008 con le leggi di bilancio sono state stanziolate delle somme a favore dei consorzi di bonifica per la manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica ordinaria. Detti importi coprono l'80% del costo dell'intervento mentre il restante 20% è a carico dei consorziati. Il finanziamento viene erogato attraverso l'approvazione di un programma di lavori che gli stessi Consorzi presentano sulla base dell'importo a ciascuno di essi destinato e con provvedimento del direttore del servizio competente si attribuiscono in delega i lavori di manutenzione e contestualmente si eroga ai sensi della L.R. 24/87 e successivamente ai sensi della D.Lgs 163/2006 e della L.R. 5/2007 l'anticipazione. Le restanti somme vengono erogate per tranches successive sulla base dello stato di avanzamento dei lavori che devono essere appositamente certificate da parte del Consorzio. Nonostante la L.R. 6/2008, art. 47 abbia disposto l'abrogazione della L.R. 21/84 art. 13 e sotto il profilo autorizzatorio l'attività sia da considerarsi in esaurimento, si evidenzia che in ragione del fatto che trattasi di lavori effettuati in delega, vi sono ancora diversi interventi ancora non conclusi per i quali nel corso del 2010 si è provveduto ed effettuare pagamenti per € 2.600.000 circa per i quali sono state presentate le prescritte certificazioni di spesa cercando contestualmente di sensibilizzare i consorzi affinché venissero portati a termine gli interventi per i quali risultano pagamenti da effettuare per circa € 4.500.000 .

Per quanto concerne le attività connesse invece alla L.R. 6/2008, si evidenziano i seguenti punti relativi ad attività di finanziamento:

- a) Stanziamenti di cui all'art. 5 comma 2 lett. c) – Oneri relativi alla manutenzione e alla gestione della rete scolante e degli impianti di sollevamento e lett. d) Oneri relativi alla manutenzione e alla gestione delle opere di bonifica idraulica indicate nell'art. 2 comma 1 lett.d)

Il finanziamento è stato disposto con l'approvazione della nuova L.R. 6/2008 la quale prevede la copertura del 100% dei costi sostenuti dai Consorzi per le finalità sopra citate. Per tale finalità la Giunta Regionale con la delibera 13/11 del 30.03.2010 ha destinato la

somma di € 15.000.000 a valere sulle risorse recate dal Bilancio 2010 nel capitolo SC04.0193.

Sono stati assunti i relativi impegni di spesa ripartendo le somme tra i diversi consorzi di bonifica e si è proceduto ad erogare anticipazioni per l'importo di € 3.447.387,04.

b) L.R. 6/2008 art. 5 comma 3: Piani di Classifica e catasto consortile

Vengono erogati contributi nella misura dell'80 per cento delle spese considerate ammissibili sostenute dai consorzi di bonifica:

- per la realizzazione e l'aggiornamento del piano di classifica;
- per la realizzazione e l'aggiornamento del catasto consortile.

Con delibera della Giunta Regionale n.44/54 del 14.12.2010 la cui predisposizione è stata curata dal Servizio è stata definita la ripartizione della somma di € 2.000.000 già destinata, con delibera della Giunta regionale n. 69/17 del 10.12.2008, per la predisposizione e l'aggiornamento del catasto consortile e dei piani di classifica.

Sono state di conseguenza adottate le determinazioni di impegno a favore dei Consorzi beneficiari dei finanziamenti.

- L.R. 6/2008 art. 5 comma 4 . Manutenzione ordinaria opera pubbliche di bonifica

Si tratta di contributi alle spese sostenute dai consorzi di bonifica per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica individuate dal Piano regionale di bonifica e di riordino fondiario e delle spese sostenute per la manutenzione delle reti irrigue relative ad aree effettivamente irrigate a fini colturali nella misura dell'80 per cento della spesa sostenuta. Per tale finalità la Giunta Regionale con la delibera 13/11 del 30.03.2010 ha destinato la somma di € 14.950.000 a valere sulle risorse recate dal Bilancio 2010 nel capitolo SC04.0193.

Sono stati assunti i relativi impegni di spesa ripartendo le somme tra i diversi consorzi di bonifica e si è proceduto ad erogare anticipazioni per l'importo di € 5.885.174,44

c) L.R. 6/2008 art. 6 comma 1 - Spese per energia elettrica

Detto finanziamento prevede che "Al fine di concorrere al contenimento dei costi di gestione dei consorzi di bonifica, le spese per il consumo dell'energia elettrica, escluse quelle già poste a carico dell'Ente acque della Sardegna (ENAS), relative all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica, sono poste a carico della Regione nella misura dell'80 per cento delle spese sostenute." Per tale finalità la Giunta Regionale con la delibera 13/11 del 30.03.2010 ha destinato la somma di € 1.550.000 a valere sulle risorse recate dal Bilancio 2010 nel capitolo SC04.0193.

E' stato assunto un impegno di spesa generico di € 1.550.000 mentre non sono state erogate anticipazioni in quanto la richiamata delibera prevede che la ripartizione di tale somma avvenga sulla base delle spese effettivamente sostenute nell'anno 2010 e pertanto i relativi pagamenti potranno effettuarsi solamente nel corso del 2011 una volta che tutti i consorzi interessati avranno presentato il rendiconto delle spese sostenute.

d) Consulta per la Bonifica

E' stata garantita l'assistenza alle riunioni della consulta con l'attività di verbalizzazione delle sedute della consulta nonché le attività amministrative di pagamento dei gettoni di presenza ai diversi componenti della stessa.

e) Piano regionale di bonifica e riordino fondiario

Le risorse stanziare dal bilancio 2010 per il piano regionale di bonifica e riordino fondiario ammontano a € 10.000.000 impegnate in corso di esercizio e che si sono sommate agli stanziamenti anch'essi impegnati negli esercizi 2009 e 2008 per un totale complessivo disponibile di € 38.000.000 .

La Giunta regionale con delibera n. 21/68 del 03.02.2010 alla cui predisposizione ha attivamente collaborato il Servizio territorio ha proceduto ad approvare il programma 2010 prevedendo il finanziamento di quattro interventi rispettivamente del Consorzio di bonifica del Cixerri, della Nurra, del Basso Sulcis e della Gallura per un importo complessivo di € 27.560.500,00 per i quali si è proceduto a richiedere ed istruire gli elaborati progettuali che sono stati presentati da tre Consorzi di bonifica (Cixerri, Basso Sulcis e Gallura) .

Con una successiva delibera di Giunta regionale (la n. 46/36 del 27.12.2010) alla cui predisposizione ha anche in questo caso ha attivamente collaborato il Servizio territorio è stata approvata una modifica del programma 2010 procedendo ad aggiornare l'importo dell'intervento del Consorzio di bonifica della Gallura ed inserendo un nuovo intervento proposto dal Consorzio di bonifica della Sardegna centrale in forza dei quali l'importo programmato è passato da € 27.560.000 a € 31.199.726,00 .

Con riferimento all'iniziativa proposta dal Consorzio di bonifica del Cixerri si evidenzia che nella necessità per tale elaborato progettuale di acquisire il parere dell'UTR, il Servizio ha affiancato il Servizio del Genio civile di Cagliari predisponendo in collaborazione con quest'ultimo la relazione istruttoria per il suddetto organismo tecnico.

I tre progetti presentati sono stati delegati alla fine del 2010.

Per quanto concerne le attività di controllo, vigilanza e tutela, sempre con riferimento alla L.R. n. 6/2008 si evidenziano le seguenti attività poste in essere nel corso del 2010:

a) Art. 15 - Indirizzo, vigilanza e controllo

L'Amministrazione regionale esercita sui consorzi di bonifica l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo secondo quanto previsto dalla presente legge.

Ai sensi di quanto disposto dal citato articolo compete al Servizio l'attività di indirizzo di cui all'art. 37, vigilanza di cui al successivo art. 38 e 39 e controllo che può riguardare tanto gli atti, quanto gli organi e che investe tutta la gestione amministrativa degli Enti.

b) Art. 37 Indirizzo regionale.

L'art. 37 della L.R. 6/2008 stabilisce al comma 1 che "La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, adotta atti di indirizzo e criteri in ordine all'attività programmatica, gestionale e contabile dei consorzi di bonifica". Il Servizio ha svolto attività di supporto tecnico all'Organo politico che si è concretizzata anche

attraverso la predisposizione delle proposte di deliberazione sull'argomento oggetto dell'atto di indirizzo.

c) Art. 40 Controllo di legittimità

Sono soggetti al controllo di legittimità da parte dell'Assessorato regionale competente in materia di agricoltura gli atti concernenti:

- a) statuto e regolamenti;
- b) mutui;
- c) pianta organica, regime giuridico del personale, procedure di assunzioni e promozioni;
- d) bilanci preventivi e relative variazioni;
- e) conto consuntivo.

Le procedure inerenti l'attività del controllo sono definite nei successivi articoli 40, 41 e 42 e nel corso del 2010 tutti gli atti adottati dai consorzi e sottoposti a controllo sono stati regolarmente esaminati ed esitati nei tempi e nei modi previsti.

Attività strettamente collegata al controllo è l'attività di consulenza giuridico-amministrativa svolta dal Servizio a favore dei Consorzi di Bonifica volta a facilitare la predisposizione di atti legittimi e a rimuovere le cause di illegittimità riscontrate.

d) Art. 38 Vigilanza e Art 39 Scioglimento

L'art. 38 stabilisce che "L'Assessorato regionale competente in materia di agricoltura può chiedere ai consorzi di bonifica documenti, informazioni e chiarimenti e può disporre ispezioni e perizie volte ad accertare il regolare funzionamento degli organi e il regolare esercizio dell'attività del consorzio.

2. Nell'ipotesi di inadempimento di atti o provvedimenti previsti dalla legge o dagli statuti la Regione diffida il consorzio di bonifica a provvedervi entro il termine determinato. Scaduto infruttuosamente tale termine la Regione nomina un commissario ad acta per i relativi adempimenti."

L'art. 38 riportato pone in capo al servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura competente per materia un potere ispettivo e sostitutivo in ipotesi di inerzia da parte dell'Ente controllato.

Attività: ispettive, predisposizione di atti per la nomina di eventuali commissari ad acta.

Il successivo articolo 39 disciplina il caso di scioglimento degli Organi di Amministrazione in ipotesi particolari individuate dal citato articolo.

Attività: ispettive, predisposizione di atti deliberativi per la Giunta regionale inerente lo scioglimento degli organi consortili.

Nel corso del 2010 il Servizio ha curato la predisposizione di tutti gli atti deliberativi per la Giunta regionale inerenti la proroga delle gestioni commissariali e nomina dei commissari straordinari e ad acta, predisposizione delle proposte di deliberazioni di Giunta per la nomina dei Collegi dei revisori dei conti e predisposizione dei successivi decreti assessoriali di nomina.

PIANO IRRIGUO NAZIONALE

E' proseguita nel 2010 l'attività di definizione e predisposizione a cura del MIPAAF in collaborazione con le regioni del PIN (Piano irriguo Nazionale). Le linee di impostazione definite dal Ministero sono tese a privilegiare i progetti immediatamente cantierabili (progettazione esecutiva) e quelli prossimi a tale stato (progetti definitivi) .

Una prima ricognizione fatta dal Mipaaf sui livelli progettuali presupponeva per la Sardegna il finanziamento di due progetti per un importo di poco superiore ai € 10.000.000, da considerarsi alquanto ridotto rispetto a quello previsto per altre regioni con minore estensione territoriale di Sau e di superficie irrigua.

Si è riusciti a proporre al Mipaaf un aggiornamento dei livelli progettuali raggiunti dalle iniziative proposte dalla Regione ed inserite nel PIN a seguito del quale, con tre progetti finanziabili, sono state attribuite risorse per € 26.870.000 (2,5 volte quelle inizialmente attribuite) superando resistenze tenaci di altre Regioni.

I tre interventi finanziabili, per i quali la gestione commissariale di ex Agensud che curerà istruttorie e finanziamento, ha provveduto a richiedere gli elaborati progettuali ai Consorzi interessati sono i seguenti:

- Rifacimento della condotta irrigua adduttrice principale DN 2000 alimentante il 3° e 4° lotto per un importo di € 13.370.000;
- Completamento irrigazione nelle piane del comune di Orosei e Onifai con sostituzione delle condotte di cemento amianto con condotte in pvc per un importo di € 4.000.000;
- Completamento ed installazione di apparecchiature automatizzate multiaziendali di misura e di erogazione dei volumi idrici per un importo di € 9.500.000 .

4) CONDIZIONALITA'

Il Servizio cura la predisposizione del documento di recepimento annuale della condizionalità. A tal fine viene garantito il coordinamento tra i vari uffici della amministrazione regionale che per le attività svolte sono coinvolti con la materia.

In particolare e con riferimento al recepimento relativo all'anno 2010 approvato con delibera della Giunta Regionale, sono stati avviati e tenuti contatti con il Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura, con i Servizi Tutela della Natura e del Servizio Tutela dell'atmosfera e del Territorio dell'Assessorato dell'Ambiente, con il servizio Prevenzione dell'Assessorato Igiene e sanità, con il Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica dell'Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica, con la Direzione Generale dei Lavori Pubblici , con il Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità dell'Agenzia di distretto idrografico.

L'attività presuppone inoltre il costante rapporto con riunioni e scambi documentali con il Mipaaf per le fasi propedeutiche alla predisposizione del documento di recepimento nazionale e il confronto in sede tecnica con le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative.

5) AZIENDE AGRI-TURISTICHE-VENATORIE

Attuazione normativa inerente le autorizzazione all' istituzione, ampliamenti e rinnovi delle aziende agri-turistico venatorie. E', al momento, l'unica attività del Servizio territorio che impatta con i SUAP presso i comuni, dai quali pervengono sia richieste di rinnovo che di nuove istituzioni, ai quali è stata assicurata l'attività di verifica con sopralluoghi e di rilascio di parere finalizzato alle autorizzazione che vengono rilasciate dal SUAP. Sono state avviate nuove fasi di confronto con l'Assessorato dell'Ambiente e con il Corpo Forestale, con l'Assessorato della Sanità e con quello dell'Industria (quest'ultimo incaricato del coordinamento SUAP) relativamente ad una proposta di revisione delle direttive regionali in materia e di un regolamento tipo. E' stato inoltre dato inizio alle attività di competenza assessoriale conseguente agli accertamenti effettuati sul campo dal Corpo forestali con conseguente adozione di provvedimenti sanzionatori comportati la sospensione dell'attività o la revoca dell'autorizzazioni concesse.

6) ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO (APQ)

Vengono seguiti gli APQ Sviluppo locale e l'APQ Risorse idriche e fognario depurative .

Per l'APQ Sviluppo Locale, oramai giunto pressoché a conclusione, la parte in carico al Servizio riguarda gli interventi di strade rurali che vengono rendicontate nell'ambito della misura 4.20 e per i quali viene svolta tutta l'attività amministrativa prevista.

Per l'APQ risorse idriche e fognario depurative (infrastrutture irrigue finanziate ai Consorzi di Bonifica) l'attività amministrativa in senso stretto viene svolta dalla gestione Commissariale dell'ex- AGENSUD; vengono curati dal Servizio i periodici aggiornamenti sullo stato di attuazione degli interventi sul "Protocollo Intese" (che è il "monitweb" degli APQ), e ad assicurare la partecipazione alle periodiche riunioni, a garantire la predisposizione delle relazioni semestrali di attività, viene svolta una continua e mirata azione di monitoraggio sulla attuazione degli interventi. Poiché dal 01 gennaio 2011 è in uso un nuovo applicativo, nel corso del 2010 sono state seguite le varie iniziative formative propedeutiche a tale cambiamento. E' stata inoltre avviata e portata a compimento la procedura di riprogrammazione delle economie dell'intervento AGR3 del Consorzio di bonifica della Nurra. Anche nel 2010 è stato possibile proseguire l'attività di assistenza tecnica specifica con le risorse FAS messe a disposizione del Servizio territorio mediante una apposita convenzione per la quale si è fatto fronte, quale centro di costo, ai relativi pagamenti.

7) USI CIVICI

Viene assicurato lo svolgimento dell'appalto per il " Servizio di accertamento formale e/o inventario e inventario generale dei beni civici dei Comuni della Regione Autonoma della Sardegna" la cui conclusione come da contratto è prevista per il 15 gennaio 2011 grazie al quale sarà possibile completare gli accertamenti di tutti i comuni della Sardegna e contestualmente procedere con l'inventario, per quelli già accertati, aggiornando le informazioni relative alle terre civiche. L'attività comporta per il tramite di una commissione prevista dal Capitolato di appalto e costituita con risorse interne del Servizio la verifica dei

singoli lotti consegnati dalla società appaltatrice, nonché tutti gli adempimenti connessi con i pagamenti degli stessi.

Per quanto concerne le altre attività, quali il soddisfare richieste di Comuni o di singoli cittadini, coordinamento e l'assistenza ad ARGEA alla quale sono state trasferite diverse attività di natura istruttoria e decisionale, ed altre, come più volte rappresentato, mancando di adeguate professionalità il Servizio non è in grado di assicurarne il relativo svolgimento.

8) INFRASTRUTTURE RURALI

E' proseguita la gestione dei finanziamenti di cui all'art. 4, comma 3 L.R. 24 febbraio 2006 n. 1 inerente gli interventi finalizzati a prevenire l'insorgenza e il diffondersi della peste suina africana e della trichinellosi nei Comuni di Arzana, Baunei, Desulo, Fonni, Gairo, Orgosolo, Talana, Urzulei e Villagrande Strisaili. Nel corso del 2010 è stato delegato il comune di Baunei avendo nel corso dell'anno perfezionato la propria pratica.

Sono state programmate le risorse di cui all'articolo 2, comma 6, della L.R. 7 agosto 2009, n. 3, pari a € 1.000.000,00 per l'annualità 2010 per le quali è stata curata la predisposizione della delibera della Giunta regionale n. 20/18 del 19.05.2010. Tali risorse sono state trasferite ad ARGEA per l'attuazione dell'intervento.

E' stato inoltre definita, sempre con delibera di Giunta regionale la cui predisposizione è stata curata dal Servizio, la programmazione della somma di € 7.196.845,55 proveniente da assegnazioni statali ai sensi del D.Lgs 143/1997 per il finanziamento di interventi di manutenzione di strade rurali coincidenti con quelle individuate nell'ambito del progetto pilota che l'Agenzia Laore sta definendo per la individuazione di diverse ippovie su tutto il territorio regionale. Anche in questo caso le risorse sono state assegnate all'Agenzia Argea.

Per quanto riguarda l'elettrificazione rurale e proseguita l'attività di definizione ad esaurimento degli adempimenti relativi ai finanziamenti disposti ai sensi dall'art. 18 della L.R. 14/11/2000, n. 21, monitorando gli avanzamenti degli interventi ancora non conclusi ed attivando, su richiesta delle singole amministrazioni comunali, specifiche interlocuzioni con l'ENEL.

9) CONVENZIONI EX-AGENSUD

Vengono gestite ad esaurimento le attività connesse al trasferimento delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario del Mezzogiorno-Convenzioni ex Agensud" per la realizzazione di opere localizzate nel territorio della Sardegna nell'ambito dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno e che sono relative a sei interventi curati dai Consorzi di bonifica;

– LL.RR. N. 39 DEL 10.12.1973 E N. 44 DEL 06.09.1976 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI. PROGRAMMA PER LA RIFORMA E IL RIASETTO DEL SETTORE AGRO-PASTORALE.

L'attività che viene svolta riguarda la definizione ad esaurimento dei finanziamenti connessi alla Riforma Agro-Pastorale, ricognizione presso gli enti beneficiari delle spese sostenute e rendicontate, recupero e pagamento delle somme necessarie alla conclusione dei lavori non

ancora conclusi e per i quali esiste l'obbligo a provvedervi in virtù di norme vigenti. Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti relativi ad interventi realizzati dall'Unione dei comuni del Gerrei (ex comunità montana n. 21) e Unione dei Comuni dell'Alta Marmilla (ex comunità montana n. 17).

Inoltre in collaborazione con il competente Servizio dell'Assessorato dei lavori pubblici, a seguito della presentazione da parte della Comunità montana di Sorgono della 2° perizia di variante relativa all'intervento per la realizzazione di cinque laghetti collinari, sono stati definiti gli interventi necessari per assicurare la messa in esercizio dei tre laghetti già realizzati.

– PIA

Riguardano due interventi finanziati ai comuni di Lodine e Ballao per interventi infrastrutturali. Il servizio cura la fase di finanziamento degli interventi per i quali si è in attesa di ricevere le rispettive progettazioni.

– PIANO FORESTALE REGIONALE AMBIENTALE

Collaborazione al processo di pianificazione forestale di cui al PFAR relativamente a vari distretti forestali assicurando la partecipazione ad incontri con le rappresentanze locali. In tali ambito si è anche assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro costituito dall'Assessorato dell'Ambiente sulla foresta modello.

10) FORESTAZIONE

In applicazione all'art 19 della L.R. 21/2000 relativa ad interventi di forestazione per la cui istruttoria era stato incaricato a suo tempo l'ERSAT ed che oggi viene curata dall'Agenzia ARGEA, è stato disposto il pagamento del saldo di € 826.036,57 necessario all'Agenzia per i progetti ancora da finanziare.

– ALTRE ATTIVITA

Concernono attività che vengono svolte e che o non attengono ad attività specifiche o che possono considerarsi di carattere trasversale.

- Gestione personale e flussi documentali
- Gestione di bilancio (patto stabilità, previsioni, verifiche Equitalia, ecc.
- Attività giuridiche e legali (riscontro accertamenti, pareri per affari legali, ecc.)

4.10 Servizio Pesca

4.10.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Si riportano di seguito gli obiettivi, relativi all'anno 2010, attribuiti al Servizio Pesca:

1. Predisposizione del Piano Regionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura entro il 31 ottobre.
2. Predisposizione delle procedure di evidenza pubblica per l'Attuazione dell'asse IV del FEP entro 60 giorni dalla firma dell'atto di indirizzo (Decreto dell'Assessore).
3. Predisposizione delle procedure di evidenza pubblica per l'Attuazione della misura 3.1. lettera m) art. 37 REG FEP (Predisposizione dei piani di gestione locale) entro 60 giorni dalla firma dell'atto di indirizzo (Decreto dell'Assessore).
4. Trasferimento delle competenze relative alla concessione delle licenze della pesca sportiva e professionale nelle acque interne entro 60 giorni a partire dalla modifica della norma (L.R n. 4/2006 art. 22 commi 13 e 14 e L.R. n. 9/2006, art. 5 comma 3 lettera f).
5. Formulazione delle proposte di programmazione delle risorse recate dal bilancio 2010 entro il 31 marzo (Capitoli: SC06.1366 - SC06.1374 - SC06.1407 - SC06.1410).

Tra le attività e i risultati del Servizio sono indicate le attività svolte per il perseguimento degli obiettivi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R. 28/84; D.P.R. 555/92; D. Lgs. 530/92; D. Lgs. 130/92; D. Lgs. 131/92; art. 2 D.P.R. 1627/65; Documento strategico regionale 2007/2013; PSR Regione Sardegna 2007/2009; DAPEF 2008; DPEF 2006/2007; Complemento programmazione POR Sardegna 2000/2006, misure 4.7 e 4.8; Piano strategico nazionale e programma operativo F.E.P.; L.R. 3/2008; L.R. 2/2007; L.R. 1/2006; L.R. 13/2006; Orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore pesca e acquacoltura (2008/C 84/06); L.R. 13/2006.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.001	Programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli APQ
E231.030	Trasferimenti correnti dello Stato per il cofinanziamento di programmi comunitari
E233.002	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi comunitari
E325.001	Proventi derivanti da canoni e concessioni
E349.001	Proventi derivanti da obblighi di legge in capo alle imprese
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari
E372.006	Versamenti a titolo di deposito
E421.001	Trasferimento dallo Stato in conto capitale per il cofinanziamento di programmi comunitari
E422.001	Trasferimenti dell'Unione Europea per programmi e iniziative e progetti comunitari
E422.002	Trasferimenti dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi comunitari
E422.003	Contributi dall'Unione Europea per progetti vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.001	165.659	85.976	0	0	51,9%	0	85.976
E231.030	24.000	23.826	0	0	99,3%	0	23.826
E233.002	30.000	29.783	0	0	99,3%	0	29.783
E325.001	47.000	12.948	12.948	12.948	27,5%	100%	0
E349.001	23.000	12.000	12.000	12.000	52,2%	100%	0
E362.004	0	350.779	350.779	350.779	0	100%	0
E372.006	2.000	2.142	2.142	2.142	107,1%	100%	0
E421.001	2.279.349	1.566.341	0	0	68,7%	0	1.566.341
E422.002	1.301.000	1.190.348	0	0	91,5%	0	1.190.348
TOTALE	3.872.008	3.274.143	377.869	377.869	84,6%	11,5%	2.896.275

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.030	44.565	44.565	44.565	44.565	100%	100%	0
E233.002	55.706	55.706	55.706	55.706	100%	100%	0
E421.001	5.490.595	5.490.595	400.492	400.492	7,3%	7,3%	5.090.102
E422.001	690.523	690.523	216.463	216.463	31,3%	31,3%	474.060
E422.002	10.430.945	10.430.945	500.615	500.615	4,8%	4,8%	9.930.330
E422.003	645.558	645.558	0	0	0	0	645.558
TOTALE	17.357.892	17.357.892	1.217.841	1.217.841	7%	7%	16.140.051

UPB di Spesa

S01.03.003	Funzionamento organismi d'interesse regionale
S06.05.002	Spese varie in materia di pesca e di acquicoltura
S06.05.003	Investimenti a favore della pesca
S08.02.002	Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.003	17.759	13.841	5.875	77,9%	42,4%	7.966
S06.05.002	9.875.659	9.735.976	0	98,6%	0	9.735.976
S06.05.003	4.504.033	3.657.009	162.684	81,2%	4,4%	3.517.299
S08.02.002	2.000	0	0	0	0	0
TOTALE	14.399.450	13.406.826	168.559	93,1%	1,3%	13.261.240

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.003	7.836	7.492	7.492	100%	0
S06.05.002	7.638.296	7.487.016	6.625.875	88,7%	861.141
S06.05.003	11.794.224	10.749.097	3.431.427	29,1%	8.362.797
TOTALE	19.440.356	18.243.605	10.064.794	52,6%	9.223.938

4.10.2 Le attività e i risultati

A seguito dei programmi di attività per il 2010 predisposti dal Servizio, il Direttore Generale ha assegnato a questa Direzione cinque obiettivi per il POA 2010:

1) Predisposizione del Piano Regionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura entro il 31 ottobre.

In merito alla predisposizione del Piano regionale triennale della pesca e dell'acquacoltura (da realizzarsi entro il mese di ottobre 2010) si ricorda che il Servizio pesca, acquacoltura e stagni dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente aveva stipulato con l'Università degli Studi di Cagliari - Dipartimento di Biologia animale ed ecologia, con l'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Economia e sistemi arborei - Sezione di Economia e politica agraria e con l'Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (IREPA) tre specifiche convenzioni per la fornitura di consulenza scientifica e documentazione idonea alla predisposizione del primo Piano triennale in conformità alla normativa allora vigente.

I Dipartimenti Universitari e l'Istituto di Ricerca incaricati hanno predisposto degli elaborati preliminari, ma non hanno mai concluso il lavoro previsto per la mancanza di un raccordo sistematico con i responsabili delle politiche di settore che avrebbero dovuto formulare gli indirizzi per la predisposizione del documento finale.

Nel corso del 2009 il Servizio Pesca ha ripreso in esame gli elaborati fino ad allora predisposti ed ha proposto una delibera di Giunta per giungere finalmente alla stesura di un documento organico. La Giunta ha stabilito, con la Delibera n. 56/64 del 29.12.2009, una nuova ripartizione delle risorse finanziarie rimanenti per l'annualità 2009 per la predisposizione del Piano regionale triennale, affinché gli elaborati predisposti dagli esperti incaricati fossero rivisitati, aggiornati ed integrati per renderli coerenti con il mutato quadro normativo e politico di riferimento.

La base normativa di riferimento (L.R. 14 aprile 2006, n. 3) è infatti mutata sia perché la L.R. n. 2/2007 ha disposto il passaggio delle competenze in materia di pesca e acquacoltura all'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale e l'estensione delle funzioni esercitate dalle agenzie regionali (istituite con la L.R. n. 13/2006) anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura, configurando una nuova organizzazione regionale, sia in seguito ai nuovi orientamenti in materia di aiuti e, in particolare, all'entrata in vigore del nuovo regolamento sugli aiuti in esenzione (Regolamento (CE) della Commissione n. 800/2008).

Anche il quadro politico è nel mentre mutato con l'insediamento del nuovo governo regionale che ha modificato gli obiettivi strategici regionali (Piano Regionale di Sviluppo (PRS)).

E' poi da considerare che dal 1 gennaio 2007 è iniziata l'attuazione del nuovo Fondo Europeo per la Pesca, sancendo il passaggio da uno strumento di programmazione Regionale (POR Sardegna 2000-2006) ad uno Nazionale.

Poiché le convenzioni con gli istituti di ricerca di cui sopra risultano ancora in essere, nel corso del 2010 il Servizio ha provveduto a rivisitare i contenuti dei lavori preliminari e a contattare i referenti degli istituti di ricerca al fine di definire le modalità di elaborazione del Piano in funzione delle attuali esigenze (in particolare l'adeguamento al periodo 2011-2013) e definire le linee generali per la predisposizione del documento finale. I referenti degli Istituti di ricerca hanno manifestato la loro piena disponibilità a proseguire nell'attività per la predisposizione del Piano 2011-2013. Il Servizio si è impegnato a supportare gli Istituti attraverso la fornitura di tutti i documenti di programmazione regionali utili per la predisposizione del documento.

Nonostante il Servizio avesse come obiettivo quello di predisporre la proposta di documento finale per il triennio 2011-2013 entro il mese di ottobre 2010, l'ulteriore indebolimento dell'organico del Servizio e l'assenza del CTCRP, in corso di rideterminazione da marzo 2010, ha impedito il raggiungimento dell'obiettivo nei tempi previsti.

In data 20 dicembre 2010 il Servizio ha consultato il Comitato Tecnico Consultivo per la Pesca (ricostituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 29 novembre 2010), che ha condiviso lo schema di Piano proposto e la necessità di adattarne i contenuti in modo che possa diventare uno strumento di indirizzo e programmazione dell'attività che tenga conto del coordinamento con le agenzie agricole regionali e con gli altri portatori di interesse. In tale prospettiva l'Assessore dovrebbe proporre alla Giunta un emendamento al D.L. collegato alla Finanziaria per la nuova definizione dei contenuti del Piano ed una Delibera di Giunta per la costituzione di un gruppo di lavoro Assessorato - Agenzie per la predisposizione del documento entro giugno 2011.

Sopraggiunte esigenze di revisione normativa e il mancato riscontro ad una richiesta, datata 24 maggio 2010, di adeguamento dell'organico di unità lavorative necessarie per presidiare i diversi ambiti di attività cui il Servizio è chiamato a rispondere, ha fortemente condizionato la gestione delle attività in capo al Servizio impedendo il rispetto dei tempi prefissati, in particolare per quel che attiene la predisposizione del Piano Triennale per la Pesca.

2) Predisposizione delle procedure di evidenza pubblica per l'attuazione dell'asse IV del FEP entro 60 giorni dalla firma dell'atto di indirizzo (Decreto dell'Assessore).

In merito alla predisposizione delle procedure di evidenza pubblica per l'attuazione dell'asse IV del FEP da attivarsi secondo gli obiettivi di inizio anno entro 60 giorni dalla firma dell'atto di indirizzo si fa presente che lo stesso atto d'indirizzo (Decreto dell'Assessore n. 622/DecA/21 del 05.03.2010) stabiliva che entro 60 giorni dall'entrata in vigore dello stesso

(data di pubblicazione sul Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale della Sardegna n. 11 del 6 aprile 2010) Laore Sardegna dovesse attivare adeguate azioni di comunicazione e informazione sull'Asse IV e produrre appositi documenti di compendio delle informazioni raccolte durante tale fase di divulgazione nel territorio, e che il Servizio Pesca pubblicasse il bando di attuazione entro 30 giorni dal ricevimento dei suddetti dossier.

Poiché LAORE Sardegna ha trasmesso al Servizio Pesca il dossier "Resoconto sulle informazioni raccolte durante la fase di comunicazione e informazione sull'atto di indirizzo per la gestione delle procedure di attuazione della misura 4.1 dell'Asse IV – FEP" in data 9.06.2010 il Bando per l'attuazione della Misura 4.1 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca è stato approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Pesca n. 590 del 19.07.2010 e pubblicato sul sito istituzionale della Regione in data 21.07.2010; pertanto l'obiettivo POA si ritiene pienamente raggiunto,

Inoltre, in data 28.07.2010 è stata approvata la "Guida pratica per l'attuazione della Misura 4.1", uno strumento di supporto per i gruppi che intendono partecipare al Bando per la creazione e il funzionamento dei partenariati e per la definizione e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

3) Predisposizione delle procedure di evidenza pubblica per l'Attuazione della misura 3.1. lettera m) art. 37 REG FEP (Predisposizione dei piani di gestione locale) entro 60 giorni dalla firma dell'atto di indirizzo (Decreto dell'Assessore).

In riferimento all'attuazione della Misura 3.1 Azioni collettive (art. 37 lettera m) del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/06), che costituisce una misura strategica del FEP in quanto favorisce una programmazione delle risorse regionali secondo una politica articolata per distretti di pesca, il Servizio ha predisposto tutti gli atti preliminari per la predisposizione delle procedure di evidenza pubblica sulla base del mandato dato all'Assessore da parte della Giunta Regionale nella Delibera n. 50/40 del 10.11.2009 di definire con proprio decreto i dettagli per l'attuazione della Misura (Decreto dell'Assessore n. 1039/Dec/43 del 16 aprile 2010).

Il Servizio, dopo approfondite interlocuzioni con il MIPAAF e con i componenti del CTCRP, ha predisposto la bozza di bando in conformità al suddetto atto di indirizzo, ma l'effettiva attivazione della procedura non è stata possibile per due ordini di motivi.

Il primo è che nella stesura del bando è emersa l'esigenza di integrare il documento "Criteri di selezione" predisposto in sede di Cabina di Regia nazionale e l'iter di approvazione della versione modificata da parte del Comitato di Sorveglianza è terminato ad Ottobre 2010.

Il secondo consiste nella sospensione dell'attivazione dei bandi relativi alla misura 3.1 disposta dal Ministero (Autorità di Gestione nazionale del P.O. FEP) con nota prot. n. 16157 del 29.07.2010 (che si allega alla presente) in seguito alla necessità manifestata da parte della Commissione Europea che si procedesse a un approfondimento congiunto da effettuarsi al fine di garantire l'omogeneità di applicazione della misura a livello nazionale. Tale iter, che ha visto anche un incontro a Bruxelles dei rappresentanti regionali e nazionali

con la Commissione, ha portato alla predisposizione di una Nota metodologica i cui contenuti sono stati condivisi in sede di Cabina di Regia nell'incontro del 12 gennaio 2011 e che dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza mediante l'attivazione di apposita procedura scritta.

Solo a partire dall'approvazione della Nota metodologica sarà possibile riprendere l'iter per l'effettiva attivazione della Misura in Sardegna. Si prevede non prima di marzo 2011.

Al fine di garantire l'attività di formazione, promozione e facilitazione della Misura 3.1 (Piani di gestione locali) e della Misura 4.1 (Gruppi di Azione Costiera), che sono, per la loro dimensione "collettiva", misure strategiche del FEP ma che risultano piuttosto complesse sia dal punto di vista procedurale che per quanto riguarda il cambiamento culturale che propongono agli operatori del settore, il Servizio ha organizzato, in collaborazione con LAORE Sardegna, una attività seminariale nel territorio. Il primo ciclo di incontri, finalizzato ad illustrare le direttive di attuazione dei due Assi si è svolto nei mesi di aprile-maggio 2010 a Oristano, Tortolì, Castelsardo e Sant'Antioco. Un secondo ciclo di seminari si è svolto per la presentazione del bando di attuazione della Misura 4.1 tra fine luglio e l'inizio di agosto a Siniscola, Oristano, Porto Torres e Sant'Antioco.

Alla luce del blocco della misura 3.1 PLG il Servizio ha cercato di dare attuazione nel più breve tempo possibile ad un'altra misura fortemente attesa dagli operatori, la Misura 1.3 Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività, che inizialmente si era stabilito dovesse seguire l'attuazione delle Misura 3.1 (Piani Locali di Gestione) in quanto l'atto di indirizzo dell'Assessore prevedeva che qualora le azioni incluse nei PLG approvati fossero tra quelle finanziabili in altre specifiche misure dei diversi assi del P.O. FEP, agli operatori del Gruppo proponente che ne facessero richiesta fossero riconosciute specifiche premialità.

Anche per l'attuazione della Misura 1.3 è stato necessario attendere l'approvazione della nuova versione del P.O e del documento "Criteri di selezione", approvati rispettivamente con Decisione CE n. 7914 dell'11 novembre 2010 e nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 1 ottobre 2010. Il nuovo P.O., infatti, fissa dei massimali per gli investimenti più elevati rispetto a quelli della versione precedente (maggiorazione del 15%).

Appena avuta notizia dell'approvazione del nuovo P.O il Servizio ha predisposto l'atto di indirizzo condiviso con il nuovo CTCRP in occasione della prima riunione del 22 dicembre 2010 e sfociato nel Decreto n. 3125/DecA/112 del 28.12.2010.

Il bando, redatto secondo le indicazioni dell'atto di indirizzo dell'Assessore, è stato approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Pesca n. 25286/Det/1057 del 31.12.2010 e pubblicato sul sito istituzionale in data 4 gennaio 2011.

Pertanto l'obiettivo "3) Predisposizione delle procedure di evidenza pubblica per l'attuazione della misura 3.1. lettera m) art. 37 REG FEP (Predisposizione dei piani di gestione locale) entro 60 giorni dalla firma dell'atto di indirizzo (Decreto dell'Assessore)" è da considerarsi raggiunto.

4) Trasferimento delle competenze relative alla concessione delle licenze della pesca sportiva e professionale nelle acque interne entro 60 giorni a partire dalla modifica della norma (L.R. n. 4/2006 art. 22 commi 13 e 14 e L.R. n. 9/2006, art. 5 comma 3 lettera f).

Per quanto riguarda il trasferimento alla Province delle competenze relative al rilascio delle licenze per la pesca sportiva e professionale nelle acque interne (che deve avvenire entro 60 giorni a partire dalla modifica della Legge regionale n. 4/2006, art. 22, commi 13 e 14), per il quale si era già proceduto alla predisposizione di un applicativo ed all'attuazione di uno specifico percorso formativo con le Province, non è stato possibile inserire la proposta del Servizio (che si allega alla presente) di modifica della normativa vigente, già trasmessa via e-mail a febbraio, nel collegato alla Legge Finanziaria regionale causa dello slittamento nei tempi di approvazione della stessa.

Il Servizio aveva proposto che la norma venisse inserita nel disegno di legge quadro della pesca la cui prima bozza è stata presentata al CTCRP nell'incontro del giorno 13 aprile 2010. Su richiesta dell'Assessore, infatti, il testo del D.L. doveva essere frutto di ampia condivisione all'interno del CTCRP. La scadenza del Comitato ha impedito la prosecuzione del lavoro che riprenderà a partire dal mese di febbraio 2011.

Le proposte formulate dal Servizio, quindi, non hanno potuto essere accolte e trasferite in iniziative legislative.

5) Formulazione delle proposte di programmazione delle risorse recate dal bilancio 2010 entro il 31 marzo (Capitoli: SC06.1366 - SC06.1374 - SC06.1407 - SC06.1410).

Il Servizio ha curato, come previsto, la predisposizione delle quattro proposte di programmazione (deliberazioni) delle risorse rese disponibili dal bilancio regionale per il 2010 (Capp. SC06.1366, SC06.1374, SC06.1407 e SC06.1410). Tali proposte erano allegare alla nota prot. n. 5713 inviata alla Direzione Generale in data 23.3.2010.

Le proposte formulate non sono state subito sottoposte alla Giunta, in parte per la richiesta di riformulazione di alcuni contenuti, in parte per l'esigenza di adeguare le dotazioni di bilancio come stabilito dalla Manovra correttiva, Legge Regionale 10 agosto 2010, n.14 Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11.

Nel dettaglio:

Capitolo SC06.1366 - La delibera è stata approvata dalla Giunta nella seduta del 21 giugno 2010 (Delibera n. 23/36 L.R. n. 37/1956 "Disposizioni relative all'esercizio di funzioni in materia di pesca". Programmazione risorse bilancio regionale 2010. Euro 150.000 (Capitolo SC06.1366 - UPB S06.05.002 CdR 00.06.01.09)).

Capitolo SC06.1374 Pesca a strascico - La L.R. n.14/2010 ha comportato un taglio delle risorse e la somma residua di € 500.000,00 è stata destinata dalla Delibera di Giunta n. 47/11 del 30.12.2010 Disposizioni urgenti in materia di pesca e acquacoltura. Programmazione risorse disponibili sul bilancio per il 2010 a rafforzamento delle misure

strategiche del Fondo europeo della pesca (euro 2.000.000 in conto competenza sul capitolo SC06.1370 UPB S06.05.003 cdr 00.06.01.09; euro 500.000 in conto competenza sul capitolo SC06.1407 UPB S06.05.003 cdr 00.06.01.09; euro 500.000 in conto competenza sul capitolo SC06.1374 UPB S06.05.003 cdr 00.06.01.09) per l'attuazione del Piano di riconversione del piccolo strascico.

Capitolo SC06.1407 - La somma residua presente nel Capitolo, pari a euro 500.000,00, è stata programmata con la Delibera di Giunta n. 47/11 del 30.12.2010 a rafforzamento delle risorse già stanziata per l'attuazione della misura 1.3 del FEP.

Capitolo SC06.1410 Consorzi fidi - La L.R. n.14/2010 ha azzerato la relativa dotazione di bilancio. La proposta di delibera predisposta secondo gli obiettivi entro fine marzo è quindi risultata superflua.

Quindi l'obiettivo POA si ritiene rispettato al 100%.

ALTRE ATTIVITA'

FEP 2007-2013

Riguardo all'attuazione del Fondo Europeo per la Pesca, oltre all'attuazione delle Misure 3.1 e 4.1 di cui si è riferito sopra il Servizio ha svolto le seguenti attività:

- Attuazione della misura 1.3. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/06).

Alla luce del blocco della misura 3.1 il Servizio ha cercato di dare attuazione nel più breve tempo possibile ad un'altra misura fortemente attesa dagli operatori, la Misura 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività, che inizialmente si era stabilito dovesse seguire l'attuazione delle Misura 3.1 (Piani Locali di Gestione) in quanto l'atto di indirizzo dell'Assessore prevedeva che qualora le azioni incluse nei PLG approvati fossero tra quelle finanziabili in altre specifiche misure dei diversi assi del P.O. FEP, agli operatori del Gruppo proponente che ne facessero richiesta fossero riconosciute specifiche premialità.

Anche per l'attuazione della Misura 1.3 è stato necessario attendere l'approvazione della nuova versione del P.O. e del documento "Criteri di selezione", approvati rispettivamente con Decisione CE n. 7914 dell'11 novembre 2010 e nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 1 ottobre 2010. Il nuovo P.O., infatti, fissa dei massimali per gli investimenti più elevati rispetto a quelli della versione precedente (maggiorazione del 15%).

Appena avuta notizia dell'approvazione del nuovo P.O. il Servizio ha predisposto l'atto di indirizzo condiviso con il nuovo CTCRP in occasione della prima riunione del 22 dicembre 2010 e sfociato nel Decreto n. 3125/DecA/112 del 28.12.2010.

Il bando, redatto secondo le indicazioni dell'atto di indirizzo dell'Assessore, è stato approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Pesca n. 25286/Det/1057 del 31.12.2010 e pubblicato sul sito istituzionale in data 4.01.2011.

- Attività di promozione Misure 3.1 e 4.1 del FEP

Al fine di garantire l'attività di formazione, promozione e facilitazione della Misura 3.1 (Piani di gestione locali) e della Misura 4.1 (Gruppi di Azione Costiera), che sono, per la loro

dimensione "collettiva", misure strategiche del FEP ma che risultano piuttosto complesse sia dal punto di vista procedurale che per quanto riguarda il cambiamento culturale che propongono agli operatori del settore, il Servizio ha organizzato, in collaborazione con LAORE Sardegna, una attività seminariale in tutto il territorio. Il primo ciclo di incontri, finalizzato ad illustrare le direttive di attuazione dei due Assi si è svolto nei mesi di aprile-maggio 2010 a Oristano, Tortolì, Castelsardo e Sant'Antioco. Un secondo ciclo di seminari si è svolto per la presentazione del bando di attuazione della Misura 4.1 tra fine luglio e l'inizio di agosto a Siniscola, Oristano, Porto Torres e Sant'Antioco.

- Partecipazione al Comitato di Sorveglianza FEP e alla relativa Cabina di Regia.

Il Servizio assicura la partecipazione al Comitato di Sorveglianza e Cabina di Regia del FEP.

- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo intermedio dell'Autorità di gestione del FEP Regione Sardegna.

Il manuale elaborato dal Servizio con la collaborazione di Argea Sardegna – Area attività ispettive sulla base del format predisposto dalla DG Pesca del MIPAAF è stato inviato in prima bozza al Ministero il 28 novembre 2010. Il manuale è stato approvato nel corso del 2011.

Il Servizio svolge inoltre una continuativa attività di coordinamento e indirizzo con ARGEA Sardegna per l'attuazione del FEP.

Chiusura del POR 2000-2006

Il Servizio ha curato le attività inerenti la chiusura del Programma Operativo Regionale 2000-2006, con riferimento al fondo SFOP, attraverso:

- la predisposizione dei rapporti finali secondo i format previsti dalla Commissione:
- Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) e relativi allegati (Elenco Progetti non conclusi, Schede dei progetti non conclusi, Schede delle Best Practices, Elenco delle spese certificate) Rapporto Infosys;
- rapporti con ARGEA Sardegna e con gli enti delegati alla realizzazione dei progetti a regia regionale per la raccolta dei dati relativi all'avanzamento dei progetti;
- l'aggiornamento sul Sistema Monitweb del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti conclusi e in corso di realizzazione;
- rapporti con ARGEA Sardegna per l'attuazione degli adempimenti di chiusura secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione;
- invio all'Autorità di pagamento della rendicontazione finale per la predisposizione della domanda di pagamento;

Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca

Il Servizio garantisce il supporto per l'organizzazione logistica delle riunioni, la predisposizione degli ordini del giorno, la gestione delle convocazioni dei componenti, l'elaborazione dei documenti informativi e del materiale tecnico necessario per gli incontri. Provvede inoltre alla verbalizzazione e alla gestione amministrativa del pagamento dei gettoni di presenza e dei rimborsi chilometrici.

- Attività di gestione ordinaria del Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca
 Riunioni del Comitato di cui alla L.R. 5 luglio 1963, n. 14, così come ricostituito col Decreto del Presidente n. 22 del 22.02.2008:

<p>Cagliari, 20 gennaio, 27 gennaio e 9 febbraio 2010</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informativa L.R. 28/84 AIUTO DI STATO — ITALIA Aiuto di Stato C 35/09 (ex NN 77/B/01) — Misure a favore dell'occupazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE (Testo rilevante ai fini del SEE) (2009/C 322/09) 2. Pesca del corallo – Disposizioni Anno 2010 . Adempimenti di cui all' Art. 4, L.R. 5 .7.1979, n. 59 3. Pesca professionale subacquea: esame istanze riapertura termini e autorizzazioni temporanee 4. Valutazione opportunità proroga protezione cicala: esame bozza decreto 5. Proposta di regolamentazione regionale in materia di multifunzionalità nei settori della pesca e acquacoltura; 6. Proposta di regolamentazione regionale della pesca sportiva nel mare territoriale – Attivazione prima indagine conoscitiva 7. Proposta di disciplina regionale della pesca con le nasse 8. Programmazione interventi di protezione gestione delle risorse alieutiche ex art. 6 L.R. 3/2006 e modalità di utilizzo delle risorse finanziarie rese disponibili dal bilancio regionale per l'anno 2010 9. Linee guida per l'attuazione della misura 3.1 art. 37 lettera m) del Regolamento FEP 10. Linee guida per l'attuazione dell'Asse IV del FEP – Individuazione degli elementi di complementarità con altre misure e delle ulteriori opportunità di finanziamento
<p>Cagliari, 9 e 16 marzo 2010</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legge quadro sulla pesca e acquacoltura 2. Piano Triennale Regionale sulla pesca e l'acquacoltura 3. Prima conferenza regionale di settore 4. Programma di ripopolamento attivo dell'aragosta rossa (<i>Palinurus elephas</i>) - Decreto n. 2069/DecA/84 dell'11 agosto 2009 5. Misure gestionali volte al ripopolamento degli stock di corallo rosso – Decreto n. 108 del 19 dicembre 2008 6. Proposta di regolamentazione regionale in materia di multifunzionalità nei settori della pesca e acquacoltura 7. Definizione delle norme tecniche per l'utilizzo dei bertavelli nei compendi ittici della Sardegna

- Attività di supporto per la costituzione del nuovo Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca

Poiché ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 14/63 i membri del comitato durano in carica due anni il Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca costituito con Decreto del Presidente n. 22 del 22/02/2008 ha cessato la propria validità a febbraio del 2010 e il Servizio ha attuato le procedure necessarie per la sua ricostituzione, effettuando le seguenti attività: elaborazione di lettere di richiesta di convocazione alle amministrazioni, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali e cooperativistiche interessate, ricezione delle candidature, richiesta di concerto agli assessori regionali competenti e predisposizione della bozza di decreto del Presidente.

Il Comitato è stato ricostituito con il Decreto del Presidente n. 156 del 29/11/2010.

Il Servizio ha inoltre svolto l'attività di chiusura dei pagamenti delle medaglie di presenza e dei rimborsi delle spese viaggio ai componenti del Comitato dovuti per il biennio 2008-2010 e di quelli arretrati a partire dal 2005 non ancora liquidati dall'allora competente Assessorato della Difesa dell'ambiente.

Riunioni del Comitato di cui alla L.R. 5 luglio 1963, n. 14, così come ricostituito col Decreto del Presidente n. 156 del 29/11/2010:

<p>Santa Giusta, 22 dicembre 2010</p>	<p><u>Apertura dei lavori:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Missione del Comitato e relativa base giuridica di riferimento; 2. Regolamento interno; 3. Elezione del vice presidente del Comitato (art. 4, comma 4, della L.R. 5 luglio 1963, n. 14). <p><u>Informative:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Moria nello Stagno di Santa Giusta – luglio 2010; 2. Piano triennale della pesca; 3. Conferenza regionale della pesca; 4. Stato di attuazione del Fondo Europeo per la Pesca; 5. Bilancio regionale; 6. Ricorso avverso il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 2001/DecA/77 del 30.07.2010 <<Disposizioni sul sistema di pesca denominato "circuizione" nel mare territoriale della Sardegna>>; 7. Stato di attuazione del programma di ripopolamento attivo dell'aragosta rossa (Palinurus elephas); 8. Problematiche legate all'attuazione Piano nazionale e regionale di gestione per l'anguilla: quota regionale per la pesca delle ceche e regolamentazione pesca con i bertavelli
---------------------------------------	---

	<p>9. Disegno di legge sulle concessioni;</p> <p>10. Ricognizione nazionale della pesca sportiva e ricreativa in mare;</p> <p>11. P.O. Italia Francia Marittimo – Progetto Strategico MA_R_TE+;</p> <p>12. ENPI CBC – Prossimo avvio bandi di interesse.</p> <p><u>Richiesta pareri da parte del Comitato:</u></p> <p>1. Attuazione in Sardegna della misura 1.3 del FEP;</p> <p>2. Progetto CAMP Italia per la Sardegna “Gestione integrata delle risorse alieutiche”;</p> <p>3. Pesca del corallo nel 2010: elementi per la programmazione delle attività nel 2011.</p> <p>4. Avvio delle “Misure gestionali volte al ripopolamento degli stock di corallo rosso” di cui al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale del 19 dicembre 2008, n. 3189/DecA/108;</p> <p>5. Pesca con le nasse nel mare territoriale della Sardegna: decreto n. 619/DecA/20 del 5 marzo 2010 recante regolamentazione della pesca con l'utilizzo delle nasse nel mare territoriale della Sardegna, successivamente modificato con decreto n. 481/DecA/57 del 10 giugno 2010</p> <p>6. Pesca dei ricci</p> <p>7. Procedimenti amministrativi relativi al rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni/gare di pesca sportiva.</p> <p>8. Attuazione del Piano Anguilla. Misure di gestione per il 2011</p> <p><u>Programmazione di massima dell'attività del Comitato Tecnico</u></p> <p><u>Consultivo Regionale della Pesca per il 1° semestre 2011;</u></p> <p><u>Varie ed eventuali.</u></p>
--	---

Classificazione e riclassificazione

Secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 853/2004, che fissa norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale i produttori possono raccogliere ed immettere sul mercato solo molluschi bivalvi provenienti da zone classificate.

A livello nazionale, la procedura di classificazione è stata dettagliata nelle Linee Guida Nazionali approvate in Conferenza Stato Regioni con prot. N. 79/CSR del 8 luglio 2010 e aventi per titolo “linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi”.

A livello regionale il procedimento è stato descritto nelle linee guida “Classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi e delle zone di produzione degli echinodermi, dei tunicati e dei gasteropodi marini vivi – Criteri per la classificazione”, approvate con Delibera della Giunta regionale n. 26/9 del 3.6.2009.

Nel 2010 è stata effettuata la classificazione delle acque delle vasche dell'impianto di allevamento ittico a terra della Ditta Puddu di San Giovanni Suergiu (provincia CI) a fini della produzione delle vongole ed è stato avviato il procedimento volto alla classificazione delle acque del bacino denominato S'Ingroni di Sant'Antonio di Santadi (provincia VS).

Le linee guida regionali prevedono che con frequenza almeno triennale il Servizio Pesca sulla base dei dati ottenuti dal Piano di Monitoraggio periodico delle zone classificate, effettui la conferma o la modifica della classe di appartenenza delle aree classificate.

L'ultima riclassificazione è stata effettuata nel 2007, pertanto nel 2010 sono state avviate le attività preliminari per la nuova riclassificazione: analisi dei dati di monitoraggio disponibili dal 2007, predisposizione degli elaborati cartografici di tutte le zone, riunioni con i responsabili dei Dipartimenti di prevenzione delle competenti ASL e con i gestori delle aree classificate per l'analisi delle criticità riscontrate.

Il Servizio partecipa insieme al Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale alle riunioni del gruppo di lavoro nazionale per la predisposizione e l'aggiornamento delle Linee guida molluschi (documento guida per tutte le attività che riguardano la produzione primaria e la commercializzazione dei molluschi bivalvi), in particolare per la parte relativa alla classificazione delle acque.

Progetto strategico "Mare, ruralità e terra: potenziare l'unitarietà strategica" (MA_R_TE+).

Il progetto "Mare, ruralità e terra: potenziare l'unitarietà strategica" (acronimo MA_R_TE+), approvato nel quadro del bando per progetti strategici del Programma Operativo Italia-Francia Marittimo per un importo complessivo di 6.000.000,00 di euro, vede la Regione Sardegna partner del progetto e beneficiaria per una quota parte di euro 363.000,00.

La quota della Regione Sardegna (Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale – Servizio pesca) è così costituita:

Partner	Budget	Contributo FESR	%	Contropartita	%
Regione	363.000,00	272.250,00	75	90.750,00	25

In accordo con i termini di riferimento del tema "Ruralità, Turismo e ambiente: gestione integrata del territorio rurale e marino", il progetto mira a favorire lo sviluppo congiunto dell'innovazione e dell'imprenditorialità, nell'obiettivo più ampio della competitività delle aree rurali e del turismo allo scopo di accrescere la competitività dell'area di cooperazione all'interno di un più ampio spazio mediterraneo ed europeo.

Il progetto, coordinato dal Comitato di pilotaggio, si articola in sei sottoprogetti ed una azione di sistema, come da elenco successivo:

- SOTTOPROGETTO SA - "Modelli e strumenti di governance finalizzati alla produttività, al recupero e alla salvaguardia dei territori rurali",
- SOTTOPROGETTO SB – "Modelli di governance e monitoraggio per la salvaguardia e valorizzazione delle risorse ittiche",

- SOTTOPROGETTO SC – “Diffusione di buone pratiche volte all’adeguamento dei sistemi produttivi ed alla ottimizzazione delle filiere anche in ordine ai cambiamenti climatici che insistono sull’agricoltura”,
- SOTTOPROGETTO SD – “Innovazione nei sistemi produttivi e tecniche per la pesca e l’acquacoltura”,
- SOTTOPROGETTO SE – “Miglioramento dell’offerta enogastronomica per il turismo”,
- SOTTOPROGETTO SF – “Miglioramento della competitività del settore primario”,
- AZIONE DI SISTEMA AA – “Azioni congiunte di comunicazione, promozione e marketing”.

Le attività di progetto hanno una durata complessiva di tre anni (maggio 2010 - aprile 2013).

Il Servizio pesca è partner del Comitato di pilotaggio del progetto e del sottoprogetto SB.

Progetto CAMP

Il Servizio Pesca collabora con l’Agenzia regionale Conservatoria delle Coste nell’ambito del CAMP (Coastal Area Management Programme) all’attuazione del progetto dal titolo “Gestione integrata delle risorse alieutiche”: Tale programma, perseguito dalle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona del 1976, è finalizzato alla Protezione dell’Ambiente Marino e della Regione Costiera del Mediterraneo. In tale contesto di riferimento una delle priorità strategiche è costituita dalla “Gestione integrata delle risorse alieutiche” che attraverso azioni di sperimentazione è finalizzata alla:

- individuazione di modelli di gestione sostenibile della risorsa anche mediante il coinvolgimento attivo e la formazione di operatori del settore;
- creazione di filiere corte per la commercializzazione delle specie ad alto valore commerciale e ottenimento di attestazioni o certificazioni di sostenibilità del prodotto;
- integrazione delle attività di pesca con il tessuto socioeconomico locale ed in particolare con le dinamiche di turismo sostenibile. In particolare sono in corso di attuazione, con il coinvolgimento del Centro di competenza sulla Biodiversità marina (Com. Bio.Ma.), responsabile scientifico, le seguenti azioni pilota della durata di due anni:
 - Azione di ripopolamento ai fini di una pesca sostenibile dell’astice *Homarus gammarus* in un’area del Nord Sardegna (area CAMP NORD – Sardegna)
 - "Metodi innovativi per l’incremento di produzione del polpo comune *Octopus vulgaris* e per la valorizzazione della biodiversità costiera in un’area CAMP della Sardegna Occidentale"
 - "Modello di Gestione Integrata e pesca sostenibile del riccio di mare, *Paracentrotus lividus* in un’area CAMP della Sardegna Occidentale"

Altri progetti scientifici di tutela delle risorse

- Il Servizio Pesca ha inoltre lavorato, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia dell’Università di Cagliari, alla ridefinizione del progetto operativo del programma dal titolo: “Misure gestionali volte al ripopolamento degli stock di corallo rosso (*Corallium rubrum* L. 1758) di cui al Decreto dell’Ass. dell’Agricoltura n. 3189/DecA/108 del

19.12.2008 “ per la successiva stipula di una specifica Convezione da parte di Argea Sardegna

- Nell'ambito del Piano nazionale di gestione anguilla nel corso del 2010, i referenti del Servizio Pesca hanno preso parte alle riunioni organizzate dal MIPAAF di aggiornamento sull'iter di approvazione del piano a livello Comunitario; alla definizione in ambito regionale, in collaborazione con l'agenzia Agris Sardegna delle prime misure di monitoraggio del Piano di gestione della Regione Sardegna tra le quali l'attuazione del progetto sperimentale dal titolo "Campagna di pesca sperimentale di ceche dell'anguilla (Anguilla anguilla)" e all'attuazione delle misure di gestione previste nel Piano regionale.

Organizzazione e partecipazione a workshop, convegni, riunioni di gruppi di lavoro nazionali e/o formazione

- Il Servizio ha curato l'organizzazione del Workshop internazionale "Transversal workshop on red coral", promosso dal GFCM Scientific Advisory Committee (Alghero, 16-17 settembre 2010) nell'ambito del quale è stato riconosciuto che il modello gestionale "adattativo" attuato negli ultimi trent'anni in Sardegna costituisce un punto di riferimento nel panorama mediterraneo per la gestione della risorsa esportabile in altre aree. Sono state inoltre definite una serie di raccomandazioni tecniche per una gestione sostenibile della risorsa corallo.

- Il Servizio pesca ha inoltre preso parte al workshop internazionale dal titolo "Conservazione e gestione del riccio di mare *Paracentrotus lividus* in Mediterraneo" tenutosi a Palermo l'8 e il 9 ottobre 2010 nell'ambito del quale sono state discusse tra l'altro tematiche legate ai possibili modelli gestionali della risorsa e alla costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico a livello nazionale.

- L'Agenzia Regionale Laore Sardegna e il Servizio Pesca, con l'obiettivo congiunto di promuovere la divulgazione alle imprese della recente regolamentazione comunitaria in materia di controllo (Reg. CE 1224/09) hanno organizzato dei seminari di approfondimento realizzati con il coinvolgimento attivo della Direzione Marittima e la collaborazione degli organismi di vigilanza e delle associazioni regionali del comparto (Associazione Armatori, Federcoopescas, Legapescas, UNCI pesca, AGCI pesca).

Concessioni demaniali per finalità di pesca, acquacoltura e attività connesse e complementari

- Attività di predisposizione di un disegno di legge di disciplina delle concessioni demaniali
Il Servizio all'interno del Gruppo di Lavoro interassessoriale istituito con deliberazione di G.R. n. 53/25 del 4 gennaio 2009, ha predisposto un disegno di legge per la gestione delle concessioni demaniali. Il Gruppo di Lavoro, previo esame della normativa vigente in materia e delle procedure operative attuate dai diversi rami dell'amministrazione regionale e delle amministrazioni locali, ha predisposto che nel rispetto dei principi dettati dall'Unione Europea e della normativa nazionale in materia, uniformasse le procedure di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali. Il disegno di legge inoltre stabilisce gli strumenti di coordinamento tra l'attività dei diversi assessorati regionali e degli enti locali che esercitano funzioni

amministrative sul demanio marittimo e regionale e indica una disciplina transitoria per la provvisoria gestione delle varie tipologie di concessioni di competenza di regione ed enti locali nelle more dell'attuazione del sistema di pianificazione strategica e programmazione unitaria dei beni demaniali nella stessa legge previsto. Il GdL si è insediato e ha cominciato l'attività il giorno 1 marzo 2010 e la bozza di disegno di legge è stata proposta al parere del Comitato Tecnico Consultivo della Pesca nella prima seduta dopo la sua costituzione che si è tenuta il giorno 21 dicembre 2010.

Il Servizio ha anche predisposto due proposte di emendamento di legge regionale: una per la regolarizzazione delle concessioni per la molluschicoltura degli operatori che svolgono regolarmente l'attività nel Golfo di Olbia ma sono sprovvisti di regolare titolo concessorio e una per la determinazione dei canoni per le concessioni a fini di pesca, acquacoltura e attività connesse e complementari in Sardegna.

- Attività di ricognizione dei beni demaniali per la pesca

Sviluppo di attività preliminari al rilascio delle nuove concessioni dei compendi ittici in concessione per la pesca, consistenti nella individuazione esatta della proprietà degli specchi acquei, delle terre emerse, dei fabbricati e delle diverse infrastrutture ricadenti all'interno dei compendi (stati di consistenza) e alla puntuale definizione dei limiti delle aree demaniali e dei beni e dei manufatti di pertinenza da includere negli atti. Promozione di percorsi volti all'aggiornamento di tutte le delimitazioni demaniali. Consegna di importanti opere a servizio della pesca sul demanio da parte degli enti delegati dall'attuale DG Bacino Idrografico.

- Attività consentite dalla Deliberazione di G.R. n. 75 del 30.12.2008.

Nell'ambito dei procedimenti non soggetti al blocco imposto dalla Deliberazione n. 75 del 30.12.2008, il Servizio provvede al rilascio di concessioni di specchi acquei nel mare territoriale per posiziona mentolo svolgimento dell'attività di tonnara fisse, al rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di lavori da effettuarsi sul demanio in aree, specchi acquei in concessione per finalità di pesca e acquacoltura e al calcolo e riscossione di canoni demaniali per concessioni con finalità di pesca, acquacoltura e attività connesse e complementari.

Autorizzazioni e licenze

- Rilascio di licenze per la pesca in acque interne di tipo professionale, sportivo e per stranieri, attraverso l'utilizzo dell'applicativo informatico allo scopo predisposto, del quale nel corso dell'anno si è compiuto il test operativo e sono stati effettuati i necessari adeguamenti funzionali.

- Disciplina della pesca professionale subacquea nel mare prospiciente la regione Sardegna e gestione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni per la pesca subacquea professionale.

- Disciplina della pesca del corallo e gestione delle relative autorizzazioni.

- Rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di gare di pesca sportiva.

- Rilascio di autorizzazioni per la pesca per scopi scientifici;
- Rilascio di autorizzazioni per la pesca nelle aree di tutela biologica.

Di seguito nella tabella il numero di licenze/autorizzazioni rilasciate nel 2010.

Tipo di licenza/autorizzazione	N°
licenze per la pesca in acque interne di tipo professionale (A)	57
licenze per la pesca in acque interne di tipo sportivo (B)	2544
licenze per la pesca in acque interne per stranieri (D)	6
autorizzazioni per la pesca professionale subacquea	189
autorizzazioni per la pesca per scopi scientifici	13
autorizzazioni per lo svolgimento di gare di pesca sportiva	156
Autorizzazioni per la pesca del corallo	23

Attività di supporto all'organo politico

Si sottolinea la costante attività di supporto nella predisposizione di atti adottati dall'Assessore e dalla Giunta regionale in materia di pesca e acquacoltura.

In particolare, oltre gli atti di indirizzo sul FEP adottati nel corso del 2010 (Decreto n. 622/DecA/21 del 5/03/2010, attuazione Misura 4.1, Decreto n. 1039/DecA/43 del 16.04.2010 – attuazione misura 3.1 e Decreto n. 3125/DecA/112 del 28.12.2010 – Attuazione Misura 1.3), sono stati predisposti i seguenti atti adottati dall'Assessore:

- Decreto n. 271/DecA/4 del 27/01/2010 - proroga termini di presentazione delle domande per i bandi Misura 2.1 e Misura 2.3;
- Decreto n. 556/DecA/18 del 26/02/2010 – attuazione delle misure di gestione della pesca professionale e della pesca sportiva relative al Piano Regionale di gestione dell'anguilla per l'annualità 2010;
- Decreto n. 617/DecA/19 del 5/03/2010 – stanziamento risorse aggiuntive per l'attuazione della Misura 3.1 (Piani di Gestione Locale);
- Decreto n. 619/DecA/20 del 5/03/2010 - Regolamentazione della pesca con l'utilizzo delle nasse nel mare territoriale della Sardegna;
- Decreto n. 1247/DecA/50 del 07/05/2010 – Approvazione schede tecniche e istituzione zone di ripopolamento del programma di ripopolamento attivo dell'aragosta rossa.
- Decreto n. 1759/DecA/69 del 15.07.2010 – individuazione delle zone di pesca ammissibili per l'attuazione attuazione della Misura 4.1 e modifiche e integrazioni alle direttive per la gestione delle procedure di attuazione della misura.
- Decreto n. 2000/DecA/76 del 30/07/2010 – arresto temporaneo per le unità abilitate ai sistemi di pesca a strascico e/o volante anno 2010;
- Decreto n. 2001/DecA/77 del 30/07/2010 – disposizioni sul sistema di pesca denominato "circuizione" nel mare territoriale della Sardegna;

- Decreto n. 2100/DecA/85 del 11/08/2010 – modalità di misurazione della taglia minima del pesca spada;
- Decreto n. 2101/DecA/85 del 11/08/2010 – riapertura dei termini di presentazione delle domande per la corresponsione delle misure sociali di accompagnamento per le interruzioni tecniche dell'attività di pesca anno 2008;
- Decreto n. 2102/DecA/87 del 11/08/2010 – disciplina della pesca dell'aragosta, dell'aragosta di fondale, dell'astice e della granseola o grancevola;
- Decreto n. 2599/DecA/98 del 26/10/2010 – calendario della pesca del riccio di mare;
- Decreto n. 2625/DecA/99 del 29/10/2010 – proroga della stagione di pesca del corallo 2010;
- Decreto n. 3122/DecA/111 del 23/12/2010 – regolamentazione della pesca con le nasse nelle acque territoriali della Sardegna;

Oltre alle proposte di programmazione delle risorse rese disponibili dal bilancio regionale per il 2010 (Delibera n. 23/36 del 21/06/2010, Delibera n. 47/11 del 30.12.2010), sono stati adottati i seguenti atti della Giunta Regionale predisposti con l'ausilio del Servizio:

- deliberazione n. 3/33 del 26/01/2010 – regolamentazione della pesca del corallo per l'anno 2010;
- deliberazione n. 25/22 – modifica della deliberazione n. 3/33 del 26/01/2010 – proroga della stagione di pesca 2010

Aiuti di Stato

Il Servizio ha provveduto a comunicare alla Commissione Europea i seguenti aiuti esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 736/2008 della Commissione del 22 luglio 2008:

aiuto di Stato XF 33/2010 – Sardegna – “Programma operativo FEP 2007- 2013 – Rafforzamento dotazione finanziaria per l'attuazione delle misure 2.1 e 2.3 Asse II – Atto di indirizzo per l'utilizzo di somme disponibili sul bilancio regionale 2009”.

aiuto XF 32/2010. Legge regionale n. 3/2006, art. 6 – Misure per migliorare la sostenibilità della pesca marittima nelle acque prospicienti il territorio della Sardegna: arresto temporaneo per le unità abilitate ai sistemi di pesca a strascico e/o volante anno 2010. Regime di aiuto esentato ai sensi del Regolamento (CE) n. 736/2008 della Commissione del 22 luglio 2008.

Altre attività

Si ritiene opportuno evidenziare alcune tra le altre attività svolte da Servizio le seguenti:

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA:

- attività connessa con l'impegno, la liquidazione e il pagamento:
 - ad ARGEA Sardegna e beneficiari finali delle somme per i progetti non conclusi a valere sul POR Sardegna 2000-2006 e su altri fondi regionali (L.r. 19/98, L.r. 28/84, etc) e per l'attuazione dei bandi delle Misure FEP.
 - ad ARGEA Sardegna per il pagamento ai beneficiari di indennità per l'arresto temporaneo dell'attività di pesca e per le calamità naturali;

- a Laore Sardegna, AGRIS, amministrazioni locali, università e centri di ricerca per lo svolgimento di specifiche attività di competenza, anche nell'ambito di programmi comunitari (organizzazione di convegni, attività di formazione, attività di ricerca e sperimentazione, ecc);

- Gestione adempimenti SAP connessi ad atti di impegno, liquidazione e pagamenti.

SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO ALLA DIREZIONE DI SERVIZIO

Attività di gestione del contenzioso e del recupero crediti, predisposizione memorie per ricorsi amministrativi, riscontro a richieste dati per attività giudiziaria da parte di corpi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.

Raccordo con il MIPAAF e con gli organismi di controllo.

ARCHIVIO STATISTICHE DEL PESCATO

Il Servizio sta inoltre proseguendo il lavoro di raccolta, organizzazione e gestione dell'archivio cartaceo e digitale dei dati di prelievo inerenti in particolare le seguenti attività:

- pesca dei ricci di mare, pesca del corallo, pesca del tonno, gare di pesca sportiva, pesca scientifica, ; pesca nei compendi ittici e nelle acque in concessione

Come accennato precedentemente si rammenta che in data 24 maggio 2010 il Servizio ha formulato una richiesta di adeguamento dell'organico, corredata da un quadro analitico delle attività in corso di svolgimento e programmate dal Servizio per l'anno 2010 e delle unità lavorative necessarie per presidiare i diversi ambiti di attività cui il Servizio è chiamato a rispondere.

Il mancato riscontro a tale richiesta ha fortemente condizionato la gestione delle attività in capo al Servizio impedendo il rispetto dei tempi prefissati, in particolare per quel che attiene la predisposizione del Piano Triennale per la Pesca.